

CVA.

CVA Eos

BILANCIO
D'ESERCIZIO
2023



CVA Eos

**BILANCIO
D'ESERCIZIO
2023**



DATI ANAGRAFICI

CVA EOS S.r.l. a s.u.

Sede in	Châtillon
Codice Fiscale	10718570012
Numero Rea	AOSTA76800
P.I.	10718570012
Capitale Sociale Euro	75.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CVA S.p.A. a s.u.
Appartenenza a un gruppo	Sì
Denominazione della società capogruppo	CVA S.p.A. a s.u.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico De Girolamo

Consigliere del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Giuseppe Argirò

Consigliere del Consiglio di Amministrazione

Marco Malacarne Gentile

COLLEGIO SINDACALE

Presidente del Collegio Sindacale

Umberto Aglietta

Sindaci

Daniele Fassin

Patrizia Giornetti

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

INDICE

DATI ANAGRAFICI	2	Rischio sui prezzi delle Commodities	44
ORGANI SOCIALI	3	Rischio di credito	44
INDICE	4	Rischio di liquidità	45
PREMESSA	7	Rischio tasso di interesse	45
COMMENTO AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO	10	Rischio tasso di cambio	45
Andamento economico, patrimoniale		Rischi connessi all'attività commerciale	46
e finanziario della Società	12	Rischio connesso alla concorrenzialità di mercato	46
Analisi dei dati economici	13	Rischio controparte	46
Analisi dei dati patrimoniali e finanziari	16	CORPORATE GOVERNANCE	47
Indici Economico – Patrimoniali	18	Rischi fiscali	47
SCENARIO MACROECONOMICO		Modello di Organizzazione, gestione e Controllo	47
DI RIFERIMENTO	19	Codice Etico e di Comportamento	48
EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO	28	Protezione dei dati personali	48
Interventi sulla remunerazione dei produttori	28	Attività di direzione e coordinamento	49
Meccanismo di compensazione ex art. 15 bis		QUOTE PROPRIE	50
e meccanismo di compensazione ad una via	28	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO	
Contributo straordinario ex art. 1, cc. 115-119,		LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E	
Legge di Bilancio 2023	29	PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE ..	50
Interventi sulla remunerazione di ARERA	30	ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE	51
Sviluppo delle fonti rinnovabili	30	APPROVAZIONE DEL BILANCIO	
Procedure autorizzative	30	NEL MAGGIOR TERMINE	52
Incentivi	31	NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO	59
Mercato elettrico	31	FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO	59
TIDE	31	Informazioni Societarie	59
Garanzie d'origine	31	Sintesi dei principi contabili adottati	61
WACC	32	Ricavi	61
Golden Powers	32	Titoli ambientali Certificati Garanzia di Origine	61
Normativa Europea	33	Altri proventi	62
RED III	33	Contributi	62
Tassonomia	33	Agevolazioni fiscali su investimenti	62
RISORSE UMANE E FORMAZIONE	34	Costi	62
Organico	34	Altri proventi ed oneri finanziari	62
Formazione	36	Imposte sul reddito	63
Organigramma	37	Imposte correnti	63
Piano assunzioni	37	Imposte differite	63
RICERCA E SVILUPPO	38	Criteri di conversione delle poste in valuta estera	63
Relazioni industriali	38	Attività materiali di proprietà	64
DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI		Immobili, impianti e macchinari	64
E INCERTEZZE EX ARTICOLO 2428		Oneri finanziari	65
DEL CODICE CIVILE	39	Attività immateriali	65
La gestione del rischio nel Gruppo CVA	39	Diritti d'uso su beni di terzi	66
Rischi legati al Climate Change	39	Avviamento	66
Rischi legati al contesto normativo esterno	40	Attività non correnti possedute per la vendita	67
Rischi strategici	41	Perdita di valore di attività non finanziarie	
Rischio Sicurezza delle Informazioni	42	(Impairment test)	67
Rischi finanziari	44	Valutazione del fair value	68
		Attività finanziarie	69

Rilevazione iniziale e valutazione successiva	69	Crediti verso altre parti correlate	108
Cancellazione	71	Crediti verso imprese controllate	108
Perdita di valore di attività finanziarie	71	Capitale sociale	110
Rimanenze	71	Riserve	110
Crediti e debiti commerciali	71	Riserva legale	110
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72	Riserva straordinaria	111
Benefici a Dipendenti	72	Riserva sovrapprezzo	111
Fondi rischi ed oneri	73	Riserve di fusione	111
Passività finanziarie	74	Riserva First Time Adoption ("FTA")	111
Rilevazione iniziale e valutazione successiva	74	Riserva per riallineamento	
Cancellazione	74	ex art. 110 DL 104/2020	111
Garanzie finanziarie passive	75	Riserva avanzo da conferimento	111
Compensazione di attività e passività finanziarie	75	Riserva attuariale IAS 19 (OCI)	111
Stime contabili significative	75	Utili / (perdite) a nuovo	111
Ammortamenti	76	Risultato dell'esercizio	112
Rilevazione dei ricavi	76	Prospetto di Patrimonio Netto con informazioni	
Fondo rischi su crediti	76	integrative	112
Benefici ai dipendenti	77	PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	116
Fondi rischi e oneri	77	PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	117
Obbligazioni per smantellamento e/o ripristino	77	Maturity analysis al 31 dicembre 2023	118
Valore recuperabile delle imposte differite attive	78	Passività finanziarie	118
Assenza di un principio o di un'interpretazione		Scala gerarchica del fair value	
applicabile	78	al 31 dicembre 2023	118
Principi Contabili di recente Emanazione	79	Debiti verso fornitori	119
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni		Altre passività verso parti correlate	119
omologati applicati dal 1° gennaio 2023	79	Altre passività verso imprese controllanti	119
Modifiche all'IFRS 17 – Contratti assicurativi		Garanzie, impegni e passività potenziali	121
prima applicazione dell'IFRS 17 e IFRS 9 –		Garanzie ricevute	121
Informazioni comparative	79	Informazioni ex art. 1 comma 125,	
Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili,		della legge 4 agosto 2017 n. 124	122
cambiamenti nelle stime contabili ed errori	79	Altre informazioni	123
Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito Imposte		Nome e Sede Legale dell'Impresa	
differite relative ad attività e passività derivanti da		che redige il Bilancio Consolidato	123
una singola operazione	79	Attività di Direzione e Coordinamento	123
Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio	80	Parti Correlate	125
Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito		Crediti verso parti correlate	125
Riforma fiscale internazionale –		Debiti verso parti correlate	125
Regole del "Pillar Two Model"	81	Ricavi ed altri proventi verso parti correlate	126
Principi emessi dallo IASB		Costi ed oneri verso parti correlate	126
ma non ancora applicabili	82	Rapporti con la Controllante CVA S.p.A.	126
Informazioni sul Conto Economico della Società	83	Rapporti con CVA Energie	128
CONTO ENERGIA FOTOVOLTAICO	85	Rapporti con SR INVESTIMENTI	128
TARIFE INCENTIVANTI	85	Rapporti con altre parti correlate	128
INCENTIVO GRIN	85	Compensi agli Organi Sociali	128
INCENTIVO GRIN	86	Compensi alla società di revisione	129
Costi per servizi	87	Fatti di rilievo avvenuti	
Costi per materie prime	89	dopo la chiusura dell'esercizio	129
Costi per godimento beni di terzi	90	Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	129
Proventi finanziari	94		
Oneri finanziari	94		
Informazioni sulla Situazione Patrimoniale			
e Finanziaria della Società	97		
Crediti verso clienti	108		
		RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ...	131
		RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	137



PREMESSA

Gentile Socio,

Il 2023 ha segnato una tappa importante nello sviluppo della CVA EOS S.r.l. a s.u. (di seguito "CVA EOS" o la "Società") che, anche per effetto delle operazioni straordinarie poste in essere, la ha vista chiudere l'anno con una piattaforma, consolidata, di impianti e di progetti di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ammontante complessivamente a circa 4 GW.

La strategia portata avanti permea sulla costruzione di un modello di business integrato che, nel perimetro dello stesso gruppo societario, raccolga le competenze di origination, sviluppo, engineering, procurement e construction di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili modello che ha le sue fondamenta nella robustezza e nella redditività del Gruppo CVA. Il dinamismo della crescita 2023, realizzata soprattutto per linee esterne, ha permesso di costruire una pipeline di progetti in grado di alimentare un portafoglio con diversi orizzonti temporali. Con ad oggi una piattaforma complessiva di 5 GW, di cui 243 MW in esercizio e la parte restante in fase di autorizzazione o in costruzione, CVA EOS si candida ad essere un attore di riferimento nella transizione energetica italiana. Il nostro obiettivo è quello di avere circa 1 GW di potenza installata in impianti di generazione da fonti rinnovabili diverse dall'Idroelettrico ("Altre Fer") in esercizio entro il 2027 oltre ad una pipeline di progetti eolici e fotovoltaici in autorizzazione e/o in costruzione.

Nel 2023 il perseguimento degli obiettivi di crescita per linee esterne ha comportato il conseguimento di un risultato netto di bilancio negativo, il primo per la Vostra Società, soprattutto conseguente allo sforzo finanziario (e dei conseguenti oneri sostenuti) posto in essere con le operazioni di M&A per raggiungere gli obiettivi di crescita del Gruppo nella produzione di energia da fonti rinnovabili. Riteniamo, però, che fin dai risultati del 2024 il Gruppo avente a capo la Vostra Società CVA EOS saprà valorizzare lo sforzo generando risultati positivi.

La Vostra Società nel 2023 ha concluso una serie di importanti operazioni societarie che ne hanno modificato radicalmente il perimetro rispetto all'esercizio 2022. Di seguito si dà descrizione delle operazioni avvenute anche al fine di una corretta comparabilità dei dati tra i due esercizi consecutivi.

Con efficacia dal 1° gennaio 2023 il socio unico CVA S.p.A. ha conferito a CVA EOS un ramo d'azienda costituito dagli asset fotovoltaici ed eolici fino a quella data di proprietà della Capogruppo con il contemporaneo aumento del capitale sociale di CVA EOS da € 100.000,00 a € 75.000.000,00. L'operazione risponde ad un più ampio processo di razionalizzazione intrapreso dal Gruppo CVA, avviato fin dal 2020 che vede su CVA EOS la focalizzazione di tutte le attività del Gruppo CVA di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diverse dalla idroelettrica (c.d. "Altre Fer") al fine di consentire linearità organizzativa all'interno del Gruppo. La crescita della generazione da fonte solare ed eolica risponde alla strategia di diversificazione dei rischi industriali e di mitigazione dei rischi legati al climate change perseguita dal Gruppo CVA di cui la Vostra Società è parte.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha concluso altresì una serie di importanti operazioni di M&A di cui si dà di seguito dettaglio:

- in data 22 febbraio 2023, ha acquisito il 100 % delle quote della società SR Investimenti S.r.l., azienda a capo di un gruppo societario leader nel mercato italiano delle rinnovabili, che deteneva alla data di acquisizione 42 MW di impianti fotovoltaici operativi (oggi 84 MW), 192 MW di progetti autorizzati e 846 MW di progetti under development, oltre ad una additional pipeline in ulteriore sviluppo per ulteriori 1.200 MW;
- in data 02 agosto 2023, ha acquisito dalla società DUE A ENERGY S.r.l. il 20% delle quote di tre veicoli societari sotto descritti per i quali CVA EOS si è impegnata a versare degli acconti sul prezzo di cessione delle residue quote per arrivare al valore del 100% del capitale sociale:
 - ~ EOS SERRA 1 S.r.l., titolare del progetto di un impianto eolico denominato "Serracapirola 1", sito nel Comune di Serracapirola, in provincia di Foggia, avente una potenza pari a 72 MW
 - ~ EOS SERRA 2 S.r.l., titolare del progetto di un impianto eolico denominato "Serracapirola 2", sito nel Comune di Serracapirola, in provincia di Foggia, avente una potenza pari a 108 MW
 - ~ EOS SAN SEVERO 1 S.r.l., titolare del progetto di un impianto eolico denominato "San Severo 1", sito nel Comune di San Severo, in provincia di Foggia, avente una potenza pari a 108 MW
- in data 07 agosto 2023, ha acquisito da VEN.SAR. S.r.l. (di seguito "VS") il 51% del capitale sociale del veicolo societario MONTE RUGHE S.r.l. (rinominata EOS MONTE RUGHE S.r.l.), titolare di un progetto eolico denominato "Pozzomaggiore", da 65 MW, sito nel Comune di Pozzomaggiore (SS).
- in data 08 agosto 2023, è stato perfezionato l'acquisto del 100% delle quote di partecipazione del capitale sociale della società FV SAN GIORGIO S.r.l., titolare di un progetto fotovoltaico autorizzato, situato in Piemonte, nel Comune di San Giorgio Canavese (TO), della potenza di 1,47 MWp.
- in data 13 ottobre 2023, CVA EOS ha sottoscritto un aumento del capitale sociale della controllata Agreeen Energy S.r.l., portandolo da 10.000 Euro a 2 milioni di Euro, per una quota pari al 70%, mentre la restante quota del 30% è stata sottoscritta da BF Agricola S.r.l. Società Agricola. La partnership con il Gruppo BF, principale gruppo agricolo italiano, ha l'obiettivo di sviluppare e costruire progetti agrivoltaici avanzati. L'iter autorizzativo del primo progetto agrivoltaico in Comune di Jolanda di Savoia (FE) di 100 MW è stato avviato nel mese di dicembre 2023.
- in data 24 ottobre 2023, ha perfezionato l'acquisto da Exacto S.p.A. (di seguito "Exacto") di n. 4.862.219 azioni ordinarie della società Renergetica S.p.A. (di seguito "Renergetica"), società con titoli quotati su Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, pari al 60% del capitale sociale di Renergetica. A seguito di tale acquisizione ed ai sensi dello statuto sociale di Renergetica, in data 14 dicembre 2023 CVA EOS ha promosso un'offerta pubblica di acquisto totalitaria obbligatoria sulle restanti azioni ordinarie di Renergetica (escluse le n. 1.797.143 azioni

detenute da Exacto, pari al 22,18% del capitale sociale di Renergetica) al valore di 10,11 Euro per azione, pari a quanto corrisposto da CVA EOS ad Exacto per ciascuna delle azioni ordinarie acquistate. L'offerta pubblica di acquisto si è conclusa con l'acquisto totalitario ed il delisting di Renergetica.

- in data 29 dicembre 2023, ha acquisito dalla propria partecipata RENERGETICA S.p.A. il 100% delle partecipazioni nelle seguenti società veicolo:
 - ~ REN 167 S.r.l. (titolare dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 2,44 MWp da realizzarsi nel Comune di Tarquinia, in provincia di Viterbo)
 - ~ REN 208 S.r.l. (titolare della PAS per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 5,448 MWp da realizzarsi in provincia di Catania)
 - ~ REN 170 S.r.l. (titolare della PAS per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 9,99 MWp da realizzarsi in provincia di Matera)

L'Amministratore Delegato
Dott. Giuseppe ARGIRÒ



COMMENTO AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il parco impianti di proprietà di CVA Eos nel 2023 è risultato essere pari a n. 11 impianti, in incremento di 7 impianti, a fronte dei 4 impianti presenti a perimetro 2022.

Se ne dà di seguito dettaglio:

Impianti Eolici già in perimetro nell'esercizio 2022

- **"Lamacarvotta"**, sito nei Comuni di Laterza e Castellaneta (TA), è composto da nr. 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2,00 MW ed è operativo dal mese di novembre 2012. Le 5 WTGs (Wind Turbine Generator) Gamesa G97 hanno una potenza complessiva nominale pari a 10 MW ed un'altezza pari a 78 m. La produzione dell'impianto beneficia dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata" (Convenzione Grin ex Certificati Verdi) riconosciuto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (di seguito "GSE") ex D.lgs. 6 luglio 2012. L'incentivo avrà durata fino al 15 novembre 2027. L'impianto è in grado di realizzare una produzione di circa 21 GWh annui;
- **"Lamia Di Clemente"**, anch'esso sito nei Comuni di Laterza e Castellaneta (TA), è composto da nr. 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2,04 MW ed è operativo dal mese di novembre 2013. Le 6 WTGs Gamesa G97 hanno una potenza complessiva nominale pari a 12,24 MW e un'altezza pari a 90 m. La produzione dell'impianto, prevista in circa 26 GWh annui, beneficia della tariffa incentivante omnicomprensiva FER ex D.M. 6 luglio 2012 riconosciuta dal GSE. L'incentivo avrà durata fino al 31 marzo 2034;
- **"Tarifa"** è sito nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole, ha una capacità installata complessiva di 22 MW e, mediante i suoi 11 aerogeneratori Vestas (10 WTGs modello V100 ed una WTG modello V90, tutti di potenza nominale pari a 2 MW con altezza pari a 95 m), è in grado di produrre circa 50 GWh annui. La produzione dell'impianto beneficia della tariffa incentivante omnicomprensiva FER ex D.M. 6 luglio 2012 riconosciuta dal GSE. L'incentivo avrà durata fino al 29 novembre 2036;
- **"Monteverde"** è sito nei comuni di Monteverde (AV) e Lacedonia (AV), ha una capacità installata di 38 MW e mediante i suoi 11 aerogeneratori Vestas (8 dei quali di tipo Vestas V117 da 3,5 MW e i restanti tre di tipo V112 da 3,45 MW) è in grado di produrre circa 70 GWh. L'impianto beneficia della tariffa incentivante FER ex D.M. 6 luglio 2012 riconosciuta dal GSE con durata fino all'anno 2038.

Impianti oggetto del conferimento nell'esercizio 2023

Eolici:

- **"Piansano"** è sito nei comuni di Piansano e Arlena di Castro, in provincia di Viterbo, ha una capacità installata di 42 MW e mediante i suoi 21 aerogeneratori Vestas è in grado di produrre circa 80 GWh.
- **"Ponte Albanito"** è sito nell'omonimo comune in provincia di Foggia ed ha una capacità installata di 22,8 MW e mediante i suoi 8 aerogeneratori è in grado di produrre circa 53 GWh.
- **"Pontedera"** è sito nell'omonimo comune in provincia di Pisa ed ha una capacità installata di 8 MW e mediante i suoi 4 aerogeneratori Enercon modello E82 è in grado di produrre circa 10 GWh.
- **"Saint Denis Vento"** è sito nel comune di Saint Denis in località Puy de Saint-Evence (AO) ed ha una capacità installata di 3 MW e mediante i suoi 3 aerogeneratori di tipo V52-850KW è in grado di produrre circa 4 GWh.

Impianti Fotovoltaici conferiti nell'esercizio 2023

Fotovoltaici

- **"Alessandria Sud"** è sito nell'omonimo comune piemontese con una capacità installata di 7,3 MW, si estende su 15 ettari di superficie ed è in grado di produrre circa 8 GWh.
- **"Valenza Fornace"** è sito ad Alessandria ha una capacità installata di 4,9 MW e si estende su una superficie di 14 ettari di terreno ed è in grado di produrre circa 6,7 GWh.
- **"La Tour"** è sito nel comune di Quart (AO) ha una capacità installata di 0,2 MW e si estende su una superficie di circa 5000 mq di terreno ed è in grado di produrre circa 0,2 GWh.

Complessivamente gli 11 impianti sopra descritti hanno prodotto, nel 2023, 324 GWh migliorando del 2% la performance rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione del budget ed evidenziando altresì un incremento di produzione del 5% nel raffronto, a parità di perimetro, con la produzione espressa nel 2022, in virtù delle favorevoli condizioni meteorologiche che si sono presentate nel corso dell'anno.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ

Si premette che, a fini di una corretta comparabilità dei dati rispetto all'anno precedente, occorre tenere presente quanto sopra descritto in merito alle operazioni societarie che hanno determinato nel 2023 un cambiamento sostanziale dl profilo della società e di conseguenza ne influenzano in modo importante l'analisi di comparazione degli indicatori con l'esercizio precedente.

Si riepilogano nella tabella i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società per gli esercizi 2023 e 2022:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022	2023 VS 2022	
			VAR.	VAR. %
Dati economici				
EBIT	4.769	8.919	(4.150)	-46,53%
Adjusted EBIT	5.271	9.440	(4.146)	-43,92%
EBITDA	28.113	17.220	10.893	63,26%
Dati Patrimoniali e Finanziari				
Investimenti	19.807	2.403	17.404	724,41%
Capitale Circolante Netto	1.614	1.185	429	36,22%
Capitale Investito Netto	462.170	102.333	359.836	351,63%
Indebitamento Finanziario Netto	363.729	70.685	293.044	414,58%
Indici Economico - Patrimoniali				
ROE	-5,41%	4,02%	-9,43%	
ROI	1,03%	8,72%	-7,68%	
Indipendenza finanziaria	21,02%	28,70%	-7,68%	

ANALISI DEI DATI ECONOMICI

GRUPPO CVA SINTESI ECONOMICA 2023-2022 (EURO MIGLIAIA)	2023	2022
Ricavi netti	41.426	24.348
EBITDA	28.113	17.220
<i>EBITDA in % sui ricavi</i>	<i>67,86%</i>	<i>70,73%</i>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	23.344	8.301
EBIT	4.769	8.919
<i>EBIT in % sui ricavi</i>	<i>11,51%</i>	<i>36,63%</i>
Proventi e oneri finanziari	(12.990)	(2.339)
EBT	(8.221)	6.580
<i>EBT in % sui ricavi</i>	<i>-19,85%</i>	<i>27,03%</i>
Oneri Fiscali	(2.341)	5.358
<i>Tax rate in %</i>	<i>28,48%</i>	<i>81,43%</i>
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	(5.880)	1.222
<i>Risultato netto del periodo in % sui ricavi</i>	<i>-14,19%</i>	<i>5,02%</i>

Il risultato dell'esercizio 2023 evidenzia una perdita pari a 5.880 migliaia di Euro (il 2022 chiudeva con un utile di 1.222 migliaia di Euro) dopo aver rilevato un margine operativo lordo di 28.113 migliaia di Euro in aumento del 63 % rispetto ai 17.220 migliaia di Euro del 2022 e dopo aver assorbito oneri finanziari per 12.990 migliaia di Euro (contro oneri finanziari per 2.339 migliaia di Euro nel 2022). La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni presenta un valore pari a 23.344 migliaia di Euro in forte incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 8.301 migliaia di Euro, generando un impatto significativo sul margine operativo netto che ne risente direttamente e si attesta a 4.769 migliaia di Euro contro i 8.919 migliaia di Euro del 2022. Le imposte a carico dell'esercizio risultano essere di segno positivo e pari 2.341 migliaia di Euro in importante decremento complessivo rispetto agli oneri fiscali del 2022 pari a 5.358 migliaia di Euro.

L'incremento annuo del margine operativo lordo è direttamente influenzato dall'aumento del valore dei ricavi totali di oltre il 70 % rispetto all'anno precedente; a supporto di tale andamento va segnalata la variazione di perimetro nei due anni di confronto a fronte dell'operazione di conferimento degli impianti eolici e fotovoltaici da parte di CVA spa, già sopra descritta, che ha consentito a CVA Eos di consuntivare ricavi per vendita di energia dagli 11 impianti della società, per 33.686 migliaia di Euro a fronte di 324 GWh prodotti, contro i 23.208 migliaia di Euro che comprendevano i soli 4 impianti precedentemente di proprietà della Società. Si rimanda alla apposita sezione della Nota di Commento per il dettaglio analitico dei ricavi 2023 per impianto confrontato con l'anno precedente da cui si evince la variazione di perimetro sopra descritta.

L'andamento della produzione degli impianti nel loro complesso, a pari perimetro 2023, ha visto una performance in incremento delle quantità prodotte

del 5,4% rispetto all'anno precedente, che è stata parzialmente assorbita dal decremento dei prezzi di vendita dell'energia.

Anche la voce "altri Ricavi e Proventi" si incrementa in maniera significativa sia in conseguenza del valore dei contributi in conto energia relativi al conferimento dei tre impianti fotovoltaici da CVA, sia per l'incremento delle tariffe incentivanti il cui andamento, inversamente proporzionale rispetto ai prezzi di mercato dell'energia elettrica, garantisce un valore fisso dell'energia ceduta.

In calo del 60 % rispetto all'anno precedente risulta la voce riferita alla remunerazione dell'impatto degli Ordini di Dispacciamento di Terna S.p.A. (di seguito "Terna"). Ordini che hanno inficiato, parzialmente, la produzione consuntiva degli impianti laddove questi abbiano subito delle richieste di sospensione dell'attività di generazione per garantire la sicurezza del sistema elettrico. Il conseguente danno economico, provocato dagli Ordini di Dispacciamento, è risultato parzialmente mitigato dai corrispettivi ottenuti in forza della esistente convenzione con il GSE per la remunerazione della Mancata Produzione Eolica. Tale meccanismo ha visto riconoscere alla Vostra Società un'integrazione dei ricavi per circa 139 migliaia di Euro (a remunerazione di 1.868 MWh di mancata produzione) contro 334 migliaia di Euro dell'anno precedente (a remunerazione di 2.208 MWh di mancata produzione).

I costi operativi presentano a livello complessivo un incremento rispetto al 2022 di circa l'87% principalmente a seguito del diverso perimetro di impianti eserciti dalla Società; la lettura del dato, a pari perimetro 2022, evidenzia un incremento dei costi anno su anno del 17% per la cui analisi dettagliata si rimanda alla apposita sezione della Nota di Commento di questo fascicolo. Si segnala nella voce Altri costi operativi l'impatto del contributo straordinario riconosciuto al GSE ex art.15 bis DL 4/2022, che prevede un prelievo sui maggiori profitti ottenuti dalla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, a seguito dell'aumento del prezzo di mercato dell'energia elettrica, per un ammontare di Euro 211 migliaia sostenuto per gli impianti fotovoltaici di Alessandria, Valenza e La Tour oggetto dell'operazione di conferimento. Si segnala altresì il sostenimento del contributo straordinario anch'esso riconosciuto al GSE ex art. 1 comma 30 legge 197/22, istituito a decorrere dal 1° dicembre 2022 e fino al 30 giugno 2023, che prevede un prelievo sui maggiori profitti ottenuti dalla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili su impianti con caratteristiche che sono escluse dal campo di applicazione del contributo ex art.15 bis DL 4/2022 precedentemente descritto. Tale contributo è stato determinato in Euro 479 migliaia (563 migliaia di Euro lo scorso esercizio).

Per l'approfondimento della normativa con specifico riferimento ai suddetti contributi imposti agli operatori si rimanda al paragrafo dedicato all'approfondimento dell'evoluzione del quadro normativo di settore.

Di seguito si dà una rappresentazione dell'indicatore **EBIT "Adjusted"** in modo da evidenziare i risultati depurati da poste non ricorrenti con impatto significativo sulla situazione economico finanziaria della Società. Tra le poste non ricorrenti nell'esercizio 2023 si individuano i costi riferiti ai contributi riconosciuti al GSE poco sopra descritti, il saldo positivo generato dal raffronto tra gli indennizzi ricevuti (555 migliaia di Euro) a fronte del fallimento Tozzi Sud e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti iscritto a fronte dei crediti vanta-

ti verso questa società (391 migliaia di Euro) ed infine il contributo interiorizzato nei ricavi e già presente nell'esercizio precedente (per 23 migliaia di Euro nel 2023 contro 42 migliaia di Euro nel 2022), previsto ex legge 20 maggio 2022, n. 51 per le imprese diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica, perimetro, quest'ultimo, in cui la Società CVA Eos rientra.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022	2023 VS 2022	
			Var.	Var. %
EBIT	4.769	8.919	(4.150)	-46,53%
Contributo ex Art. 1 c. 30 L197/22	479	563	(84)	-15%
Contributo ex legge 20 maggio 2022, n. 51 imprese non energivore	(24)	(42)	19	-45%
Indennizzi e Svalutazione Tozzi SUD	(164)	0		
Contributo Art. 15BIS DL 4/2022	211	0		
Adjusted EBIT	5.271	9.440	(4.146)	10,60%

Il costo lavoro della Società presenta una forte crescita, e si attesta nell'esercizio 2023 a 1.208 migliaia di Euro contro i 524 migliaia di Euro del 2022, a fronte dell'incremento dell'organico che in termini di risorse medie raggiunge al 31 dicembre 23 le 15 unità medie contro le 6 unità medie presenti al 31 dicembre dell'anno precedente. Si forniscono di seguito maggiori dettagli sulle risorse nel paragrafo dedicato alla descrizione della struttura organizzativa.

Si segnala un significativo incremento della voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni che si attesta a 23.344 migliaia di Euro nel 2023 contro gli 8.301 migliaia di Euro del 2022; l'incremento oltre a doversi ascrivere ai maggiori oneri per effetto degli impianti acquisiti con il conferimento, si riferisce alla revisione, operata dal Consiglio di Amministrazione, delle aliquote di ammortamento utilizzate al fine di renderle maggiormente rispondenti alla natura/tipologia ed alla presunta utilità futura degli impianti di generazione. La modifica della vita utile dei cespiti è stata valutata avendo attenzione alla evoluzione tecnologica di settore che, in considerazione il miglioramento dell'efficienza produttiva conseguente al normale e continuo progresso tecnologico, permette di ipotizzare una contrazione dei tempi necessari per ipotizzare interventi di rifacimento degli impianti economicamente vantaggiosi.

La voce oneri e proventi finanziari peggiora di 10.651 migliaia di Euro assumendo nel 2023 il segno degli oneri per 12.990 migliaia di Euro contro oneri pari a 2.339 migliaia di Euro nell'anno precedente; i maggiori oneri finanziari sono conseguenti allo sforzo finanziario posto in essere, con il supporto della controllante, per mettere in atto quanto previsto nel piano industriale del Gruppo.

Infine, le imposte su reddito presentano un segno positivo pari a 2.341 migliaia di Euro (5.358 migliaia di Euro assorbite dal risultato nel 2022).

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Gli **investimenti** in attività materiali ed immateriali della Società presentano un importante incremento che, in valore assoluto, è pari a 17.404 migliaia di Euro dovuto ad una serie di interventi significativi operati sugli impianti della Società, tra cui, il principale, pari a oltre 9.891 migliaia di Euro relativo alla sostituzione delle pale originali dell'impianto di Piansano con nuove pale di concezione innovativa, sia nei materiali che nella forma aereodinamica al fine di consentire un miglioramento in termini di performance e quindi di producibilità. Per una analisi più dettagliata degli investimenti dell'anno si rimanda alla sezione dedicata nella Nota di Commento. I flussi finanziari hanno subito un aumento del 36% del capitale circolante netto della Società che si incrementa principalmente per effetto dei maggiori crediti tributari per imposte sul reddito maturati nei confronti della Controllante in virtù del consolidato fiscale parzialmente assorbito dal saldo positivo tra crediti e debiti commerciali.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022	2023 VS 2022	
			VAR.	VAR. %
Rimanenze	-	-	-	N.A.
Crediti commerciali	4.098	2.465	1.633	66,22%
(Debiti commerciali)	(6.158)	(1.990)	(4.168)	209,38%
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	(2.060)	475	(2.535)	-533,80%
Crediti / (Debiti) tributari	4.123	323	3.800	1178,33%
Altre attività / (passività)	(449)	388	(836)	-215,79%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.614	1.185	429	36,22%

Il **capitale investito netto** subisce incremento di oltre 359.839 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente imputabile quasi interamente all'incremento del Capitale immobilizzato incrementatosi di oltre 362.668 migliaia di Euro a seguito del conferimento degli impianti eolici e fotovoltaici da parte della Capogruppo nonché dell'acquisizione delle partecipazioni (per un valore pari a 283.762 migliaia di Euro) di cui alle operazioni societarie descritte in premessa di questo fascicolo. Il valore dell'avviamento si incrementa a sua volta di oltre 15.341 migliaia di Euro a fronte delle diverse operazioni straordinarie che hanno caratterizzato la vita della Società e delle sue incorporate ultima l'acquisizione degli impianti eolici e fotovoltaici dalla capogruppo. Se ne dà dettaglio nella apposita sezione della Nota di Commento.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022	2023 VS 2022	
			VAR.	VAR. %
Capitale Immobilizzato	467.084	104.416	362.668	347,33%
Capitale Circolante Netto (*)	1.614	1.185	429	36,22%
Attività / (passività) per imposte differite	5.520	598	4.921	822,31%
Fondi rischi / oneri e Benefici ai dipendenti	(10.967)	(2.767)	(8.199)	296,30%
Altre attività / (passività) non correnti	(1.081)	(1.099)	18	-1,62%
CAPITALE INVESTITO NETTO (*)	462.170	102.333	359.836	351,63%

L'**indebitamento finanziario netto** presenta un peggioramento del 414,6% in conseguenza incremento dell'indebitamento della Società determinatosi a fronte della politica espansiva descritta in premessa.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022	VAR. %
A - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	15.356	89	17180,8%
B - MEZZI EQUIVALENTI AD ATTIVITÀ LIQUIDE	4	5	-30,8%
C - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	-	4.540	-100,0%
D - LIQUIDITÀ (A) + (B) + (C)	15.360	4.634	231,4%
E - DEBITO FINANZIARIO CORRENTE (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente de debito finanziario non corrente)	92.114	-	N.A.
F - PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	11.745	9.483	23,9%
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E + F)	103.859	9.483	995,3%
H - INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G - D)	88.499	4.848	1725,4%
I - DEBITO FINANZIARIO NON CORRENTE (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	275.230	65.837	318,0%
J - STRUMENTI DI DEBITO	-	-	N.A.
K - DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	-	N.A.
L - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I + J + K)	275.230	65.837	318,0%
M - TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H + L)	363.729	70.685	414,6%

INDICI ECONOMICO – PATRIMONIALI

Il **ROE (Return On Equity)**, esprime la capacità di remunerare il capitale di rischio che gli azionisti hanno impiegato e si determina dal rapporto fra il risultato ordinario ed il patrimonio netto, al netto del risultato netto dell'esercizio stesso; per la Società nel 2023 assume segno negativo pari a – 5,41% alla luce della perdita rilevata nell'esercizio (presentava segno positivo pari al 4,02% nel 2022).

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022
Risultato netto del periodo (A)	(5.880)	1.222
Totale Patrimonio Netto (B)	102.819	31.648
Totale Patrimonio Netto, rettificato del risultato dell'esercizio (B-A)	108.699	30.426
ROE (Return on Equity) [A / (B-A)]	-5,41%	4,02%

Il **ROI (Return On Investment)**, esprime il rendimento del capitale investito attraverso la gestione tipica e si determina attraverso il rapporto fra il Risultato Operativo (EBIT) ed il Capitale Investito Netto, come più sopra definiti. Tale indicatore si riduce nel 2023 rispetto al 2022, in presenza della riduzione del valore dell'EBIT nonché dell'aumento del valore del Capitale investito netto.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022
EBIT (A)	4.769	8.919
Capitale Investito Netto (B)	462.170	102.333
ROI (Return on Investment) (A / B)	1,03%	8,72%

SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nonostante sembri ormai essere superata la fase più acuta della crisi energetica e si registri un forte calo rispetto ai livelli record raggiunti nel 2022, il 2023 si caratterizza per quotazioni delle commodities energetiche ancora molto elevate. Le dinamiche infra-annuali mostrano nella prima metà dell'anno quotazioni che, proseguendo una tendenza avviata nella seconda metà del 2022, risultano tendenzialmente in progressiva riduzione fino all'inizio dell'estate, per raggiungere i massimi annuali tra fine settembre e ottobre, anche in corrispondenza di nuove tensioni internazionali innescate dalle tensioni in Medio Oriente, e chiudere il 2023 sotto i valori medi annui.

Nel dettaglio, nel 2023 le quotazioni del Brent si attestano poco sotto 83,72 \$/bbl (-19% sul 2022), mentre si attestano attorno a 543,08 \$/MT e poco sotto 813,87 \$/MT rispettivamente l'olio combustibile (-21%) e il gasolio (-21%). Il carbone Europeo mostra una debole volatilità nel corso del 2023, risultando più che dimezzato rispetto al record storico del 2022 (134,98 \$/MT, -53%)¹.

ANNUALE*					
FUEL	UDM	ANNO	VAR Y-1 (%)	ULTIMA QUOT FUTURE Y-1	CALENDAR Y+1
Brent	USD/BBL	83,72	-19%		
Olio Combustibile	USD/MT	543,08	-21%	432,88	453,90
Gasolio	USD/MT	813,87	-21%		
Carbone	USD/MT	134,98	-53%	200,91	111,81

FUEL	UDM	ANNO	VAR Y-1 (%)	ULTIMA QUOT FUTURE Y-1	CALENDAR Y+1
Brent	EUR/BBL	77,51	-21%		
Olio Combustibile	EUR/MT	502,82	-23%		404,69
Gasolio	EUR/MT	753,78	-23%		
Carbone	EUR/MT	124,97	-55%		99,69
Tasso Cambio	EUR/USD	1,08	3%	1,09	1,12

Figura 1) Greggio e combustibili, quotazioni annuali spot e a termine. Media aritmetica -
Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024"

Tali dinamiche si riflettono anche sui prezzi dei mercati elettrici Europei che risultano dimezzarsi rispetto ai livelli record del 2022, ma che si riportano intorno ai valori comunque molto elevati del 2021. In particolare, il PUN italiano, fortemente dipendente dal prezzo del gas, scende a 127 €/MWh (-58%) e si conferma ancora più alto rispetto alle quotazioni registrate sulle limitrofe borse estere settentrionali e in Germania a 95/107 €/MWh (-60/-65%), sulle quali si evidenzia un differenziale di prezzo tra quest'ultima e la Francia quasi nullo (-2 €/MWh, era -40 €/MWh nel 2022) in corrispondenza, da un lato, di ridotte indisponibilità del parco nucleare francese e, dall'altro, della chiusura a partire

¹ Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024"

da aprile degli ultimi reattori nucleari presenti in Germania⁽²⁾.

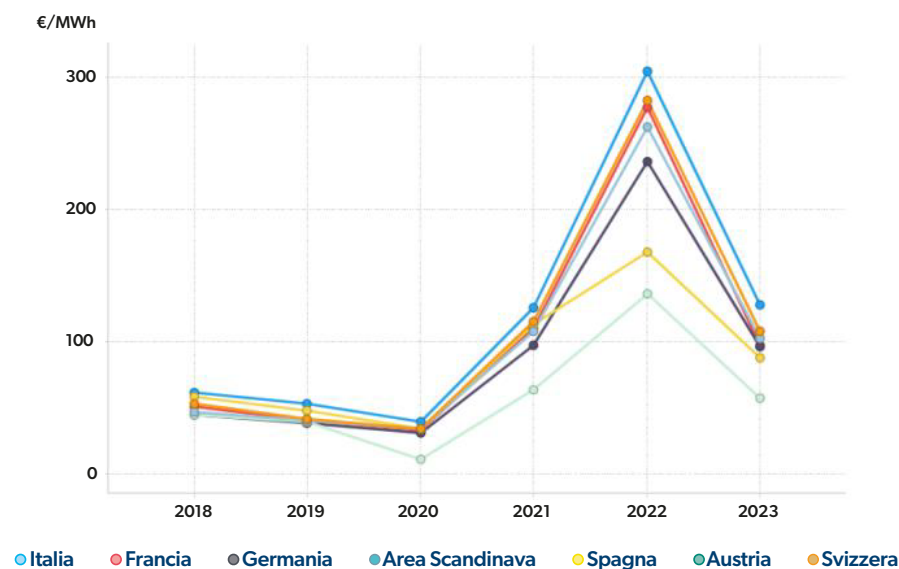


Figura 2) Borse Europee, quotazioni annuali 2023. Media aritmetica -
Fonte GME "Newsletter del GME Numero 166 Gennaio 2023"

Per quanto riguarda più nel dettaglio l'energia elettrica in Italia e in analogia con quanto osservato sulle altre principali borse elettriche Europee, il Pun nel 2023 cala a 127,24 €/MWh (-176,72 €/MWh) e ripiega sui livelli del 2021, annullando di fatto gli incrementi record registrati l'anno scorso. Favoriscono la tendenza ribassista del prezzo italiano una diminuzione degli acquisti (278,0 TWh, -3,9% sul 2022), un aumento delle vendite rinnovabili, con volumi idrici in ripresa rispetto ai livelli molto bassi del 2022, e importazioni nette sui valori massimi mai registrati. La flessione del Pun è osservabile in tutti i gruppi di ore, con il prezzo di picco che scende a 138,16 €/MWh, e un rapporto picco/baseload mai così basso a 1,09. Con riferimento invece ai valori estremi di prezzo si segnalano prezzi minimi orari fino a 2,46 €/MWh nella giornata di domenica 5 novembre e massimi a 295 €/MWh toccati venerdì 13 gennaio.

² Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024"

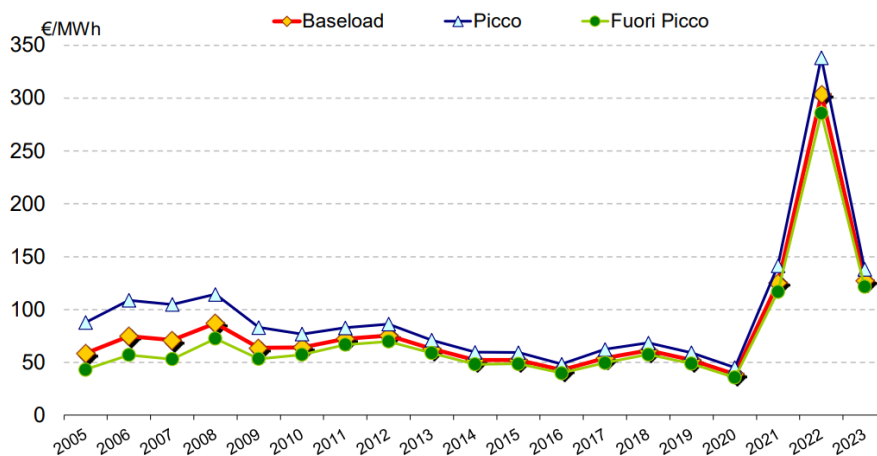


Figura 3) MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN) -

Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024"

Gli andamenti di prezzo su base zonale hanno evidenziato un maggiore allineamento: in netta flessione a 128/129 €/MWh nel centrosetentrione (-180/-179 €/MWh), anche in presenza di una più elevata disponibilità idrica e di accresciute importazioni, a 125/126 €/MWh nel centro-meridione e in Sicilia (-172/-169 €/MWh), e infine a 123 €/MWh in Sardegna (-164 €/MWh). Diretta conseguenza di questo allineamento è un restringimento del differenziale tra il Nord e il Sud a circa +3 €/MWh medi, in deciso calo rispetto al livello record registrato nel 2022 (erano circa +12 €/MWh medi)⁽³⁾.

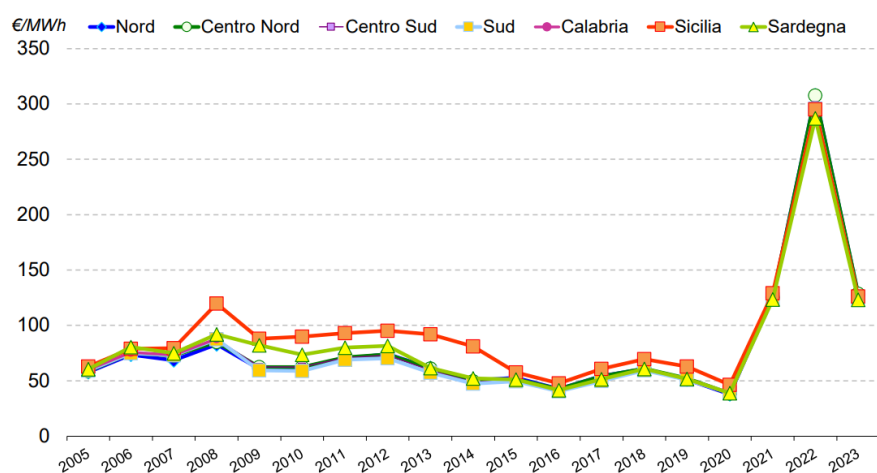


Figura 4) MGP, andamento storico dei prezzi di vendita zonali -

Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024"

3 Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024"

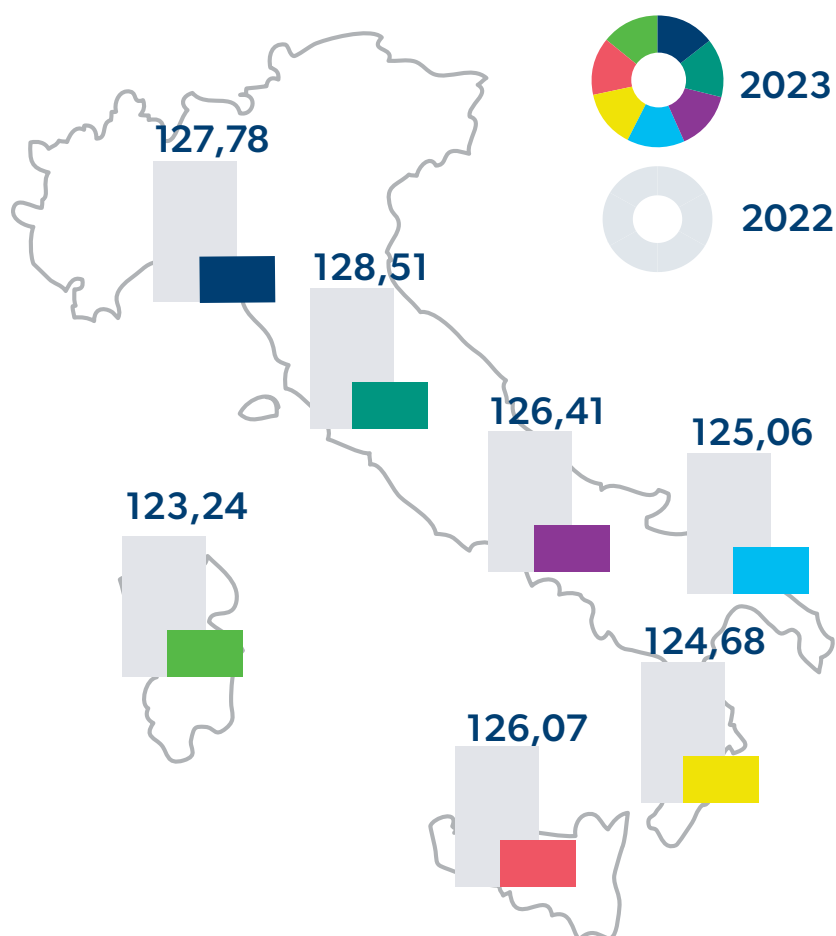


Figura 5) MGP, confronto tra prezzi zonali 2023 e 2022 -
Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024"

Lato domanda nel 2023, la richiesta di energia elettrica (306.090 GWh) risulta inferiore al valore dello stesso periodo del 2022 (-2,8%) e rispetto al progressivo 2021 (-4,3%). Tale valore è stato ottenuto con due giorni lavorativi in meno (18 vs 20) e una temperatura media sostanzialmente uguale a quella di dicembre dello scorso anno (-0,1°C)⁽⁴⁾.

[GWH]	DICEMBRE 2023	DICEMBRE 2022	%23/22	GEN-DIC 23	GEN-DIC 2022	%23/22
Idrico Rinnovabile	3.284	2.341	40,3%	38.244	28.094	36,1%
Pompaggio in produzione ⁽²⁾	95	123	-22,3%	1.529	1.810	-15,5%
Termica	13.007	16.696	-22,1%	157.934	191.276	-17,4%
di cui Biomasse	1.212	1.437	-15,6%	15.108	16.094	-6,1%
di cui Carbone	419	2.161	-80,6%	12.108	20.765	-41,7%
Geotermica	458	460	-0,4%	5.347	5.449	-1,9%
Eolica	2.441	1.718	42,1%	23.374	20.304	15,1%
Fotovoltaica	1.198	849	41,1%	30.595	27.674	10,6%
Totale produzione netta	20.483	22.187	-7,7%	257.023	274.607	-6,4%
Energia destinata ai pompaggi	136	175	-22,3%	2.185	2.586	-15,5%
Totale produzione netta al consumo	20.347	22.012	-7,6%	254.838	272.021	-6,3%
di cui FER ⁽³⁾	8.593	6.805	26,3%	112.668	97.615	15,4%
di cui non FER	11.754	15.207	-22,7%	142.170	174.406	-18,5%
Importazione	4.924	3.321	48,3%	54.572	47.379	15,2%
Esportazione	402	659	-39,0%	3.320	4.392	-24,4%
Saldo Estero	4.522	2.662	69,9%	51.252	42.987	19,2%
Richiesta di Energia elettrica⁽¹⁾	24.869	24.674	0,8%	306.090	315.008	-2,8%
⁽¹⁾ Richiesta di Energia Elettrica = Totale di produzione netta al consumo + Saldo estero, dove Totale produzione netta al consumo = Totale produzione netta - energia destinata ai passaggi ⁽²⁾ Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico dal pompaggio in assorbimento ⁽³⁾ Produzione da FER = Idrico Rinnovabile + Biomasse + Geotermico + Eolico + Fotovoltaico						

Figura 6) Bilancio Energia -

Fonte Terna "Rapporto mensile sul sistema elettrico – Numero Dicembre 2023

La suddetta domanda di energia elettrica è stata soddisfatta al 46,5% dalla produzione da fonti energetiche non Rinnovabili, per il 36,8% da fonti energetiche rinnovabili e la restante quota dal saldo estero. Nel 2023, il peso della produzione idroelettrica rinnovabile è in aumento, mentre il contributo delle restanti fonti è in generale diminuzione rispetto al 2022. ⁽⁵⁾

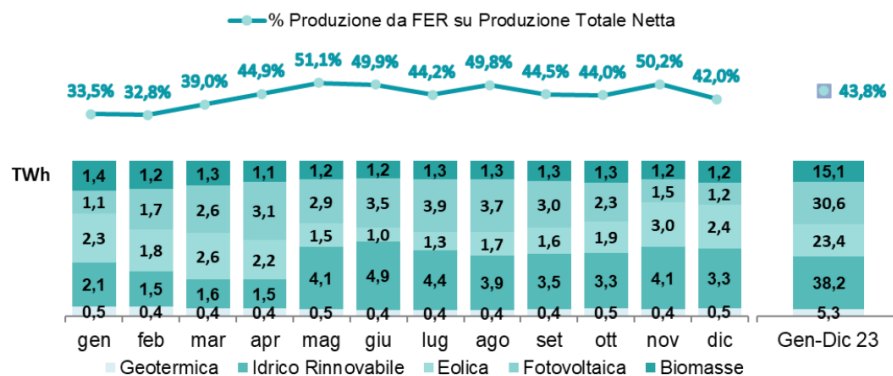


Figura 7) Andamento della produzione netta da FER nel 2023 e variazione con il 2022 – Terna “Rapporto mensile sul sistema elettrico – Numero Dicembre 2023”

Mercati gestiti dal GME

Nel 2023, sono in aumento i volumi complessivamente scambiati sul mercato infragiornaliero (di seguito “MI”), attestatisi a 29,1 TWh (+3,1 TWh sul 2022, il massimo storico), con la gran parte degli scambi concentrati nella contrattazione in asta (22,3 TWh, +0,4 TWh) e in particolare sul MI-A1 (14,4 TWh, +0,4 TWh). Tuttavia, a trainare la crescita dei volumi è l’XBID nel quale si registrano abbinamenti più che raddoppiati rispetto all’anno precedente (oltre 3,5 milioni) per circa 6,8 TWh complessivi (+2,8 TWh), concentrati a valle dell’asta MI-A2. Su base mensile la crescita del XBID appare più intensa nel secondo semestre dell’anno, nel quale la contrattazione continua registra scambi per quasi 3,9 TWh.⁽⁶⁾

Con riferimento ai prezzi registrati sui mercati infragiornalieri, si osservano valori in forte calo nel corso dell’anno e in decisa flessione rispetto al 2022. Le quotazioni sui mercati in asta risultano lievemente inferiori ai corrispondenti valori del mercato del giorno prima (di seguito “MGP” - -1/-2 €/MWh), di poco superati invece dal prezzo su XBID (+1 €/MWh). Infine, si segnalano nelle sessioni in contrattazione continua numerosi abbinamenti a prezzi negativi, diffusi in tutte le zone, con prezzi fino a -282 €/MWh registrati nel mese di novembre al Centro Sud.

6 Fonte GME “Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024”

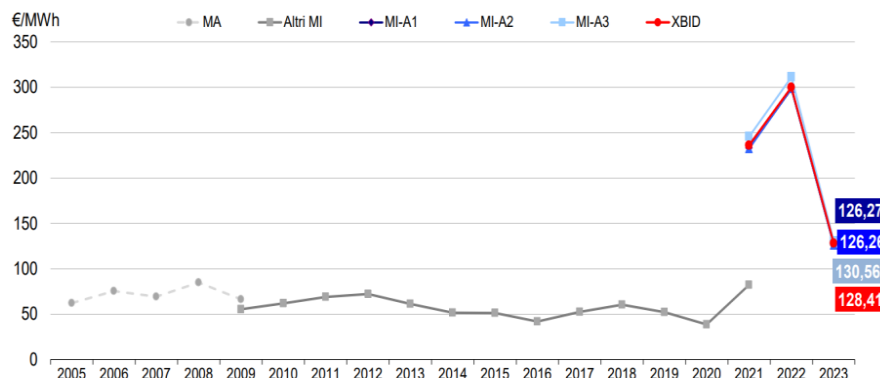


Figura 8) MI, prezzi medi per sessione di mercato –
Fonte GME “Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024”

Con riferimento al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), il volume movimentato da Terna è ancora in calo su base annuale, con gli acquisti del gestore della rete elettrica nel mercato a salire attestatisi a 1,7 TWh (-47,0% sul 2022) e le sue vendite sul mercato a scendere a 2,6 TWh (-28,2 %). ⁽⁷⁾

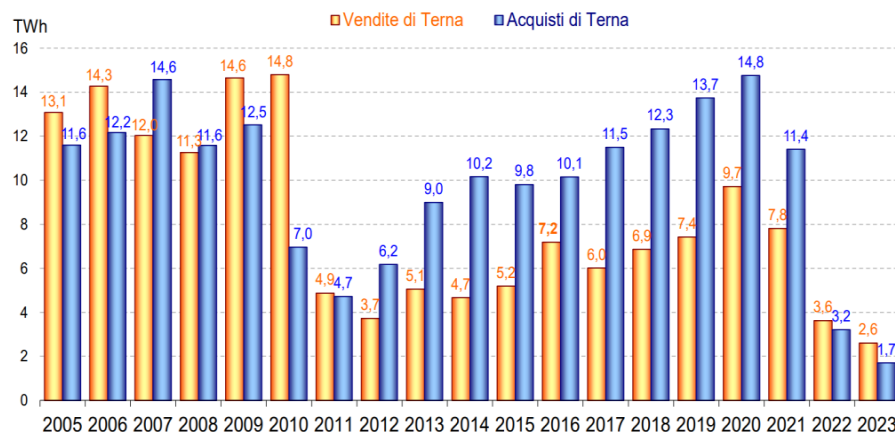


Figura 9) MSD, volumi scambiati a salire e a scendere -
Fonte GME “Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2023”

Le transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a termine (PCE) con consegna/ritiro nel 2023 tornano in attestandosi a 229,2 TWh (-8,0%), risultando al livello minimo dal 2010. ⁽⁸⁾

Sui mercati ambientali, nel 2023 il prezzo medio dei titoli di efficienza energetica ha mostrato un calo sia sul mercato organizzato (MTEE), dove si

⁷ Fonte GME “Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024”

⁸ Fonte GME “Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024”

attesta poco sotto i 252 €/tep (-2,4%), che sulla piattaforma bilaterale, nella quale risulta pari a 224 €/tep (-3,3%).

I titoli complessivamente negoziati sono, invece, pari a 1,76 milioni di tep sul MTEE mentre sulla piattaforma bilaterale si rileva un incremento degli scambi a 1,06 milioni di tep (+9,5%), con la liquidità di mercato che cala lievemente al 62% (-2 p.p.).⁽⁹⁾

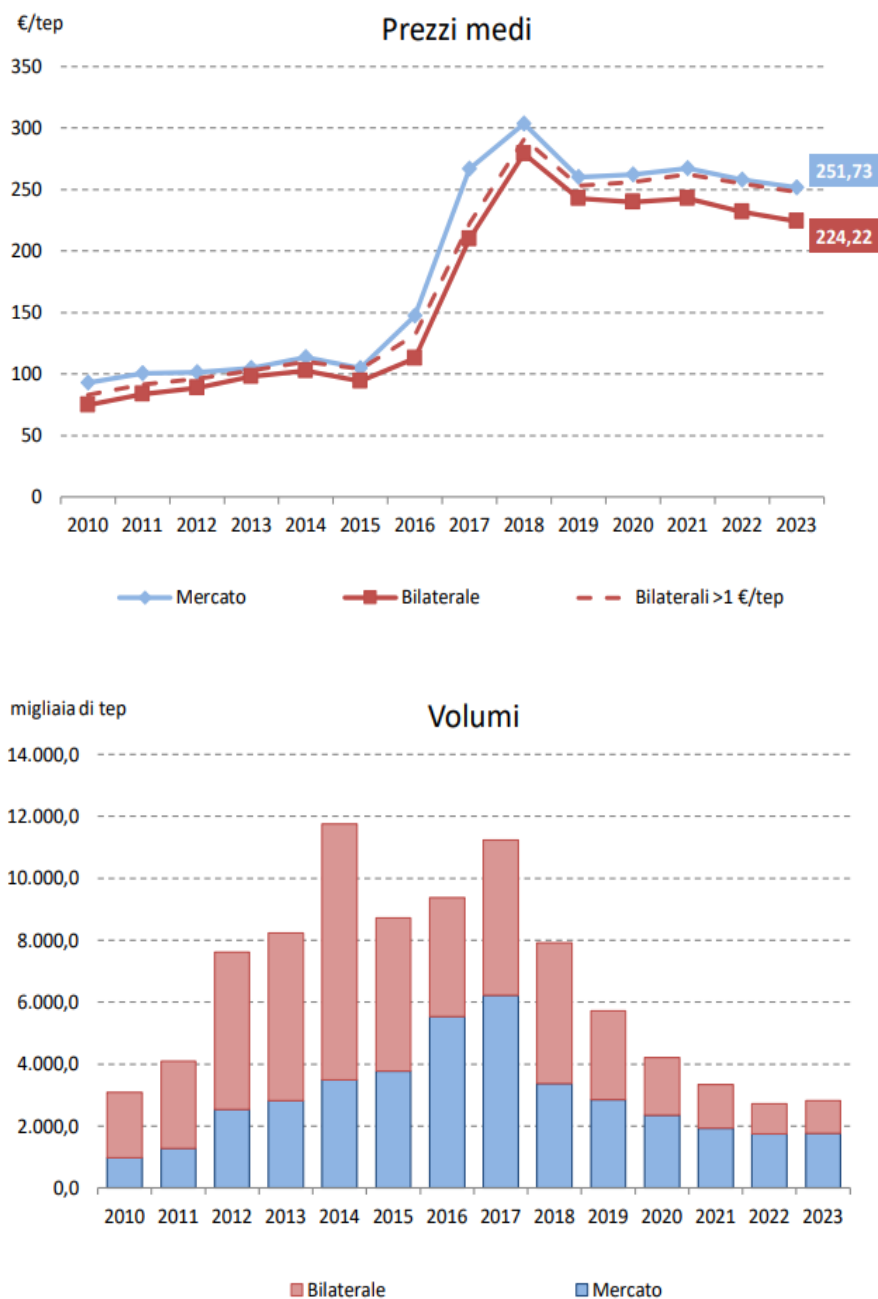


Figura 10) TEE, prezzi e volumi annuali -

Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024"

Per l'anno d'obbligo 2023, la ripartizione dell'obbligo nazionale di incremento dell'efficienza energetica di cui al decreto interministeriale 11 gennaio 2017, come modificato dal decreto ministeriale 21 maggio 2021, cui ciascun distributore di energia elettrica e gas naturale deve adempiere per la propria quota parte, è stata definita da ARERA con Determinazione DSME/3/2023.

	OBBLIGO QUANTITATIVO (NUMERO DI CERTIFICATI BIANCHI)
AcegasApsAmga S.p.a.	3.235
Areti S.p.a.	36.627
Asm Terni S.p.a.	1.374
Deval S.p.a.	2.165
e-distribuzione S.p.a.	926.506
Edyna S.r.l.	8.020
Inrete Distribuzione Energia S.p.a.	8.435
Ireti S.p.a.	14.245
Servizi a Rete S.r.l.	1.931
Set Distribuzione S.p.a.	8.466
Unareti S.p.a.	34.193
V-Reti S.p.a.	4.803

Figura 11) Obbligo quantitativo per i distributori di energia elettrica soggetti all'obbligo nazionale di incremento dell'efficienza energetica per l'anno 2023 -
Fonte ARERA Determina 31 ottobre 2023 DSME/3/2023

Sul mercato organizzato delle Garanzie d'Origine (MGO) nel 2023 il prezzo medio ha fatto registrare un aumento generalizzato e trasversale rispetto alle tre modalità di contrattazione, aggiornando ovunque il massimo storico. La crescita più intensa si è registrata sul mercato MGO ed è risultata pari a +3,88 €/MWh, con il prezzo medio a 6,10 €/MWh. tutte le categorie mostrano prezzi nell'intorno dei 6 €/MWh, con un minimo di 3,06 €/MWh della tipologia Bio di nuova introduzione e scambiata solo a novembre e dicembre. In termini di volumi, invece si assiste ad un calo generalizzato su tutte le modalità di contrattazione. ⁽¹⁰⁾

¹⁰ Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024"

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Il contesto normativo e legislativo del settore elettrico è stato caratterizzato, nel corso del 2023, da svariati interventi da parte sia dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito "ARERA" o "Autorità") sia del legislatore nazionale, nonché dagli altri enti che disciplinano il sistema elettrico ed il mercato.

Nel seguito sono più dettagliatamente riportati gli atti normativi di maggiore interesse per CVA EOS intervenuti nell'anno 2023 o antecedenti, ma la cui decorrenza ha interessato tale periodo.

INTERVENTI SULLA REMUNERAZIONE DEI PRODUTTORI

MECCANISMO DI COMPENSAZIONE EX ART. 15 BIS E MECCANISMO DI COMPENSAZIONE AD UNA VIA

La Legge 28 marzo 2022 n. 25 ha convertito in legge, con modificazioni, il contenuto del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico (cd. "DL Sostegni ter" o "Meccanismo di compensazione a una via"). In particolare, con l'articolo 15-bis del decreto, intitolato "Ulteriori interventi sull'elettricità prodotta da impianti a fonti rinnovabili" è stato introdotto un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete per il periodo dal 1° febbraio 2022 al 31 giugno 2023. Gli impianti di produzione soggetti a tale meccanismo di compensazione sul prezzo dell'energia elettrica sono stati individuati in:

- impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato (cioè, degli incentivi di cui ai DD.MM. 28.7.2005, 19.02.2007, 6.8.2010, 5.5.2011);
- impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione, entrati in esercizio prima del 1° gennaio 2010.

Rientrano nell'ambito di applicazione del meccanismo anche gli impianti soggetti al ritiro dedicato (ivi inclusi quelli che beneficiano dei prezzi minimi garantiti) e allo scambio sul posto.

Inoltre, l'articolo 1, commi 30-38, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (c.d. "Legge di Bilancio 2023") recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 ha introdotto, per il periodo 1° dicembre 2022 – 30 giugno 2023, un tetto sui ricavi di mercato ottenuti dalla produzione dell'energia elettrica pari a 180 €/MWh, attraverso un meccanismo di compensazione a una via, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete da:

- impianti alimentati da fonti rinnovabili non rientranti nell'ambito di applicazione del DL Sostegni ter;
- impianti alimentati da fonti non rinnovabili di cui all'articolo 7, comma 1, del regolamento (UE) 2022/1854.

Tale meccanismo non si applica agli impianti di potenza fino a 20 kW, all'energia elettrica rientrante nell'ambito di applicazione dell'articolo 5-bis del DL 14/2022, all'energia oggetto di contratti di fornitura conclusi prima del 1° dicembre 2022, a condizione che non siano collegati all'andamento dei prezzi dei mercati spot dell'energia, all'energia elettrica oggetto di contratti di ritiro conclusi dal GSE, agli impianti a fonti rinnovabili con contratti di incentivazione attivi che risultino regolati con meccanismo a due vie, che prevedono il ritiro a tariffa fissa omnicomprensiva dell'energia elettrica da parte del GSE ovvero all'energia elettrica condivisa nell'ambito delle comunità energetiche e delle configurazioni di autoconsumo.

In attuazione delle suesposte disposizioni, l'Autorità ha pubblicato la Delibera 4 aprile 2023, n. 143/2023/R/eel per disciplinare le modalità applicative dell'articolo 15-bis del DL Sostegni ter per il periodo 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023 e dei commi 30-38 della Legge di bilancio 2023 per il periodo 1° dicembre 2022 – 30 giugno 2023.

Il GSE ha, quindi, pubblicato l'aggiornamento delle Regole Tecniche in merito all'applicazione del Meccanismo di compensazione a due vie ai fini di consentire agli operatori titolari degli impianti rientranti nel perimetro di applicazione del meccanismo l'invio delle comunicazioni di esenzione per presenza di contratti di fornitura conclusi prima del 27 gennaio 2022 e non collegati all'andamento dei prezzi dei mercati spot dell'energia e, comunque, non stipulati a un prezzo medio superiore del 10 per cento rispetto al valore di riferimento individuato dal legislatore per il periodo di produzione 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023.

Gli operatori sono ancora in attesa dei provvedimenti tecnico attuativi dei commi 30-38 della Legge di bilancio 2023 per il periodo 1° dicembre 2022 – 30 giugno 2023.

CONTRIBUTO STRAORDINARIO EX ART. 1, CC. 115-119, LEGGE DI BILANCIO 2023

La legge 29 dicembre 2022, n. 197 (c.d. "Legge di Bilancio 2023"), recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, ha previsto l'applicazione per l'anno 2023 di un contributo di solidarietà temporaneo a carico dei soggetti che esercitano l'attività di produzione di energia elettrica e dei soggetti rivenditori di energia elettrica.

Tale contributo straordinario è determinato applicando un'aliquota pari al 50% sull'ammontare della quota del reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle società relativo al periodo di imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi determinati ai sensi dell'imposta sul reddito delle società conseguiti nei quattro periodi d'imposta antecedenti a quello in corso al 1° gennaio 2022. L'ammontare del contributo straordinario, in ogni caso, non può essere superiore a una quota pari al 25% del valore del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022.

Il contributo dovuto è versato entro il sesto mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023.

INTERVENTI SULLA REMUNERAZIONE DI ARERA

Con la Delibera 395/2023/A, l'Autorità fissa l'aliquota del contributo per il funzionamento ARERA per l'anno 2023 pari allo 0,25 per mille dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2022 e conferma anche per il 2023 il contributo aggiuntivo dello 0,02 per mille dovuto dalle società che esercitano una o più attività infrastrutturali sottoposte a tariffa (trasmissione, dispacciamento, distribuzione, misura).

Successivamente, con Delibera 562/2023/A, l'Autorità ha disposto un intervento straordinario relativo al contributo per il funzionamento 2023 nei confronti degli operatori del settore dell'energia elettrica, prevedendo la restituzione agli stessi del 40% del contributo da loro già versato per l'anno 2023. A tal fine, gli operatori devono inviare all'Autorità i dati relativi alla contribuzione dell'anno 2023 (importo già corrisposto, importo da restituire, IBAN della banca su cui accreditare la somma) entro il giorno 16 febbraio 2024.

SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI

PROCEDURE AUTORIZZATIVE

Il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13 (di seguito "DL Semplificazioni ter"), introduce disposizioni per accelerare il completamento delle riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, intervenendo sui procedimenti autorizzatori in materia di impianti a fonti rinnovabili, con semplificazioni e deroghe.

Per quanto concerne gli iter autorizzatori per impianti FER, il DL Semplificazioni ter introduce diverse novità: è ridotta la fascia di rispetto delle aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004; sono liberamente installabili gli impianti fotovoltaici a terra (e opere connesse) ubicati nelle zone e nelle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento; è ridotto il margine di intervento del Ministero della Cultura per impianti da installare in aree contermini ad aree sottoposte a tutela paesaggistica; l'Autorizzazione Unica per la realizzazione di impianti alimentati da FER comprenderà, ove richiesto, il provvedimento di VIA, può essere avviato anche in pendenza del termine per la conclusione del procedimento di VIA e deve concludersi entro 150 giorni; la realizzazione di impianti fotovoltaici e termici sugli edifici in centro storico può essere avviata previo assenso della Soprintendenza che si intende rilasciato in caso entro 45 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Inoltre, con riferimento alla Procedura Abilitativa Semplificata ("PAS"), si prevede: che decorsi i 30 giorni dall'invio della dichiarazione entro i quali il Comune può bloccare l'intervento, il proponente trasmetta copia della dichiarazione per la pubblicazione nel BUR della Regione in cui verrà realizzato il progetto, la Regione pubblichi entro i successivi 10 giorni e della pubblicazione decorrano i termini per impugnare il provvedimento; semplificazioni degli iter autorizzativi per impianti eolici di potenza inferiore a 20 kW; l'applicabilità della procedura all'installazione di impianti di accumulo elettrochimico connessi ad impianti autorizzati; gli impianti fotovoltaici ubicati in aree agricole, se posti al

di fuori di aree protette o appartenenti a Rete Natura 2000 e nei limiti consentiti dalle eventuali prescrizioni ove posti in aree soggette a vincoli paesaggistici diretti o indiretti, sono considerati manufatti strumentali all'attività agricola e sono liberamente installabili se realizzati da imprenditori agricoli e se i pannelli solari sono posti sopra le piantagioni ad almeno due metri dal suolo, senza fondazioni in cemento o difficilmente amovibili, e se le modalità realizzative prevedono una loro effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole quale supporto per le piante ovvero per sistemi di irrigazione parcellizzata e di protezione o ombreggiatura delle coltivazioni sottostanti.

Infine, il DL Semplificazioni ter intende dare priorità nel procedimento di valutazione di impatto ambientale ai progetti relativi a impianti di produzione di idrogeno verde ovvero rinnovabile come tali inclusi tra i progetti da sottoporre a VIA ai sensi del nuovo punto 6-bis) dell'allegato II alla Parte II del D.lgs 152/2006.

INCENTIVI

Con Delibera 27/2023/R/efr, ARERA ha determinato, ai fini della quantificazione per l'anno 2023 del valore degli incentivi che sostituiscono i certificati verdi, il valore medio annuo registrato nell'anno 2022 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, pari a 298,05 €/MWh.

MERCATO ELETTRICO

TIDE

Con la Delibera 345/2023/R/eel, l'Autorità ha approvato il Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE) che andrà a sostituire dal 1° gennaio 2025 la Delibera 111/06.

Il TIDE si pone le seguenti finalità:

1. promuovere un efficiente e sostenibile utilizzo delle risorse disponibili nel sistema elettrico (Unità di Produzione (UP), Unità di Consumo (UC) e reti di trasmissione e distribuzione) in coerenza con gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione previsti dall'ordinamento Europeo;
2. promuovere lo sviluppo di mercati dell'energia elettrica liquidi e concorrenziali;
3. assicurare l'imparzialità, la neutralità e la trasparenza nei confronti di tutti gli utenti del sistema.

GARANZIE D'ORIGINE

Il 17 luglio 2023 è stato pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito "MASE") il Decreto n 224 del 14 luglio 2023 "Attuazione dell'articolo 46 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 in materia di garanzie di origine", attuativo delle disposizioni del D.lgs. 199/2021 di recepimento della direttiva Red II sulle Garanzie d'Origine (di seguito "Decreto GO").

Il Decreto GO stabilisce:

- a) le modalità di emissione, trasferimento, riconoscimento e annullamento delle garanzie di origine della produzione di energia da fonti rinnovabili

riferite ai seguenti vettori energetici: i. energia elettrica; iii. idrogeno, anche in attuazione della riforma 3.1 “Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell’idrogeno” della missione 2, Componente 2 del PNRR;

- b) le modalità di utilizzo delle garanzie di origine da parte dei fornitori di energia nell’ambito dell’energia fornita ai consumatori in base a contratti conclusi con riferimento al consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- c) le modalità con le quali è verificata la precisione, l’affidabilità e l’autenticità delle garanzie di origine emesse da altri Stati Membri.

Inoltre, il Decreto GO definisce criteri e modalità per la fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell’energia elettrica fornita, nonché sull’impatto ambientale della produzione.

Alla luce di tali disposizioni, con Delibera 496/2023/R/com, l’Autorità aggiorna i provvedimenti in materia di garanzie d’origine (GO), di contratti di vendita di energia rinnovabile e fuel mix disclosure e, in particolare, modifica e integra la Delibera ARG/elt/104/11, il codice di condotta commerciale e la bolletta 2.0.

A metà novembre del 2023 sono poi entrate in vigore le modifiche al Regolamento di funzionamento del mercato organizzato e della piattaforma di registrazione degli scambi bilaterali delle garanzie di origine, adeguato al fine di dare attuazione alle suesposte modifiche.

WACC

Con la Delibera 556/2023/R/eel, l’Autorità aggiorna, per l’anno 2024, i valori dei parametri del WACC comuni a tutti i servizi infrastrutturali dei settori elettrico. Di conseguenza, il WACC 2024 per la distribuzione elettrica è fissato pari al 6,0%, superiore quindi al tasso 2022-2023 (5,2%).

GOLDEN POWERS

Con il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 recante Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici (di seguito “DL Omnibus”), è stata modificata la disciplina dei cosiddetti golden powers, ossia i poteri mediante i quali il governo, in presenza di uno specifico interesse pubblico, può impedire o sottoporre a condizione un’operazione che coinvolge determinati attivi strategici per lo Stato (decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21).

In particolare, l’articolo 7 del DL Omnibus prevede che i poteri speciali del Governo si applichino anche all’interno del medesimo gruppo nell’ipotesi di atti, operazioni e delibere aventi ad oggetto diritti di proprietà intellettuale afferenti all’intelligenza artificiale, alla produzione di semiconduttori, alla cybersicurezza, alle tecnologie aerospaziali, di stoccaggio dell’energia, quantistica e nucleare o di produzione alimentare, che riguardano uno o più soggetti esterni all’Unione Europea.

NORMATIVA EUROPEA

RED III

In data 31 ottobre 2023, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva (UE) 2018/2001 (c.d. RED II), il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio. Questa Direttiva, c.d. RED III, costituisce un'ulteriore revisione della direttiva sulle energie rinnovabili nell'ambito del pacchetto "Fit for 55" che mira ad adattare la legislazione dell'UE in materia di clima ed energia alla luce dei nuovi obiettivi climatici dell'UE (ossia riduzione delle emissioni di gas serra del 55% entro il 2030 e neutralità climatica entro il 2050).

Infatti, obiettivo principale è l'innalzamento al 42,5% della quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione nel 2030 (contro al 32% fissato nella RED II), con un'ulteriore integrazione indicativa del 2,5% che consentirebbe di raggiungere il 45%.

Ulteriori obiettivi della Direttiva sono la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, della dipendenza energetica e dei prezzi dell'energia.

A tal proposito, la Direttiva detta alcuni principi di base delle procedure volte a semplificare l'ottenimento dell'autorizzazione all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile. In particolare, dopo aver specificato che la procedura di rilascio delle autorizzazioni copre tutte le pertinenti autorizzazioni amministrative a costruire, a revisionare la potenza e a esercire impianti di produzione di energia rinnovabile, la direttiva distingue la disciplina a seconda che il progetto sia ubicato o meno nelle zone di accelerazione per le energie rinnovabili.

Gli Stati membri devono adesso adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro 21 maggio 2025, ad eccezione delle disposizioni relative al permitting rinnovabile che devono essere recepite entro il 1° luglio 2024.

TASSONOMIA

In data 21 novembre 2023, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento Delegato 2023/2486 della Commissione del 27 giugno 2023, che integra il Regolamento Tassonomia 2020/852. Tale provvedimento fissa i criteri al vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale ad uno dei quattro obiettivi ambientali previsti dal Regolamento Tassonomia. Il provvedimento in analisi modifica anche il regolamento delegato 2021/2178 che disciplina le modalità di comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative alle attività economiche ricomprese nella tassonomia.

RISORSE UMANE E FORMAZIONE

ORGANICO

Nel corso dell'anno 2023 l'organico medio di CVA Eos è stato di 15 persone (5 persone nel 2022 e 1 persona nel 2021). Al 31 dicembre 2023 l'organico di CVA Eos è di 15 persone (6 persone al 31 dicembre 2022 e 3 persone al 31 dicembre 2021). Si riporta di seguito un dettaglio delle variazioni intercorse nel numero di dipendenti di CVA Eos tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2023.

	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2022	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	MOBILITÀ INTRAGRUPO	CAMBI DI CATEGORIA IN INGRESSO	CAMBI DI CATEGORIA IN USCITA	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2023
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	2	-	-	1	-	-	3
Impiegati	4	7	(1)	1	1	-	12
Operai	-	-	-	1	-	(1)	-
Totale	6	7	(1)	3	1	(1)	15

	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2021	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	MOBILITÀ INTRAGRUPO	CAMBI DI CATEGORIA IN INGRESSO	CAMBI DI CATEGORIA IN USCITA	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2022
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	1	1	-	-	-	-	2
Impiegati	2	1	-	1	-	-	4
Operai	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3	2	-	1	-	-	6

Nel corso del 2022 si sono registrate 2 assunzioni, 1 cessione di contratto positive dal Gruppo, 0 cessioni di contratto negative al Gruppo e 0 cessazioni lavorative.

Nel corso del 2023 si sono registrate 7 assunzioni, 5 cessioni di contratto positive dal Gruppo, 2 cessioni di contratto negative al Gruppo e 1 cessazione lavorativa. Le 7 assunzioni (tutte impiegati), di cui 1 a tempo determinato, sono state effettuate per necessità incrementali (comprese cat. protette).

Le assunzioni sono state effettuate presso le seguenti Unità Operative:

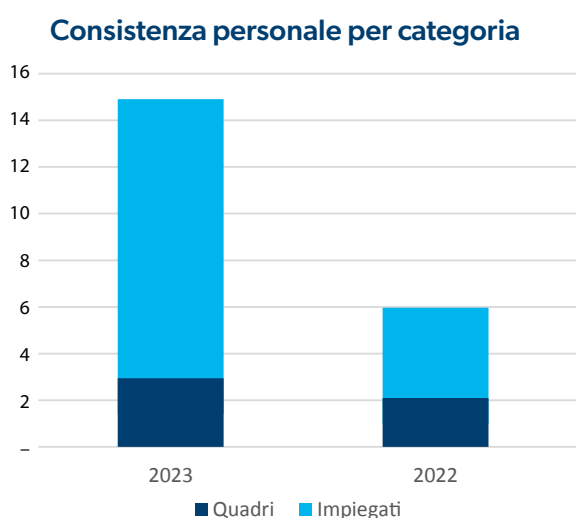
DESCRIZIONE UNITÀ OPERATIVA AL 31/12/2023	INCREMENTI (VECCHIO BUDGET- PIANO STRATEGICO INCREMENTI_NEW)	SOSTITUZIONI (VECCHIO BUDGET-PIANO STRATEGICO TURNOVER- CESS.21_25-NEW)	CATEGORIE PROTETTE	TOTALE COMPLESSIVO
AD-CEO_DG-GM/ Funzione Altre Fer	6	-	1	7
Totale	6	0	1	7

Tra il 2021 e il 2022, si è registrata una variazione di organico medio di 4 addetti mentre sull'effettivo di 3 addetti, comportando un passaggio dai 3 dipendenti del 31 dicembre 2021 ai 6 dipendenti (così composti: 2 quadri,

4 impiegati) del 31 dicembre 2022, tutti regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori addetti al settore elettrico.

Tra il 2022 e il 2023, si è registrata una variazione di organico medio di 10 addetti mentre sull'effettivo di 9 addetti, comportando un passaggio dai 6 dipendenti del 31 dicembre 2022 ai 15 dipendenti (così composti: 3 quadri, 12 impiegati) del 31 dicembre 2023, tutti regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori addetti al settore elettrico.

La composizione per categoria professionale (quadri e impiegati) è di seguito riportata:



Nel corso del 2022 sono state lavorate complessivamente 7.755 ore (7.326 ordinarie e 429 straordinarie) corrispondenti a 1.671 ore (1.542 ordinarie e 129 straordinarie) medie lavorate da ogni dipendente in forza presso CVA Eos.

Nel corso del 2023 sono state lavorate complessivamente 24.053 ore (22.464 ordinarie e 1.589 straordinarie) corrispondenti a 1.678 ore (1.541 ordinarie e 137 straordinarie) medie lavorate da ogni dipendente in forza presso CVA Eos.

Dei 15 dipendenti in servizio al 31 dicembre 2023, 9 (3 a fine 2022 e 2 a fine 2021) hanno optato per il conferimento integrale ad un fondo di previdenza complementare, 1 (1 a fine 2022 e 0 a fine 2021) per il conferimento parziale ad un fondo di previdenza complementare, 4 (2 a fine 2022 e 1 a fine 2021) per il mantenimento del TFR in azienda e 1 neoassunto (0 a fine 2022 e fine 2021), fruendo dei 6 mesi per manifestare la sua intenzione, non ha ancora espresso la propria scelta.

FORMAZIONE

Nel triennio 2021-2023, oltre alla normale attività formativa di ingresso che ha interessato il personale neoassunto nel 2023, sono stati proposti ai dipendenti corsi di formazione, sia presso le sedi operative aziendali, sia all'esterno.

Il numero delle persone formate nell'anno 2023 è di seguito indicato:

- formazione professionale – 17 addetti;
- formazione linguistica – 1 addetto;
- meeting, convegni, workshop – 2 addetti.

Nel corso dell'anno 2023, la Funzione QSA ha curato direttamente la formazione e l'aggiornamento obbligatorio ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. Tra i diversi corsi effettuati si segnalano i più significativi: formazione e aggiornamento per addetti antincendio, formazione e aggiornamento primo soccorso e BLSD, aggiornamento addetti e preposti funi, formazione all'uso dei DPI di III categoria anticaduta, aggiornamento dirigenti, preposti e lavoratori, aggiornamento RLS, oltre alla formazione neoassunti curata direttamente da personale qualificato del S.P.P. Per l'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro, sono stati organizzati corsi di aggiornamento per l'utilizzo delle Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE), autocarro con gru, macchine agricole e forestali.

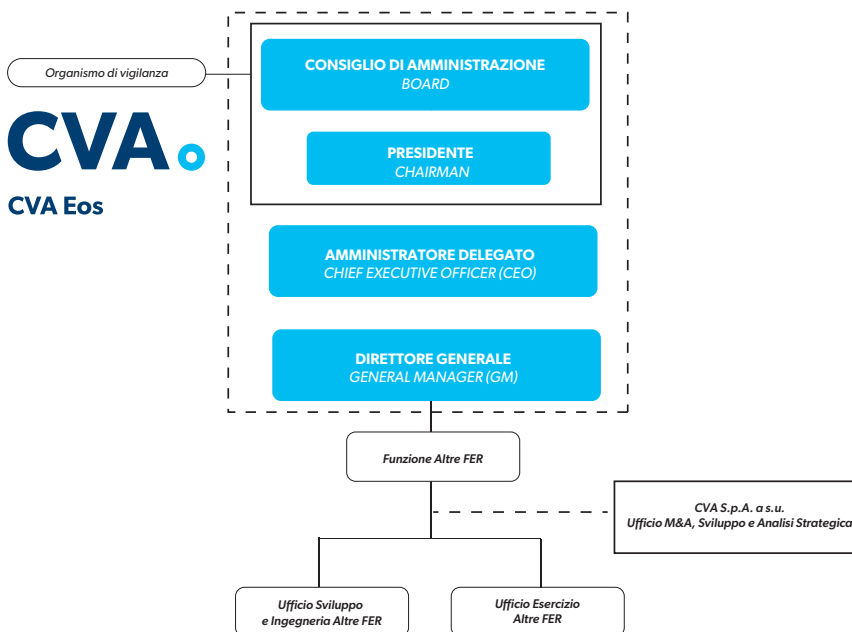
Oltre a ciò, sono stati organizzati corsi specifici di approfondimento quali quello di utilizzo elicottero, macchine movimento terra, trabattelli, addetto al controllo delle attrezzature di lavoro.

Nel dettaglio la formazione in materia di salute e sicurezza delle società CVA EOS nel corso dell'anno 2023 ha visto la partecipazione di 62 risorse per un totale di 389 ore di formazione erogata ed un numero pari a 16 lavoratori formati.

ORGANIGRAMMA

Nel mese di giugno 2023, a fronte della necessità della capogruppo di presidiare le attività di M&A, l'assetto organizzativo ha visto il trasferimento delle suddette attività e del personale dedicato da CVA Eos a CVA.

Al 31 dicembre 2023 l'organigramma della società è il seguente:



PIANO ASSUNZIONI

Il Piano assunzioni della società CVA Eos, deliberato dalla Controllante nell'ambito del Budget Assunzioni 2021-2025, risulta pari a 10 posizioni che, al netto degli ingressi effettuati nel 2022 e delle posizioni autorizzate cedute tra le società CVA e CVA Eos a fronte di cessioni di contratto e per la copertura di una posizione ai sensi della legge 68/1999, si attesta in 8 posizioni di seguito dettagliate:

- 7 posizioni per incremento di organico per iniziative di sviluppo collegate al Piano Strategico;
- 1 posizione conseguente all'applicazione della legge n. 68/1999 sul collocamento obbligatorio.

Nel corso del 2023 sono state effettuate 7 assunzioni riconducibili a:

- 6 posizioni per incremento di organico per iniziative di sviluppo collegate al Piano Strategico;
- 1 posizione conseguente all'applicazione della legge n. 68/1999 sul collocamento obbligatorio.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Dal 2021 la società CVA Eos continua ad intrattenere con le Organizzazioni Sindacali i rapporti necessari ad esprimere la più completa trasparenza sulle attività significative intraprese, ad applicare le norme contrattuali e a consentire la gestione del personale per l'organizzazione del lavoro e nel rispetto delle norme di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Durante il periodo 2021 - 2023 la società CVA Eos ha intrapreso l'attività diretta a uniformare i trattamenti relativi al personale presente nelle società del Gruppo CVA (CVA, CVA Energie, CVA Eos e Deval) secondo quanto previsto dal "Protocollo delle relazioni industriali nel Gruppo CVA". Sono stati firmati con le Organizzazioni Sindacali a livello di Gruppo CVA o di singola società i verbali di accordo relativi alle seguenti tematiche:

- verbali a livello di Gruppo CVA (CVA, CVA Energie, CVA Eos e Deval): accordi economici, integrazione COVID-19 - Lavoratori non remotizzabili e solidarietà del Gruppo CVA, istituzione qualifica assistente senior categoria BS superiore, accordo quadro premio di risultato triennio 2022 – 2024, apprendistato professionalizzante e integrazione verbale welfare conciliazione vita e lavoro;
- verbali a livello di singola società: accordo Fopen, accordo Fondemain per silenti, premio di risultato anno 2021 cassa 2022, premio di risultato anno 2022 cassa 2023, raccordo con verbali da precedente contrattazione Gruppo CVA, trattamento trasfertisti e premio di risultato anno 2023 cassa 2024.
- Inoltre, al fine di fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare negli ambienti di lavoro non sanitari l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19, dal 2022 e fino a luglio 2022 sono stati siglati e, successivamente aggiornati, i Protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

RICERCA E SVILUPPO

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE EX ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE

LA GESTIONE DEL RISCHIO NEL GRUPPO CVA

Il Gruppo CVA ha sviluppato un modello aziendale integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'Enterprise Risk Management (ERM), in particolare al framework Committee of Sponsoring Organizations (COSO), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, al fine di valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli. L'ERM è in continua evoluzione e miglioramento: nel corso dell'ultimo triennio il framework è stato periodicamente aggiornato in particolare considerando non solo gli eventi di rischio di breve-medio termine ma anche quelli impattanti i target industriali e strategici nel lungo termine, nonché le tematiche ESG e di sostenibilità in senso lato. Inoltre, l'anno 2023 ha visto l'avvio di un percorso d'integrazione con i rischi climatici secondo le linee guida internazionali della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (da ora TCFD).

Il Modello di Rischio Aziendale comprende le diverse tipologie di rischio caratterizzanti il business in cui il Gruppo opera, ovvero:

- rischi legati all'ambiente esterno, dipendenti dalle condizioni di mercato e dell'ambiente competitivo all'interno del quale il Gruppo opera, nonché dall'evoluzione del contesto politico, normativo e regolamentare;
- rischi operativi, legati ai processi interni, strutture e sistemi di gestione aziendale, in particolare con riferimento alle attività di produzione di energia elettrica e commercializzazione di commodity e servizi;
- rischi strategici, relativi alla definizione ed implementazione degli indirizzi strategici della Società.

All'interno del framework ERM, il processo di Enterprise Risk Assessment (ERA) consente di definire il profilo di rischio residuo del Gruppo che, unitamente alle strategie di mitigazione, viene portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Periodicamente, con il coordinamento della Funzione Risk Management, i responsabili delle diverse aree aziendali (risk owners) e gli esperti (subject matter experts) individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di Risk Self Assessment, fornendo una prima indicazione sulle azioni di mitigazione ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, nella quale i rischi vengono prioritizzati in funzione dello scoring risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.

I risultati dell'ERM sono utilizzati dalla Direzione Generale come elementi informativi finalizzati alla predisposizione degli aggiornamenti al piano strategico.

RISCHI LEGATI AL CLIMATE CHANGE

Una fonte di incertezza per il Gruppo deriva dalla possibilità che il mutamento progressivo delle condizioni climatiche possa avere un impatto sul business del

Gruppo CVA derivante principalmente dalla volatilità dei volumi di generazione di energia elettrica, con particolare riferimento alla produzione rinnovabile. In un arco temporale più breve i principali rischi possono essere dovuti all'aumento della frequenza ed intensità degli eventi meteorologici estremi che possono causare potenziali danni agli impianti e/o alle infrastrutture, minori performance e disponibilità, l'aumento dei costi di O&M e maggiori costi assicurativi.

La strategia di gestione del rischio climatico è volta sia all'implementazione di modelli meteorologici che permettano di definire piani di produzione e di messa in sicurezza più accurati ed efficaci sia alla gestione di potenziali eventi intensi che potrebbero interessare gli asset. Particolare attenzione è dedicata agli impianti idroelettrici del Gruppo tramite la messa in opera di piani e misure di prevenzione e ripristino, e il continuo dialogo con le Autorità competenti in materia di protezione del territorio. La strategia di mitigazione del rischio prevede, inoltre, una maggiore diversificazione tecnologica e dislocazione territoriale degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso l'applicazione del piano strategico che prevede una forte presenza del Gruppo nel settore fotovoltaico, eolico e dell'efficienza energetica. Il processo di risk assessment comprende anche, tra le soluzioni di trasferimento del rischio, la presenza di adeguate coperture assicurative.

Infine, il Gruppo prosegue un percorso progressivo di analisi dei rischi e delle opportunità climatiche secondo le linee guida internazionali della TCFD. La rendicontazione TCFD consentirà di valutare gli impatti finanziari dei cambiamenti climatici sul business del Gruppo, secondo scenari di cambiamento fisico e di transizione delle politiche energetiche riconosciuti a livello internazionale. L'obiettivo ultimo è contribuire alle scelte aziendali operative e strategiche, al fine aumentare la resilienza e di garantire nel tempo la generazione di valore.

RISCHI LEGATI AL CONTESTO NORMATIVO ESTERNO

Una potenziale e rilevante fonte di incertezza per il Gruppo deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento con effetti sul funzionamento dei mercati, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi.

Il Gruppo CVA, con riferimento a tali potenziali rischi, opera una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni volto a ricercare momenti di confronto e a valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse. Per un dettaglio degli impatti normativi dell'esercizio si rimanda al capitolo specifico sull'"Evoluzione del quadro normativo" del presente fascicolo.

In particolare, si segnala:

- ~ l'impatto in termini di ricaduta economica dei vari interventi sulla remunerazione dei produttori e segnatamente del cosiddetto meccanismo di compensazione a due vie di cui all'articolo 15-bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, del meccanismo di compensazione a una via di

cui all'articolo 1, commi 30-38, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (cosiddetta Legge di Bilancio 2023), nonché del contributo straordinario di cui all'articolo 37 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (cosiddetto DL Aiuti) e del contributo straordinario ex articolo 1, commi 115-119, della Legge di Bilancio 2023.

Tali provvedimenti sono stati tutti oggetto di impugnazione di fronte alle competenti autorità giudiziarie da parte non solo delle società del Gruppo CVA, ma anche dalla maggior parte degli operatori del settore elettrico. In particolare, è attualmente pendente un giudizio dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea avente ad oggetto il meccanismo di compensazione a due vie in quanto, con ordinanza 1744/2023 pubblicata in data 7 luglio 2023, il TAR Lombardia ha rimesso alla suddetta Corte la questione pregiudiziale affinché valuti la compatibilità dell'art. 15-bis con il diritto dell'Unione Europea. Parallelamente, la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma, con ordinanza n. 2437/2023 depositata in data 28 giugno 2023, ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 37 del DL Aiuti e, in data 23 gennaio 2024, si è tenuta l'udienza dinanzi alla Corte Costituzionale avente ad oggetto il contributo straordinario di cui ai commi 115-119 della Legge di Bilancio 2023;

- ~ l'impatto in termini di onerosità operativa dei provvedimenti contro il caro energia (Bonus sociali integrativi, credito d'imposta e azzeramento delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema). Infatti, nonostante il 2023 sia stato caratterizzato da un progressivo ribasso dei prezzi delle commodities energetiche, l'Autorità ed il legislatore nazionale hanno comunque adottato misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese per il primo semestre 2023.

Mentre possono avere un impatto positivo sia i vari interventi del legislatore volti a rendere le procedure autorizzative per la realizzazione dei nuovi impianti da fonti rinnovabili più rapide e semplici, nonché l'intervento straordinario dell'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) relativo al contributo per il suo funzionamento dell'anno 2023. Con la Delibera 562/2023/A, ARERA ha infatti disposto la restituzione agli operatori del settore dell'energia elettrica del 40% del contributo da loro versato per l'anno 2023.

L'evoluzione del contesto normativo collegata al cambiamento climatico è anche analizzata nel percorso di disclosure ai sensi delle raccomandazioni TCFD.

RISCHI STRATEGICI

Il percorso di crescita intrapreso dal Gruppo prevede, in primis, la diversificazione tecnologica e geografica e la crescita della capacità di generazione di energia da fonte rinnovabili attraverso la realizzazione di circa 800 MW di impianti eolici e fotovoltaici in tutta Italia. Questo percorso fa leva sul rafforzamento del know-how tecnologico del Gruppo e sul posizionamento sull'intera "value chain". Le operazioni di M&A perfezionate nel 2023 rappresentano la messa a terra dello sviluppo del piano industriale. Il settore idroelettrico è invece interessato dal

mantenimento e il potenziamento della capacità esistente, attraverso interventi significativi di repowering e ammodernamento, anche in preparazione al 2029, anno di scadenza delle principali concessioni idroelettriche.

La pianificazione strategica include altresì il consolidamento di altri ambiti di rilievo. Il 2023 ha visto l'avvio di diverse iniziative della Piattaforma Efficienza Energetica, con la crescita per linee esterne, tramite l'acquisizione di società target nel 2022, dell'attività di General Contractor nell'ambito del "Superbonus 110%", che continuerà dal 2024 con le aliquote fiscali ridotte, e l'entrata in esercizio del primo impianto di Trigenerazione. Nell'ambito della Distribuzione di energia Elettrica, il progetto Smart Grids Valle d'Aosta finanziato nel 2023 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) segna un'ulteriore accelerazione degli investimenti nell'ammodernamento e nella resilienza della rete di distribuzione della Valle d'Aosta. Inoltre, nel proprio percorso di sostenibilità, il Gruppo CVA ha definito una strategia integrata con cui coniuga la crescita aziendale con la sostenibilità ambientale e sociale, definendo degli obiettivi specifici di sostenibilità.

Il rischio di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi strategici potrebbe comportare sia un impatto economico finanziario per effetto di una minore crescita della marginalità del Gruppo sia impatti di natura reputazionale, per il fatto di disattendere le aspettative degli Stakeholder in merito agli impegni di sostenibilità. Tra i principali fattori di rischio che gravano sui diversi ambiti di sviluppo si citano: possibili criticità autorizzative e ritardi nell'entrata in esercizio dei nuovi impianti, presenza di competitors con maggiore capacità d'investimento, extra-costi e difficoltà nel reperire fornitori di beni e servizi strategici, imprevisti legati alla natura intrinseca delle opere, incertezze sulla evoluzione normativa e regolatoria, eventi esterni non prevedibili, estensione dei conflitti in atto su scala globale, con conseguenti impatti sulla supply chain e redditività delle iniziative a piano. Infatti, permangono alte le tensioni sulla catena di fornitura, con il rischio di vedere esacerbarsi le difficoltà nell'approvvigionamento di taluni beni che vengono impiegati sia nelle ordinarie attività di esercizio e manutenzione degli impianti, sia in prospettiva presso i cantieri di realizzazione delle iniziative di sviluppo. A questo fenomeno si accompagna un notevole e generalizzato incremento dei prezzi di materiali, apparecchiature, macchinari e servizi.

Infine, il processo di Enterprise Risk Management, durante le attività annuali di risk assessment monitora i rischi collegati con gli obiettivi strategici e di sostenibilità e li sottopone alla Direzione al fine di prioritizzare le eventuali azioni correttive.

RISCHIO SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

I sistemi IT e TLC supportano la quasi totalità delle attività e dei processi aziendali; parte dei dati archiviati sono di particolare rilevanza come le informazioni commerciali e le informazioni personali di clienti, fornitori di servizi e dipendenti. Il funzionamento di questi sistemi e reti informatiche e tecnologiche, nonché la capacità di elaborazione e di conservazione dei dati in modo sicuro,

sono fondamentali per le attività del Gruppo.

Anche nel 2023 il livello di allerta delle minacce alla sicurezza dei sistemi e delle reti ha mantenuto elevato il livello di attenzione ed engagement da parte delle strutture aziendali preposte. Incidenti e violazioni dei sistemi potrebbero compromettere riservatezza, integrità e disponibilità di tali dati e causare l'uso improprio di informazioni, la perdita di risorse finanziarie ed interruzioni operative. I medesimi eventi potrebbero anche comportare controversie, sanzioni pecuniarie e interdittive, nonché costi operativi e di altra natura.

Al fine di ridurre questo rischio il Gruppo ha compiuto numerose azioni, tra cui, in primis, l'adeguamento dei propri sistemi agli standard ISO/IEC 27001 e 27701 inerenti rispettivamente alla sicurezza delle informazioni e alla gestione della privacy. A dicembre 2022 CVA ha ottenuto le suddette certificazioni, rilasciate dall'ente di certificazione DNV, che sono state confermate anche nel 2023. I risultati del progetto di Business Continuity, finalizzato al miglioramento del livello di continuità operativa dei servizi IT (Information Technology) e TLC (Telecomunicazioni), sono confluiti nella recente evoluzione della ISO 27001 che inserisce a pieno titolo la continuità operativa ICT tra i requisiti che entreranno in vigore nei prossimi anni.

L'esperienza dell'incidente informatico occorso a novembre 2022, superato senza significativi impatti, ha dimostrato sul campo la capacità di risposta da parte delle strutture interne preposte e di resilienza dei sistemi informatici. A seguito dell'evento sono stati ulteriormente rafforzati i presidi in essere con l'attivazione di servizi di livello enterprise per il monitoraggio e la risposta agli incidenti e la messa a terra di ulteriori misure hardware e di processo.

Il gruppo CVA adotta un'architettura hardware e software ad alta affidabilità. A protezione di eventi disastrosi, è presente una soluzione di business continuity volta al mantenimento della funzionalità dei servizi IT e TLC e del corretto, rapido ed efficiente ripristino dell'operatività degli stessi, nel caso in cui si verifichi un evento che ne provochi un'interruzione.

Investimenti significativi sono stati dedicati anche alla sicurezza della rete di distribuzione dell'energia elettrica. Nel primo semestre, è stato completato il rinnovamento della piattaforma del sistema di telecontrollo di DEVAL e la messa in esercizio della mappa applicativa dedicata alla gestione della rete di distribuzione ed alla lettura dei contatori. Questi interventi riducono la possibilità di incorrere in guasti o la vulnerabilità a potenziali attacchi cyber con conseguenze in termini di business continuity e qualità dei servizi forniti alla clientela.

Nel corso della ordinaria operatività sono infine effettuate diverse verifiche periodiche e/o ad evento (e.g. vulnerability assessment e penetration test). È inoltre in corso un costante programma di formazione e informazione per diffondere la cultura della privacy e della Cyber Security, anche attraverso simulazioni di phishing per valutare il grado di consapevolezza dei dipendenti.

RISCHI FINANZIARI

RISCHIO SUI PREZZI DELLE COMMODITIES

La Società risulta esposta ai rischi di mercato sui prezzi dell'energia elettrica per tutti gli impianti di produzione per i quali è prevista la vendita sul mercato, per i volumi di energia elettrica somministrata ai clienti finali e, in misura minoritaria, per quanto concerne la compravendita a breve termine di futures e di energia fisica. Tale rischio è identificato come la possibilità che le variazioni dei prezzi di mercato producano variazioni nei risultati economici tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo fissati con il piano strategico. Il 2023 si chiude con una significativa correzione dei prezzi, riprendendo una traiettoria al ribasso iniziata un anno fa e proseguita, con alcune interruzioni, nel corso di tutto l'anno. Ciò nonostante, permane una elevata volatilità anche a causa di un contesto internazionale e geopolitico carico di incertezze e criticità.

Le attività di gestione e controllo monitorano il rischio in termini di Capitale Economico, coniugati sia in termini di variabilità (VaR) che in termini di massimo Mark to Market Loss e l'impiego di strumenti finanziari derivati comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione al rischio prezzo. La politica di indirizzo del Gruppo CVA è volta, inoltre, a limitare l'esposizione alla volatilità dei mercati, mentre l'operatività è indirizzata all'obiettivo di sintonizzare le strutture di prezzo dell'energia in acquisto ed in vendita siglando, ove possibile, contratti strutturati in modo tale da ridurre l'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia.

Alla data del 31 dicembre 2023, Il Gruppo detiene contratti derivati finanziari e fisici finalizzati alla copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'energia elettrica generato dal portafoglio di acquisti e vendite; in aggiunta, detiene in portafoglio alcune posizioni fisiche e finanziarie sul prezzo dell'energia negoziate con finalità di pura intermediazione di breve termine e/o di arbitraggio. La Società, come già avvenuto nei passati esercizi, ha ritenuto necessario fronteggiare il rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto ad integrazione della disciplina delle condizioni economiche del dispacciamento, riferita al differenziale tra i prezzi zonali e il prezzo unico nazionale, partecipando nel 2023 all'asta annuale dei CCC 2024 ed anche alle aste mensili.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale od amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero il cosiddetto credit standing della controparte.

L'esposizione al rischio di credito è principalmente legata alla corretta valutazione ed al monitoraggio del cliente a cui verrà poi effettuata la somministrazione di energia elettrica. Al fine di controllare tale rischio, la Società, con riferimento ai clienti del Mercato Libero, utilizza strumenti per la valutazione del cliente "business" e "small business" al momento della sua richiesta di fornitura, per il successivo monitoraggio dei flussi attesi e per l'attuazione delle eventua-

li azioni di recupero. Per quanto riguarda il rischio di credito relativo agli altri clienti del Mercato Libero attivi nel segmento clienti definito “domestico” e del mercato della Maggior Tutela, la Società, pur non potendo implementare delle azioni volte alla valutazione preliminare del cliente, continuerà a mantenere gli standard di controllo già consolidati. Inoltre, per mitigare ulteriormente il rischio legato all’eventuale insolvenza dei clienti somministrati sul Mercato Libero, è stato altresì stipulato un contratto per l’assicurazione dei crediti derivanti dalle forniture verso clienti business e small business.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie dell’azienda non siano sufficienti a permettere il soddisfacimento delle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

La politica di gestione del rischio, anche in considerazione della significativa generazione di cassa del Gruppo, ha sempre comportato il mantenere sufficiente liquidità, titoli facilmente negoziabili e investimenti velocemente liquidabili. Tale politica di gestione è stata recentemente modificata e il Gruppo persegue oggi, a seguito delle problematiche legate alla eccezionale volatilità registrata sui mercati a termine dell’energia, una politica volta a rendere ragionevolmente remoto il rischio di liquidità, attraverso la costante disponibilità di linee di credito irrevocabili, che consentono di poter fare fronte agli impegni finanziari futuri ragionevolmente prevedibili e con l’obiettivo minimo di dotare in ogni momento il Gruppo delle risorse finanziarie necessarie. Il Gruppo monitora il rischio cercando di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è il rischio dell’incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato derivante dalla variazione dei tassi esclusivamente con riferimento ai tassi dell’area Euro, valuta che rappresenta la totalità dell’indebitamento del Gruppo. Il Gruppo ha adottato una strategia di bilanciamento tra debito a tasso fisso e variabile a seguito della quale a fine 2023 è predominante l’indebitamento finanziario lordo a tasso fisso, incluso l’effetto dei derivati di copertura.

Il Gruppo gestisce la propria esposizione al rischio tasso di interesse su base dinamica, ricorrendo a simulazioni di fabbisogni e di generazioni di cassa prospettici e individuando, laddove ritenuto necessario, delle politiche di copertura anche anticipate delle aspettative di finanziamento.

L’importante piano di investimento 2023 – 2027 prevede un incremento del fabbisogno finanziario, rispetto al passato, che tuttavia è già stato in larga parte soddisfatto.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

L’operatività del Gruppo in valute diverse dall’Euro risulta decisamente limitata con la conseguenza che non si configura un rischio a seguito delle oscillazioni dei tassi di cambio.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE

RISCHIO CONNESSO ALLA CONCORRENZIALITÀ DI MERCATO

I mercati energetici all'interno dei quali il Gruppo opera hanno registrato, nel corso del 2023, delle condizioni di fragile stabilità in un contesto governato da forze globali imprevedibili. Nel mercato elettrico italiano si è assistito ad una generale fase ribassista che ha tratto beneficio anche dal ritrovato contributo dell'idroelettrico, molto superiore allo scorso anno. I prezzi hanno seguito quindi i fondamentali domanda/offerta guidati dallo scenario macroeconomico Europeo (frenata dell'economia tedesca) e globale (bassa crescita cinese), insieme all'impatto strutturale dell'efficienza energetica sui consumi delle aziende.

Il Gruppo si trova ad operare, attraverso la controllata CVA Energie, nel settore della vendita di energia caratterizzato da elevati livelli di concorrenzialità, determinata dalla presenza di un vasto numero di operatori anche internazionali che si propongono con offerte sempre più concorrenziali e competitive, oltre alla sempre più massiccia presenza di reseller. Nonostante l'esposizione ai rischi connessi alla concorrenzialità del mercato al dettaglio permane rilevante, il successo dell'offerta commerciale sul mercato business e retail beneficia significativamente della natura rinnovabile dell'energia prodotta, della riconosciuta solidità e della brand reputation positiva del Gruppo CVA. Nel 2023, nell'ambito della propria strategia commerciale, il Gruppo ha lanciato una nuova offerta per i propri clienti valdostani con l'applicazione di un prezzo per la componente energia, fisso e invariabile per sette anni in un'ottica di attenzione al territorio e stabilizzazione dei ricavi.

RISCHIO CONTROPARTE

Il Rischio controparte è legato alla possibilità che una controparte non adempia alle sue obbligazioni contrattuali di pagamento o consegna/ritiro delle commodities, beni e servizi nei tempi e nei modi stabiliti. La metodologia adottata dal Gruppo CVA per la gestione del rischio controparte è caratterizzata da un approccio prudenziale ed è finalizzata all'assunzione consapevole di tale rischio. Nello specifico, il processo di gestione del rischio controparte prevede le seguenti fasi:

- prevenzione: comprende tutte le attività precauzionali atte a valutare il merito creditizio di una potenziale controparte, stabilire i limiti operativi associati e individuare di conseguenza la strategia da adottare per la (eventuale) stipula del contratto;
- monitoraggio: include tutte le attività svolte al fine di misurare e monitorare l'evoluzione dell'esposizione al rischio di controparte tramite la valutazione del rischio di concentrazione con riferimento ai limiti di rischio definiti, e di individuare tempestivamente eventuali cambiamenti del merito creditizio delle controparti. Tali attività vengono svolte sia per singola controparte che a livello di Gruppo;
- risposta: comprende le attività correttive messe in atto in caso di superamento dei limiti di rischio o in seguito a un peggioramento del merito creditizio della controparte. Tali azioni mirano a minimizzare le perdite e a massimizzare la copertura dell'esposizione creditizia associata alla controparte.

RISCHI FISCALI

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della normativa fiscale dalla quale possono emergere ulteriori contenziosi tributari che possono comportare dei rischi fiscali a fronte dei quali non è possibile escludere il pagamento di ulteriori imposte, sanzioni o interessi. Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, il Gruppo, laddove ravveda la presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, effettua congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio.

CORPORATE GOVERNANCE

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, rubricato "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune fattispecie di reato (a titolo esemplificativo e non esaustivo, reati contro la pubblica amministrazione, reati societari, reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, reati ambientali, ecc.) commesse da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del suddetto Decreto Legislativo n. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'approvazione del proprio "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo".

Scopo di tale documento è l'implementazione di un sistema strutturato ed organico di regole, procedure e di attività di controllo, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato contemplate dal Decreto Legislativo n. 231/2001.

Parimenti, la medesima Società ha provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza con mandato triennale.

L'Organismo – dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello, riferendo puntualmente il proprio operato nelle Relazioni periodiche, sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle quali è stato evidenziato anche quanto emerso dai flussi informativi di rilievo ricevuti dalle diverse strutture aziendali interessate. Sotto il medesimo profilo, è stata cura dell'Organismo di Vigilanza monitorare gli aggiornamenti normativi, nonché le modifiche strutturali che hanno interessato la Società, così da valutare costantemente adeguatezza e rispondenza del Modello organizzativo aziendale e – all'occorrenza – sollecitare al Consiglio di Amministrazione gli opportuni aggiornamenti dello stesso.

Infine, nell'ambito dell'attività di verifica circa l'effettività degli standard di controllo già implementati per le attività ritenute sensibili ai sensi del citato Decreto, l'Organismo ha suggerito l'eventuale necessità di adeguamento degli stessi.

A valle dell'implementazione da parte della Società di nuove specifiche procedure aziendali, e/o dell'aggiornamento di quelle esistenti, l'Organismo di Vigilanza ha fornito il proprio supporto nell'attività di formazione ed informazione di tutto il personale aziendale.

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

La consapevolezza dei risvolti etici, morali, sociali ed ambientali che accompagnano le attività poste in essere dalle società del Gruppo CVA - unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholder quanto dalla buona reputazione delle stesse - ha ispirato la stesura del Codice Etico e di Comportamento del Gruppo CVA.

L'emissione della ottava revisione del Codice Etico e di Comportamento è stata adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione della controllante CVA S.p.A. a s.u. ed il documento è unico per tutte le società del Gruppo CVA, le quali ne hanno ratificato l'entrata in vigore con un'opportuna delibera dei relativi Organi amministrativi. Il Codice Etico e di Comportamento è vincolante, poiché espressivo degli impegni e delle responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, successivamente entrato in vigore il 25 maggio 2018. Con il D.Lgs. n. 101/2018, vigente a partire dal 19 settembre 2018, l'Italia ha adeguato la normativa nazionale alle disposizioni del GDPR, adeguando ed aggiornando il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy).

Per rendere la protezione dei dati ancora più sicura ed effettiva, il GDPR ha previsto la figura del Data Protection Officer (DPO) ovvero il Responsabile della protezione dei dati, una figura professionale con particolari competenze in campo giuridico, informatico, di valutazione del rischio e di analisi dei processi, la cui responsabilità principale è quella di supportare il Titolare nella gestione del trattamento dei dati personali, nel rispetto delle normative Privacy Europee e nazionali.

CVA EOS, in qualità di Titolare del trattamento, ha nominato un DPO e diversi Referenti Privacy. I principali compiti del DPO – con la collaborazione dei Referenti Privacy – sono: i) fornire consulenza in merito al GDPR ed alle altre disposizioni in materia di protezione dei dati personali; ii) verificare costantemente l'osservanza del GDPR e delle altre disposizioni in materia di protezione dei dati personali,

attraverso un'adeguata strutturazione di attività di controllo periodiche, in loco e a distanza; iii) curare la formazione del personale in materia di protezione dei dati personali; iv) fornire pareri preventivi in merito alla valutazione di impatto in materia di Privacy, ad esempio in occasione dell'introduzione di un nuovo trattamento di dati personali; v) cooperare, quando necessario, con le Autorità di controllo; vi) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si evidenzia, al 31 dicembre 2023, la Società – a seguito di alcune operazioni di M&A concluse nel corso dell'esercizio sociale 2023 – detiene delle partecipazioni di controllo nelle società di seguito elencate:

- SR INVESTIMENTI S.r.l. (100%);
- EOS SAN GIORGIO S.r.l. (100%);
- AGREEN ENERGY S.r.l. (70%);
- EOS MONTE RUGHE S.r.l. (51%);
- RENERGETICA S.r.l. (60%);
- REN 167 S.r.l. (100%);
- REN 170 S.r.l. (100%);
- REN 208 S.r.l. (100%).

La Società è sottoposta al controllo di CVA ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, detenendone direttamente la totalità delle quote. In base agli artt. 2497 e seguenti del Codice civile, si dichiara che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico CVA.

Nell'ambito della Nota Illustrativa di Bilancio vengono evidenziati i rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (CVA), con le altre società dalla stessa controllate (DEVAL S.p.A. a s.u., VALDIGNE ENERGIE S.r.l., CVA ENERGIE S.r.l. a s.u., CVA SMART ENERGY S.r.l. a s.u.), nonché con le altre parti correlate.

Le operazioni rientranti nell'attività di direzione e coordinamento concluse nell'esercizio 2023 non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, e rientrano nell'ordinario corso degli affari.

In ottemperanza a quanto richiesto dal comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice civile:

- si rinvia a quanto indicato nella Nota Illustrativa del presente fascicolo per quanto riguarda l'informativa concernente i rapporti intrattenuti con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e le società dalla stessa controllate;
- si ribadisce che l'appartenenza al Gruppo CVA ha permesso alla Società di fruire di benefici in tutti i settori della gestione e che, per quanto

riguarda gli effetti sul risultato dell'esercizio, gli stessi possono essere considerati positivi in quanto, in assenza di tale appartenenza, riteniamo che la Società non avrebbe potuto esercitare la propria attività se non sopportando maggiori costi.

In particolare, si segnala che il contratto di riaddebito intercompany dei servizi resi dalla Controllante in outsourcing viene periodicamente rivisto, seguendo i dettami della normativa di settore, utilizzando, per lo più, il criterio di assorbimento delle attività rappresentato dal metodo di rilevazione del tempo dedicato all'erogazione dei servizi, attraverso l'uso di sistemi assimilabili a quanto rappresentato dalle time-card. Tale criterio risulta maggiormente rappresentativo ed ha consentito alla Società di realizzare un risparmio in termini di costi relativi ai servizi in staff.

QUOTE PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2023, CVA EOS non risultava in possesso direttamente, per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né di quote proprie né di azioni della Controllante.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'inizio del 2024 ha visto la Vostra Società concentrata nel portare a termine la strategia di costruzione di un modello di business integrato nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili diverse dall'idroelettrico che, nel perimetro dello stesso gruppo societario, raccolga le competenze di origination, sviluppo, engineering, procurement e construction e gestione di impianti di produzione. In particolare, nei primi mesi dell'anno CVA EOS ha effettuato le seguenti operazioni:

- in data 12 gennaio 2024 e seguenti: acquisto, in seguito alla conclusione della procedura di OPA e, in data 16 aprile 2024, delle residue azioni ordinarie dal socio Exacto S.p.A., del residuo 40% della partecipazione nel capitale sociale di Renenergetica S.p.A. acquisendo, così, il controllo totalitario della società.
- in data 08 febbraio 2024: ha perfezionato l'acquisto delle quote rappresentanti il 19% del capitale sociale della società EOS Monte Rughe S.r.l., titolare di un progetto eolico di circa 65 MW addivenendo al controllo del 70% del capitale sociale della società.
- in data 03 maggio 2024: ha perfezionato un contratto preliminare di compravendita della partecipazione di controllo (60% del capitale sociale) della società Sunnerg Group S.r.l., capogruppo di diverse società attive dal 2018 nello svolgimento delle attività di engineering, procurement e construction di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Il Closing dell'operazione è avvenuto in data 27 maggio 2024 con il perfezionamento dell'acquisto di una partecipazione di controllo, rappresentativa del 60% del capitale sociale.

Nel 2024, una volta realizzato l'assetto industriale del gruppo "Altre Fer",

tutti gli sforzi verranno indirizzati al raggiungimento degli obiettivi di crescita nella generazione di energia elettrica, incrementando la capacità installata eolica e fotovoltaica; in tal senso il 4 aprile si è registrata l'entrata in esercizio dell'impianto di Arlena, sito nel territorio dei comuni di Tuscania e di Arlena di Castro, con una potenza di picco di 28,8 MW e di proprietà della società Agro Solar I Srl e, sempre nel 2024, si prevede, tra gli altri, l'entrata in esercizio dell'impianto di Montalto di Castro della potenza di 48,5 MW.

In data 17 aprile 2024 è stato perfezionato un contratto di finanziamento, con la Capogruppo, a 10 anni per l'importo di 65 milioni di Euro, volto a garantire le risorse finanziarie necessarie al perfezionamento delle citate operazioni.

Gli scenari geopolitici internazionali continuano ad essere particolarmente complessi, e questo aspetto rende ulteriormente difficile ed incerta l'attività di valutazione degli effetti e delle ripercussioni che potrebbero derivare da detto contesto di instabilità sui mercati dell'energia elettrica.

Le crisi geopolitiche, tuttavia, hanno sempre impattato sui mercati dell'energia con tendenziali rialzi dei prezzi, e pertanto, i potenziali rischi legati alle catene di fornitura o ad altri impatti non previsti, sono stati e saranno tendenzialmente compensati dalle opportunità che la volatilità dei prezzi al rialzo può determinare.

In tale scenario la Società monitora quotidianamente l'evolversi della situazione, aggiornando i possibili scenari di rischio per le proprie attività e, laddove possibile, ponendo in essere ogni azione utile alla mitigazione degli stessi.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

CVA EOS, al 31 dicembre 2023, oltre che nella sede legale di Via Stazione, 31 a Châtillon (AO), esercita la propria attività nelle sedi di:

Châtillon (AO) via Stazione n. 30;
Aosta (AO) via Clavalité n. 8;
Quart (AO) Loc. La Tour snc;
Saint Denis (AO) Loc. Puy de St. Evence snc;
Valenza (AL) Strada della Nuova Fornace snc;
Alessandria (AL) Frazione Cabanette snc;
Lacedonia (AV) Area industriale Calaggio;
Foggia (FG) Località Ponte Albanito snc;
Martignano (LE) Strada Provinciale n. 28 km 3,850;
Pontedera (PI) Viale America snc;
Laterza (TA) Lamacarvotta frazione loc. Pozzo delle Società;
Laterza (TA) loc. Lamia di Clemente snc;
Piansano (VT) Località varie snc.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO NEL MAGGIOR TERMINE

Sussistendo i presupposti di cui all'art. 2364 del Codice civile ed in osservanza dello Statuto Sociale, la Società si è avvalsa della possibilità di rinviare l'approvazione del Bilancio d'Esercizio di CVA Energie nel maggior termine di 180 giorni, in considerazione della complessità di alcune valutazioni quali l'applicazione dei test di impairment sulle principali partecipazioni acquisite nel 2023.

CONTO ECONOMICO					
IMPORTI IN EURO	NOTE	ANNO 2023		ANNO 2022	
		TOTALE	DI CUI PARTI CORRELATE	TOTALE	DI CUI PARTI CORRELATE
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(1)	33.686.486	32.918.981	23.208.237	6.195.166
Altri ricavi e proventi	(2)	7.739.995	-	1.139.526	-
TOTALE RICAVI (A)		41.426.481		24.347.764	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		578.836		42.099	
Costi operativi					
Costi per materie prime e servizi	(3)	9.493.513	1.790.594	4.974.918	1.406.739
Costi del personale	(4)	1.208.396	-	524.330	-
Altri costi operativi	(5)	2.669.233	-	1.628.547	-
Lavori in economia capitalizzati	(6)	(57.193)	-	-	-
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		13.313.950		7.127.795	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		689.580		563.417	
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)					
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		(110.744)		(521.318)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(7)	22.906.339	-	8.301.058	-
Accantonamenti e svalutazioni	(8)	437.350	-	-	-
TOTALE AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI (C)		23.343.688		8.301.058	-
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		390.800		-	
RISULTATO OPERATIVO (A-B+/-C)					
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		280.055		(521.318)	-
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari	(9)	42.799	20.655	56.197	56.197
Oneri finanziari	(9)	13.032.768	12.569.375	2.395.057	2.084.459
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA (D)		(12.989.969)		(2.338.860)	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		-		-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)					
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		280.055		(521.318)	-
Proventi / (oneri) per imposte sul reddito	(10)	(2.340.982)	(2.620.348)	5.357.860	-
Risultato netto delle attività in continuità		(5.880.144)		1.222.190	
Risultato netto delle attività cessate		-		-	-
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		(5.880.144)		1.222.190	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
IMPORTI IN EURO	NOTE	ANNO 2023	ANNO 2022
Risultato del periodo (A)	(25)	(5.880.144)	1.222.190
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili a Conto Economico nei periodi successivi (al netto delle imposte)			
- Rimisurazione delle passività per piani a benefici definiti ai dipendenti		(844)	4.441
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili a Conto Economico nei periodi successivi (al netto delle imposte) (C)		(844)	4.441
Totale Utile/(perdita) rilevata direttamente a patrimonio netto (B+C)		(844)	4.441
Utile complessivo rilevato nell'esercizio (A+B+C)		(5.880.988)	1.226.631

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: ATTIVO

IMPORTI IN EURO	NOTE	ANNO 2023		ANNO 2022	
		TOTALE	DI CUI PARTI CORRELATE	TOTALE	DI CUI PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività materiali	(11) - (13)	153.528.665	-	94.329.364	-
Attività immateriali	(12) - (13)	7.585.991	-	3.220.669	-
Avviamento	(14)	22.206.471	-	6.865.923	-
Partecipazioni	(15)	283.762.379	-	-	-
Attività per imposte anticipate	(17)	5.925.383	-	933.828	-
Attività finanziarie non correnti	(16)	4.378.549	214.849	-	-
Altre attività non correnti	(18)	16.699	-	1.740	-
Totale attività non correnti		477.404.136		105.351.524	
Attività correnti					
Crediti commerciali	(19)	4.097.986	3.005.182	2.465.370	687.724
Crediti per imposte sul reddito	(20)	4.107.108	3.934.428	778.438	753.631
Altri crediti tributari	(21)	54.933	314	44.295	10.440
Altre attività finanziarie correnti	(22)	-	-	4.540.200	4.540.200
Altre attività correnti	(23)	3.600.422	177.414	1.649.848	44.792
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(24)	15.360.151	-	94.273	-
Totale attività correnti		27.220.601		9.572.424	
Attività classificate come possedute per la vendita				-	
TOTALE ATTIVITÀ		504.624.737		114.923.948	

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: PASSIVO					
IMPORTI IN EURO	NOTE	ANNO 2023		ANNO 2022	
		TOTALE	DI CUI PARTI CORRELATE	TOTALE	DI CUI PARTI CORRELATE
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	(25)	75.000.000		100.000	
Altre riserve	(25)	21.015.580		18.864.175	
Utili/(Perdite) accumulate	(25)	12.683.872		11.461.682	
Risultato netto dell’esercizio	(25)	(5.880.144)		1.222.190	
Totale patrimonio netto		102.819.308		31.648.047	
PASSIVITÀ					
Passività non correnti					
Benefici ai dipendenti	(26)	41.833	-	29.355	-
Fondi per rischi ed oneri	(27)	10.543.762	-	2.737.184	-
Passività per imposte differite	(17)	405.526	-	335.343	-
Passività finanziarie non correnti	(28)	275.229.890	265.738.450	65.837.029	60.080.679
Altre passività non correnti		1.097.814	-	1.100.611	-
Totale passività non correnti		287.318.825		70.039.521	
Passività correnti					
Benefici ai dipendenti	(26)	20.084	-	669	-
Fondi per rischi ed oneri	(27)	360.880		-	
Debiti commerciali	(31)	6.158.077	930.742	1.990.474	368.439
Debiti per imposte sul reddito	(32)	-	-	485.534	-
Altri debiti tributari	(33)	39.184	-	14.679	-
Passività finanziarie correnti	(28)	103.859.263	103.173.672	9.482.684	9.090.723
Altre passività correnti	(34)	4.049.117	3.328.680	1.262.340	8.840
Totale passività correnti		114.486.604		13.236.380	
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute				-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		504.624.737		114.923.948	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISERVA DA RIMISURAZ. PER PIANI A BENEFICI AI DIPENDENTI	RISERVA DI CASH FLOW HEDGE	UTILI/(PERDITE) ACCUMULATI	RISULTATO NETTO ESERCIZIO	TOTALE
Al 1 gennaio 2022	100.000	20.000	18.839.734	-	-	4.318.064	7.142.314	30.420.112
Riparto utili / (perdite) 2021								
- utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	7.142.314	(7.142.314)	-
- distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (Perdita) complessivo rilevata nell'esercizio								
- utili e perdite rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	4.441	-	-	-	4.441
- utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	1.222.190	1.222.190
Altri movimenti	-	-	-	-	-	1.304	-	1.304
Al 31 dicembre 2022	100.000	20.000	18.839.734	4.441	-	11.461.682	1.222.190	31.648.047
Al 1 gennaio 2023	100.000	20.000	18.839.734	4.441	-	11.461.682	1.222.190	31.648.047
Riparto utili / (perdite) 2022								
- utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	1.222.190	(1.222.190)	-
- distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (Perdita) complessivo rilevata nell'esercizio								
- utili e perdite rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	(844)	-	-	-	(844)
- utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(5.880.144)	(5.880.144)
Aumenti di capitale	74.900.000		665.000	-	-	-	-	75.565.000
Altri movimenti	-	-	1.487.249	-	-	-	-	1.487.249
Al 31 dicembre 2023	75.000.000	20.000	20.991.983	3.597	-	12.683.872	(5.880.144)	102.819.308

RENDICONTO FINANZIARIO		
Importi in Euro	Anno 2023	Anno 2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.880.144)	1.222.190
Imposte sul reddito	(2.340.982)	5.357.860
Interessi passivi finanziari netti	12.988.914	2.338.860
Accantonamenti e proventizzazioni fondi rischi e oneri	317.612	33.432
Accantonamenti e proventizzazioni TFR e altri benefici	22.007	(1.581)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.906.339	8.301.058
Svalutazioni crediti	390.800	-
Svalutazioni, rivalutazioni e plus/minusvalenze	639.300	-
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	1.056	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
Flusso finanziario post rettifiche elementi non monetari	29.044.901	17.251.819
Variazione del CCN		
Decr./ (incr.) dei crediti commerciali al netto della sval.	-1.632.616	4.097.374
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.167.603	612.967
Incremento/(decremento) altre attività/passività correnti	-470.994	(7.279.976)
<i>di cui: imposte nette (pagate)/rimborsate</i>	<i>(1.364.808)</i>	<i>(8.062.176)</i>
Variazioni del CCN	2.064.044	(2.569.636)
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	31.108.945	14.682.183
Altre variazioni non ricomprese nelle variazioni del CCN		
Variazione netta Fondi Rischi ed Oneri	(12.181)	(114.796)
Variazione netta TFR ed altri benefici ai dipendenti	7.793	34.021
Variazione altre Attività e passività non ricomprese nel ccn	(7.541)	(80.101)
Altre variazioni non ricomprese nelle variazioni del CCN	(11.929)	(160.876)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	31.097.016	14.521.307
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti - Immobilizzazioni materiali	(18.570.105)	(2.226.560)
(Investimenti)/Disinvestimenti - Immobilizzazioni immateriali	(1.236.891)	(176.003)
(Investimenti)/Disinvestimenti - partecipazioni ed avviamento	(282.720.935)	-
(Investimenti)/Disinvestimenti o rimborsi - Attività finanziarie (correnti e non)	(4.411.641)	-
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disp. liquide	(77.052.249)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(383.991.820)	(2.402.564)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Interessi incassati/(pagati)	(11.934.168)	(2.326.769)
Mezzi di terzi	303.042.602	(11.478.244)
Incremento (decremento) Attività/passività finanziarie tesoreria accentrata	96.610.000	(2.573.000)
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	206.432.602	(8.905.244)
Mezzi propri	77.052.249	-
Aumento di capitale a pagamento	75.565.000	-
Altri incrementi (decrementi) di capitale	1.487.249	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	368.160.683	(13.805.014)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	15.265.879	(1.686.271)
<i>Di cui disponibilità liquide nette da operazioni straord.</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	94.273	1.780.544
Disponibilità liquide al 31 dicembre	15.360.151	94.273

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società opera nel settore dell'energia elettrica. La Società, che ha forma giuridica di società a responsabilità limitata a socio unico, ha la sua sede legale in Via Stazione, 31 a Châtillon (AO).

Come previsto dall'art. 2364 del Codice civile, nonché dallo Statuto sociale, la Società si è avvalsa della possibilità di rinviare l'approvazione del Bilancio d'Esercizio di CVA Eos nel maggior termine di 180 giorni, in considerazione della complessità di alcune valutazioni quali l'applicazione dei test di impairment sulle principali partecipazioni acquisite nel 2023, come precisato nell'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Il bilancio d'esercizio di CVA EOS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Come riportato in premessa del presente fascicolo, gli Amministratori ritengono che, nonostante il risultato dell'esercizio 2023 sia di segno negativo per la prima volta nella storia della Società, non si intravedono criticità sulla continuità aziendale futura.

La relazione finanziaria annuale della Società è stata redatta in base al principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note illustrative al Bilancio.

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

La situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico separato e complessivo, i Movimenti del Patrimonio Netto nonché il Rendiconto Finanziario sono presentati in unità di euro (senza decimali) e le Note Illustrative di bilancio in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute.

Un'attività viene considerata corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti, a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Analogamente, una passività viene considerata corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico *business* della Società, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il Conto Economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto Economico separato, le altre variazioni dei Movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con i Soci.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto Finanziario).

Inoltre, nel contesto del Conto Economico individuale, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi.

Nei prospetti di bilancio gli importi relativi alle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

RICAVI

Come previsto dal principio IFRS 15, la rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "*stand alone*" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*").

Con riferimento alla valutazione dei progressi verso l'adempimento completo di fare, viene applicato generalmente il metodo basato sugli *output*. Laddove il risultato di un'obbligazione di fare a lungo termine non sia stimabile con attendibilità, i ricavi sono rilevati nei limiti dei costi esterni di commessa, senza l'iscrizione di alcun margine.

Secondo la tipologia di operazione, i principali ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita di energia elettrica sono rilevati al momento della consegna fisica della stessa;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni.
- I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

CVA EOS ha generalmente concluso che agisce in qualità di "Principale" negli accordi da cui scaturiscono ricavi, in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente.

Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei beni, vengono considerati gli eventuali effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative e/o di corrispettivi non monetari. Si considera, inoltre, se ci siano altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato.

TITOLI AMBIENTALI: CERTIFICATI GARANZIA DI ORIGINE

I certificati di Garanzia d'Origine emessi a fronte della produzione di energia elettrica da parte di impianti certificati IGO si considerano detenuti per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno, i certificati emessi o per i quali è maturato il diritto all'emissione sono iscritti nelle rimanenze al costo di produzione, da considerarsi nullo.

ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità sopra indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi.

CONTRIBUTI

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto impianti ricevuti a fronte di specifici beni vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello stato patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

AGEVOLAZIONI FISCALI SU INVESTIMENTI

Le agevolazioni fiscali su investimenti vengono gestite come contributi in conto capitale. Laddove l'agevolazione sia concessa nella forma della detrazione fiscale (anche pluriennale) dalle imposte sui redditi, si procede alla sua iscrizione solo in presenza della ragionevole certezza di avere un carico fiscale futuro sul quale poter esercitare tale detrazione. Il diritto alla detrazione viene rappresentato come un credito fiscale iscritto tra i crediti per le imposte sui redditi.

COSTI

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per l'acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

ALTRI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Con riferimento alle attività e passività valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE), che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

I proventi finanziari sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni:

- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Gli oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

IMPOSTE SUL REDDITO

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate anche a fronte dei crediti fiscali e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo della riduzione fiscale.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata è l'Euro. In presenza di operazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data di effettuazione della transazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico per il periodo di competenza. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

ATTIVITÀ MATERIALI DI PROPRIETÀ IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili in costruzione, i macchinari e gli impianti sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate.

Ai sensi dello IAS 16, una condizione di funzionamento per un elemento di immobili, impianti e macchinari può richiedere significative verifiche regolari per eventuali guasti, indipendentemente dal fatto che le parti dell'elemento siano sostituite; quando si effettua ciascuna significativa verifica, il suo costo è rilevato nel valore contabile dell'attività come una sostituzione, a condizione che i criteri di rilevazione siano soddisfatti.

Il costo storico di immobili, impianti e macchinari può, inoltre, includere anche i costi per la sostituzione di componenti dei macchinari e degli impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione.

Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Il costo storico di immobili, impianti e macchinari può, inoltre, essere maggiorato dei costi per il loro smantellamento e per il ripristino dei luoghi di costruzione/installazione ove esista un'obbligazione in tal senso.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene.

Qui di seguito sono specificate le aliquote medie applicate:

VOCI DI BILANCIO	ALIQUOTE DI AMM.TO MEDIE 2023
Aerogeneratori	8,96%
Attrezzature	12,27%
Hardware	19,54%
Macchinario elettrico eolico	7,06%
Macchinario elettrico eolico -cavidotti	5,63%
Migliorie beni di terzi	4,60%
Opere civili (solo fotovoltaico)	5,89%
Opere civili (solo eolico)	5,08%
Opere civili -costruzioni leggere	10,00%
Opere elettriche fotovoltaico	7,49%
Pannelli fotovoltaici	9,00%
Servizi di impianto (solo fotovoltaico)	8,85%
Servizi d'impianto (solo eolico)	8,90%
Sistemi di automazione e controllo (eolico)	8,21%
Sistemi di automazione e controllo (fotovoltaico)	9,33%
Teleconduzione/ Teletrasmissione	10,00%

La vita utile delle migliorie su beni di terzi è determinata sulla base della durata del contratto di locazione o, se inferiore, della durata dei benefici derivanti dalla miglioria stessa; i terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato viene eliminato al momento della dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale utile o perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle attività materiali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività immateriali come segue:

VOCI DI BILANCIO	ALIQUOTE DI AMM.TO MEDIE 2023
concessioni	5,01%
diritti superficie e servitù	4,64%
software	10,60%

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto di conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del *Leasing*, eventuali pagamenti dovuti per il *Leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Successivamente, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *Leasing*.

AVVIAMENTO

L'avviamento emergente dall'acquisizione di società controllate o di rami di azienda, rappresenta l'eccedenza tra la sommatoria i) del corrispettivo concordato per l'acquisizione del controllo (valutato al *fair value* alla data di acquisizione) ii) del valore di una eventuale partecipazione di minoranza, e il valore delle attività nette identificabili nel complesso acquisito. Con attività nette si intende il valore totale delle attività, valutate al *fair value*, espresso al netto delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito, anch'esse valutate al loro *fair value*.

Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede il corrispettivo concordato, il Gruppo verifica nuovamente di aver identificato e valutato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte, rivedendo, nel caso, le pro-

cedure utilizzate per determinare tali valori. Qualora, anche dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedano il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'avviamento viene inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica, almeno annuale, di recuperabilità secondo le modalità descritte nel paragrafo "*Impairment test*". Ai fini dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna *Cash Generating Unit* (di seguito "**CGU**") identificata.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE (IMPAIRMENT TEST)

Ad ogni chiusura di bilancio viene valutata l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, viene effettuata una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o della CGU, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a portarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Il test di *Impairment* è basato su *budget* dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni CGU. Questi *budget* e calcoli previsionali

coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione sia stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione. A ogni chiusura di bilancio viene valutata l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione. È in ogni caso escluso il ripristino di valore dell'avviamento a seguito di una sua eventuale svalutazione.

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il *fair value* di un'attività o passività è pertanto valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Sono utilizzate tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *Fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *Fair value*, come di seguito descritta:

- **livello 1** - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2** – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- **livello 3** – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, viene determinato se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ai fini dell'informativa relativa al *Fair value*, vengono determinate le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *Fair value*.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di *Business* utilizzato per la loro gestione.

Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali è stato applicato l'espediente pratico previsto dal paragrafo 63 dell'IFRS15, un'attività finanziaria è valutata inizialmente al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali è stato applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Il modello di *Business* per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui sono gestite le attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificabili nelle seguenti quattro categorie:

- **attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito),** qualora entrambi i seguenti requisiti siano soddisfatti:
 - ~ l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *Business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
 - ~ i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *Impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

- **attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico**

complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito), qualora entrambi i seguenti requisiti siano soddisfatti:

- ~ l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *Business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie;
- ~ i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

- **attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale).** All'atto della rilevazione iniziale, è possibile irrevocabilmente scegliere di classificare gli investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 - "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento. Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando si beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *Impairment test*.
- **attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.** Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *Fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di *Business*. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito

possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

CANCELLAZIONE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; o
- è stato trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non sono stati trasferiti né trattenuti sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma è stato trasferito il controllo della stessa.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio viene verificato se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando, dopo la rilevazione iniziale, sono intervenuti uno o più eventi che hanno un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

In particolare, il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (*Expected Credit Loss*, di seguito "ECL") per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza.

Per valore netto di presumibile realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel corso del normale svolgimento delle attività, al netto dei costi stimati di completamento nonché dei costi stimati per realizzare la vendita.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI

I crediti e debiti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere / pagare, che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura. I crediti commerciali, ove necessario, vengono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante apposizione di stanziamenti (fondo svalutazione crediti) che riflettono la stima delle perdite su crediti

(determinate in osservanza di quanto previsto dall'IFRS 9) e che vengono iscritti a rettifica dei valori nominali.

Successivamente, ove ne ricorrano i presupposti, i crediti ed i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato. Si precisa che i crediti e debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e continuano ad essere iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

BENEFICI A DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche possono essere distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Per effetto di tali modifiche, le società con almeno 50 dipendenti sono tenute a trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) o ad altri fondi pensione complementari. Prima di tali modifiche, il TFR dei dipendenti di tutte le società italiane poteva essere gestito dalle società stesse.

In conformità con lo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, il TFR maturato a partire dal 01 gennaio 2007 e che viene versato al fondo INPS e la parte versata all'eventuale previdenza complementare, vengono classificati come piani a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi dovuti allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo).

Le somme rilevate fra gli accantonamenti per il TFR, costituite dall'obbligazione residua relativa al TFR fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), mantengono invece la loro natura di piani a benefici definiti. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione delle future rivalutazioni.

Oltre al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, per la Società rientrano nella categoria di piani a benefici definiti anche le seguenti componenti:

- le mensilità aggiuntive dovute ai dipendenti aventi diritto sulla base dei requisiti previsti dal CCNL (cd. "IMA");
- il premio fedeltà aziendale erogato al personale dipendente, determinato

sulla base del raggiungimento di una determinata anzianità di servizio;

- le indennità sostitutive delle agevolazioni tariffarie (cd. "sconto elettricità"), concesso in favore degli ex dipendenti successivamente al pensionamento;
- l'indennità aggiuntiva per contributi FOPEN dovute ai dipendenti aventi diritto;
- benefici derivanti dal piano relativo all'Accordo sull'art. 4 della Legge n. 92/2012 ("Riforma del Lavoro Fornero").

Il costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro ed il valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti viene determinato sulla base di valutazioni attuariali (si veda il successivo paragrafo "Uso di stime" per ulteriori dettagli in merito).

Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati tra gli altri utili (perdite) complessivi (tali componenti non vengono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi);
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli oneri finanziari.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento del bilancio, in presenza di un'obbligazione legale o implicita, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare è stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione.

Quando l'accantonamento è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è riflesso nel Conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, l'indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta. Se la passività è connessa allo smantellamento degli impianti e/o ripristino del sito in cui gli stessi insistono, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento della già menzionata attività materiale.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), viene rilevato un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento del contratto.

Le variazioni di stima degli accantonamenti al fondo sono riflesse nel con-

to economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, a eccezione di quelle relative ai costi previsti per smantellamento e/o ripristino che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o che risultino da variazioni del tasso di sconto. Tali variazioni sono portate a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento. Quando sono rilevate a incremento dell'attività, viene inoltre valutato se il nuovo valore contabile dell'attività stessa possa essere interamente recuperato. Qualora non lo fosse, si rileva una perdita a conto economico pari all'ammontare ritenuto non recuperabile.

Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita all'attività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, immediatamente a conto economico. Per maggiori dettagli sui criteri di stima adottati nella determinazione della passività relativa allo smantellamento e ripristino dei siti si rinvia al successivo paragrafo dedicato all'utilizzo di stime significative.

PASSIVITÀ FINANZIARIE RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Al momento della prima rilevazione, le altre passività finanziarie (diverse dai derivati più sopra già illustrati) sono rilevate come passività al *fair value* rilevato a conto economico, al quale si aggiungono (nel caso di mutui, finanziamenti e debiti) i costi di transazione direttamente attribuibili.

Ai fini della valutazione successiva, le passività finanziarie sono classificabili nelle seguenti categorie:

- **passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico** – Questa categoria comprende le passività detenute per la negoziazione e le passività designate al momento della prima rilevazione come passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.
- **finanziamenti** – dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

CANCELLAZIONE

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostan-

zialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

GARANZIE FINANZIARIE PASSIVE

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *Fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra l'importo del fondo a copertura perdite attese alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività e una passività (finanziaria e/o commerciale) possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, quando:

- esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente; e
- vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio, predisposto in conformità ai principi IAS/IFRS, ha richiesto l'utilizzo di stime, giudizi e ipotesi che hanno effetto sul valore contabile delle attività e delle passività, sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali e sul valore di ricavi e costi rilevati. Le stime e le relative ipotesi sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza storica e su altri fattori eventualmente considerati rilevanti.

Le stime e le ipotesi sottostanti sono aggiornate periodicamente e regolarmente dal *Management*. I risultati effettivi potrebbero differire dalle stime e richiedere, conseguentemente, di essere modificati. Gli effetti di eventuali variazioni delle stime sono rilevati a conto economico nel periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Di seguito sono descritte le principali voci che richiedono stime e per le quali in futuro si potrebbe dover rilevare una differenza significativa rispetto ai valori contabili di attività e passività.

IMPAIRMENT TEST

Il valore contabile delle attività non correnti viene sottoposto a verifica periodica (ad ogni chiusura di esercizio) e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. In presenza di potenziali indicatori

di perdita di valore (e obbligatoriamente ad ogni *reporting* date per le attività a vita utile indefinita), si rende necessario effettuare il cd. *test di impairment*, nell'ambito del quale viene determinato il valore recuperabile, che risulta essere il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita dell'attività o della più piccola CGU ed il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività ovvero per CGU, nel caso in cui non sia possibile allocare i flussi finanziari alla singola attività. È necessario registrare una perdita di valore (*impairment loss*) quando il valore contabile dell'attività oggetto di test eccede il suo valore recuperabile; viceversa, qualora il valore recuperabile superi il valore contabile non è necessario operare alcuna rilevazione. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato negli esercizi successivi.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dall'utilizzo dell'attività o CGU e dalla sua dismissione al termine della vita utile. In base ai principi contabili IFRS, applicati nella prassi professionale in materia di valutazioni, la stima del valore d'uso è effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow*, UDCF), opportunamente calcolati ipotizzando una marginalità effettiva realizzabile dalla Società in ipotesi di svolgimento dell'attività a normali condizioni di mercato.

Il costo del capitale viene determinato con il metodo del WACC, così da risultare rappresentativo del costo medio ponderato delle fonti di finanziamento (capitale di rischio e capitale di debito). Alcuni parametri utili al calcolo del WACC sono ricavati da indicatori di mercato e da società/gruppi comparabili.

Si ritiene che le stime sottostanti il calcolo dei valori recuperabili determinati nell'ambito dell'*impairment test* condotto dal *management* siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni nei sottostanti fattori di stima potrebbero produrre valutazioni diverse.

AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica di tali immobilizzazioni viene determinata al momento dell'acquisto, con il supporto di esperti tecnici. Periodicamente viene effettuata una valutazione dei cambiamenti tecnologici e di settore, degli oneri di smantellamento/chiusura e del valore di recupero per aggiornare la residua vita utile delle immobilizzazioni. Tale valutazione potrebbe determinare una variazione della vita utile economica delle immobilizzazioni e, conseguentemente, anche del periodo di ammortamento e della sottostante quota di ammortamento da rilevare negli esercizi futuri.

RILEVAZIONE DEI RICAVI

I ricavi delle vendite ai clienti sono rilevati secondo il principio della competenza e in base al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile.

FONDO RISCHI SU CREDITI

Come specificato in precedenza, i crediti vengono rilevati in bilancio al loro valore di presumibile realizzo, mediante apposizione di stanziamenti che riflettono la stima delle perdite su crediti e che vengono iscritti a rettifica del loro valore nominale.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi di calcolo diverse ovvero il cambiamento nelle condizioni macroeconomiche, potrebbero determinare una variazione del fondo svalutazione crediti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Come precedentemente specificato, il costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro ed il valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti viene determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Cost Method*). Secondo tale metodologia, il beneficio derivante dal piano viene attribuito agli esercizi in cui sorge l'obbligazione ad erogare il beneficio stesso ovvero, nel momento in cui i dipendenti prestano la propria attività lavorativa. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche, che vengono annualmente validate da un attuario terzo ed indipendente. Tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il *pro-rata temporis*, poiché come più sopra specificato, alla data del bilancio i benefici possono considerarsi interamente maturati.

Le componenti di rimisurazione della passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, nonché gli eventuali effetti derivanti dalle modifiche alle ipotesi attuariali adottate, vengono rilevati tra gli utili (perdite) complessivi.

Sebbene la determinazione del valore attuale dell'obbligazione sia basata sull'utilizzo di assunzioni attuariali obiettive e tra loro compatibili, nonché su parametri di natura finanziaria derivanti da stime di mercato note alla data di chiusura del bilancio circa l'esercizio nel quale le obbligazioni saranno estinte, l'utilizzo di ipotesi differenti, ovvero la modifica delle condizioni macroeconomiche, potrebbero determinare una variazione del valore attuale dell'obbligazione.

FONDI RISCHI E ONERI

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita), nonché la successiva quantificazione dell'eventuale sottostante, rappresenta un processo di non facile determinazione da parte degli amministratori.

Viene effettuata da parte del *management* una valutazione caso per caso delle potenziali obbligazioni, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento delle stesse. La stima degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri deriva pertanto da un processo complesso, che può comportare anche giudizi soggettivi da parte del *management* della Società. Nel caso in cui gli amministratori ritengano che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo a stanziamento.

OBBLIGAZIONI PER SMANTELLAMENTO E/O RIPRISTINO

La natura dell'attività svolta dal Gruppo può comportare a carico dello stesso

un'obbligazione afferente attività ed interventi futuri che dovranno essere sostenuti per lo smantellamento degli impianti (di produzione di energia rinnovabile) e/o ripristino del sito in cui gli stessi insistono. La stima degli oneri futuri dipende dalla tipologia di generazione adottata e si basa su ipotesi finanziarie e ingegneristiche che dipendono dalla tecnologia esistente alla data di valutazione, nonché dalle leggi e dai regolamenti in vigore. La passività attuale viene poi calcolata attualizzando i flussi di cassa futuri attesi che si valuta di dover sostenere a fronte dell'obbligazione assunta. Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dell'obbligazione viene rivisto ogni anno ed eventualmente adeguato per riflettere il trascorre del tempo e ogni variazione nelle stime sottostanti. Come precedente specificato nell'ambito dei principi contabili adottati, il fondo afferente tali obbligazioni è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene, oltre che con la rilevazione del valore finanziario del tempo, attraverso il processo di ammortamento della già menzionata attività materiale.

VALORE RECUPERABILE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti.

Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

Nell'effettuare tali valutazioni, il *management* si basa sui più recenti *budget* e piani aziendali (predisposti ed utilizzati anche nell'ambito del *test di impairment* delle attività) e tiene conto anche dell'adesione al regime fiscale del consolidato nazionale di gruppo che consente alla Società di cedere i propri redditi imponibili, positivi o negativi, al Gruppo.

Tali stime e ipotesi sono soggette ad un certo grado di incertezza, soprattutto in riferimento al futuro andamento macroeconomico. Pertanto, variazioni nelle stime correnti, a causa di eventi non previsti, potrebbero determinare un impatto sulla valutazione delle imposte differite attive.

ASSENZA DI UN PRINCIPIO O DI UN'INTERPRETAZIONE APPLICABILE

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, il *Management* definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

MODIFICHE ALL'IFRS 17 – CONTRATTI ASSICURATIVI: PRIMA APPLICAZIONE DELL'IFRS 17 E IFRS 9 – INFORMAZIONI COMPARATIVE

In data 8 settembre 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/1491 che ha recepito alcune modifiche relative alla presentazione delle informazioni comparative delle attività finanziarie in sede di prima applicazione dell'IFRS 17 "Contratti assicurativi".

L'emendamento aggiunge un'opzione di transizione che consente a un'entità di applicare un *overlay* di classificazione opzionale nel/i periodo/i comparativo/i presentato/i in sede di prima applicazione dell'IFRS 17.

L'*overlay* consente a tutte le attività finanziarie, comprese quelle detenute in relazione ad attività non connesse a contratti entro l'ambito di applicazione dell'IFRS 17, di essere classificate, strumento per strumento nel/i periodo/i comparativo/i in modo da allinearsi con il modo in cui l'entità si aspetta che tali attività siano classificate per l'applicazione iniziale dell'IFRS 9. L'*overlay* può essere applicato dalle entità che hanno già applicato l'IFRS 9 o lo applicheranno quando applicheranno l'IFRS 17.

L'IFRS 17 che recepisce l'emendamento è entrato in vigore per gli esercizi che hanno avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2023.

MODIFICHE ALLO IAS 8 - PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

In data 2 marzo 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/357 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, in cui introduce una nuova definizione di "stime contabili".

Nel principio modificato, le stime contabili sono ora definite come "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di misurazione".

Gli emendamenti chiariscono cosa sono i cambiamenti nelle stime contabili e come questi differiscono dal cambiamento nei principi contabili e dalle correzioni di errori.

Le modifiche sono entrate in vigore per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2023.

MODIFICHE ALLO IAS 12 IMPOSTE SUL REDDITO: IMPOSTE DIFFERITE RELATIVE AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DERIVANTI DA UNA SINGOLA OPERAZIONE

In data 11 agosto 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/1392 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 12 – Imposte sul reddito.

Le modifiche chiariscono come le società devono contabilizzare le imposte differite sui *leasing* e sui costi di smantellamento/ripristino.

Lo IAS 12 specifica come una società deve contabilizzare le imposte sul reddito, incluse le imposte differite, che rappresentano gli importi delle imposte pagabili o recuperabili in futuro.

Le modifiche in oggetto prevedono che un'entità rilevi imposte differite su determinate operazioni (es. leasing e oneri di smantellamento e ripristino) che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili di pari importo al momento della rilevazione iniziale.

Secondo lo IAS 12, in determinate circostanze, le società sono esenti dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta.

In seguito all'incertezza determinatasi sul fatto che l'esenzione si applichi ai contratti di locazione e agli obblighi di smantellamento/ripristino, per consentire l'applicazione coerente del Principio, lo IASB ha emesso queste modifiche di portata limitata.

Secondo le modifiche in oggetto, l'esenzione prevista dal principio non si applicherebbe ai *leasing* e agli obblighi di smantellamento/ripristino, operazioni per le quali le società devono, pertanto, rilevare sia un'attività che una passività per imposte differite.

Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2023.

MODIFICHE ALLO IAS 1 - PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

In data 2 marzo 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/357 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 1- Presentazione del bilancio, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità nell'effettuare le valutazioni di materialità ai fini all'informativa sui principi contabili.

Lo IASB ha anche emesso emendamenti all'“*IFRS Practice Statement 2 - Making Materiality Judgements (the PS)*” per supportare le modifiche allo IAS 1, spiegando e dimostrando l'applicazione del “*4 step materiality process*” alle informative sui principi contabili. In particolare, le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire una più utile informativa sui principi contabili attraverso:

- la sostituzione della previsione per le entità di divulgare i propri principi contabili “significativi” con la previsione di divulgare i propri principi contabili “materiali”; e
- l'aggiunta di linee guida su come le entità applicano il concetto di “materialità” nel decidere in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche sono entrate in vigore per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2023.

MODIFICHE ALLO IAS 12 – IMPOSTE SUL REDDITO: RIFORMA FISCALE INTERNAZIONALE – REGOLE DEL “PILLAR TWO MODEL”

In data 8 novembre 2023 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2023/2468 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 12 – Imposte sul reddito: Riforma fiscale internazionale - regole del “*Pillar Two Model*” (modello del secondo pilastro). Gli emendamenti introducono:

- un'eccezione temporanea all'obbligo di contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'attuazione della normativa del modello del secondo pilastro; e
- requisiti di informativa mirati per le entità interessate per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere l'esposizione di un'entità alle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione della normativa del secondo pilastro.

Le Modifiche chiariscono che lo IAS 12 si applica alle imposte sul reddito derivanti dalla normativa tributaria in attuazione delle regole del “Pillar Two Model” pubblicato dall'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, che indirizza la tematica fiscale derivante dalla digitalizzazione dell'economia globale, c.d. BEPS - Base Erosion and Profit Shifting; tali norme si applicano alle imprese multinazionali (MNE) con fatturato superiore a 750 milioni di euro a livello consolidato). La legislazione fiscale in oggetto e le imposte sul reddito che ne derivano sono denominate rispettivamente “legislazione del secondo pilastro” e “imposte sul reddito del secondo pilastro”. Le modifiche introducono nello IAS 12 un'eccezione obbligatoria per la rilevazione e l'informativa circa le attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro.

Gli emendamenti stabiliscono che l'eccezione temporanea fornisce alle entità l'esonero dalla contabilizzazione delle imposte differite in relazione a questa nuova e complessa legislazione fiscale, concedendo alle parti interessate il tempo di valutare le implicazioni.

L'eccezione temporanea dalla rilevazione e dall'informativa sulle imposte differite e l'obbligo di informativa circa l'applicazione dell'eccezione, si applicano immediatamente e retroattivamente all'emissione delle modifiche.

L'informativa dell'onere fiscale corrente relativo alle imposte sul reddito del secondo Pilastro e l'informativa relativa ai periodi antecedenti l'entrata in vigore della normativa sono richiesti per gli esercizi annuali che sono iniziati il o dopo il 1° gennaio 2023, ma non è richiesto per i periodi intermedi che terminano entro il 31 dicembre 2023.

Il Gruppo CVA ha applicato l'eccezione alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite, pertanto, l'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2023.

PRINCIPI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio separato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi/ Interpretazioni non ancora entrati in vigore:

Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore	Applicazione obbligatoria dal
Modifiche allo IAS 7: Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative	1/1/2024
Modifiche allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1/1/2025
Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE	Applicazione obbligatoria dal
Modifiche allo IAS 1: Presentazione del bilancio: passività non correnti con <i>covenant</i>	1/1/2024
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti	1/1/2024
Modifiche all'IFRS 16: Passività per leasing in una vendita e retrolocazione	1/1/2024

Gli eventuali impatti sul bilancio separato derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ

Si fornisce, di seguito, il dettaglio della composizione delle principali voci del conto economico. Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di Euro.

1. RICAVI DELLE PRESTAZIONI

La composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni è la seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	33.686	23.208
Vendita energia elettrica	33.412	22.422
Prestazione di servizi	143	560
Cessione di certificati energetici	131	226

La vendita di energia elettrica si riferisce alla vendita dell'energia prodotta dagli impianti eolici e fotovoltaici della società, come segue:

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	PRODUZIONE MWH	RICAVI EURO/000	PRODUZIONE MWH	RICAVI EURO/000
	323.750	33.412	156.937	22.422
C.le Eolica Piansano	81.296	8.333	-	-
C.le Eolica Monteverde	69.736	7.148	62.557	16.759
C.le Eolica Tarifa	51.503	5.280	50.712	3.043
C.le Eolica Ponte Albanito	46.849	4.802	-	-
C.le Lamia di Clemente	24.833	2.545	24.033	1.442
C.le Eolica Lamacarvotta	19.213	1.969	19.635	1.178
C.le Eolica Pontedera	9.683	1.161	-	-
C.le Eolica St Denis Vento	4.325	454	-	-
C.le Fotovoltaica Alessandria	9.173	962	-	-
C.le Fotovoltaica Valenza	6.880	721	-	-
C.le Fotovoltaica La Tour	259	37	-	-

Rispetto allo scorso anno, l'incremento dei ricavi e della produzione complessiva è da imputare principalmente agli impianti eolici di Piansano, Ponte Albanito, Pontedera, Saint-Denis Vento e fotovoltaici di Alessandria, Valenza e La Tour conferiti con effetto 1° gennaio 2023 dalla controllante CVA spa.

Avendo riguardo ai soli impianti presenti in entrambi gli esercizi, si evidenzia una riduzione dei ricavi a fronte di un incremento della produzione di energia, a causa soprattutto della diminuzione del prezzo medio di cessione: nonostante, infatti, la produzione dei quattro impianti sia aumentata del 5,32% rispetto al 2022, il prezzo medio dell'energia ceduta si è ridotto del 28,26%.

Nell'esercizio 2023, l'energia elettrica è stata ceduta per la quasi totalità CVA ENERGIE e in misura residuale al cliente grossista AXPO Italia, a differenza di quanto avvenuto nell'esercizio 2022, in cui l'energia prodotta è stata venduta principalmente al cliente grossista DANSKE COMMODITIES A/S e in misura minore a CVA ENERGIE. I contratti di vendita dell'energia prodotta vengono stipulati annualmente seguendo la strategia che consenta di sfruttare al meglio le proposte del mercato alla luce del profilo atteso della produzione.

Le prestazioni di servizi sono costituite dai corrispettivi di mancata produzione eolica (MPE) degli impianti di Monteverde, Lamia di Clemente, Tarifa, Lamacarvotta e Ponte Albanito. A parità di perimetro, escludendo l'impianto di Ponte Albanito, si registra una riduzione superiore al 50% (Euro-210 migliaia). Tale variazione trova spiegazione nel meccanismo, dettagliato nelle relazione della gestione del presente fascicolo, secondo cui, in forza della convenzione con il GSE per la remunerazione della Mancata Produzione Eolica, la società riceve dei corrispettivi a mitigazione del danno economico provocato dagli Ordini di Dispacciamento di Terna che inficiano, parzialmente, la produzione consuntiva degli impianti, laddove coinvolti nelle richieste di sospensione dell'attività di generazione per garantire la sicurezza del sistema elettrico. Nell'anno 2023 si è assistito ad una riduzione di tali Ordini rispetto all'anno precedente.

La voce "Cessione di certificati energetici" comprende il corrispettivo ricevuto da CVA ENERGIE per la cessione di 80.000 certificati di garanzia d'origine prodotti e ceduti nel corso dell'esercizio per Euro 131 migliaia (Euro 226 migliaia nell'anno 2022). Sulla produzione dell'anno sono maturati globalmente un numero pari a 315.097 certificati. La quota di certificati ancora non ceduta risulta iscritta nelle rimanenze al costo di produzione, da considerarsi nullo.

2. ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

La composizione della voce "altri ricavi e proventi operativi" è la seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.740	1.140
Conto Energia Fotovoltaico	5.232	-
Tariffe incentivanti	1.809	153
GRIN (ex Certificati Verdi)	-	841
Contributi in conto capitale	80	79
Altri contributi in conto esercizio	24	42
Altri proventi	595	23

La voce "Altri ricavi e proventi" vede nei contributi conto energia Fotovoltaico e nei contributi erogati dal GSE quali la Tariffa Incentivante le sue componenti principali, per la descrizione dei quali si rimanda a quanto dettagliato per singolo impianto nella relazione sulla gestione.

Di seguito vengono riportati i dettagli per Centrale fotovoltaica ed eolica del valore degli incentivi riferiti agli anni 2023 e 2022 e la relativa tariffa media unitaria stabilita dal GSE nei due periodi.

CONTO ENERGIA FOTOVOLTAICO:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023		ANNO 2022	
	RICAVI EURO/000	VALORE MEDIO INCENTIVO IN EURO	RICAVI EURO/000	VALORE MEDIO INCENTIVO IN EURO
ALTRI RICAVI-CONTO ENERG. FOTOVOLTAICO	5.232	320,74	-	-
C.le Fotovoltaica Alessandria	3.494	380,88	-	-
C.le Fotovoltaica Valenza	1.648	239,47	-	-
C.le Fotovoltaica La Tour	91	349,79	-	-

Come si desume dalla tabella, l'incremento dell'anno è dovuto agli impianti fotovoltaici acquisiti in seguito al conferimento da parte di CVA.

TARIFE INCENTIVANTI:

	RICAVI EURO/000	VALORE MEDIO INCENTIVO IN EURO	RICAVI EURO/000	VALORE MEDIO INCENTIVO IN EURO
ALTRI RICAVI-TAR. INCENTIVANTE	1.809	9,38	153	1,12
C.le Eolica Ponte Albanito	583	12,44	-	-
C.le Eolica Tarifa	467	9,08	55	1,08
C.le Eolica Monteverde	463	6,65	76	1,22
C.le Eolica Lamia di Clemente	295	11,90	23	0,94

Il totale delle tariffe incentivanti sulla produzione di energia degli impianti di Ponte Albanito, Lamia di Clemente, Tarifa e Monteverde, è passato da 153 migliaia di Euro nel precedente esercizio a 1.809 migliaia di Euro nel 2023. A pari perimetro, escludendo la centrale eolica di Ponte Albanito, il valore totale è comunque aumentato di Euro 1.073 migliaia. Le tariffe incentivanti, garantendo un valore fisso dell'energia ceduto, si muovono in modo inversamente proporzionale rispetto ai prezzi di mercato dell'energia elettrica. L'incremento è essenzialmente dovuto alla riduzione dei prezzi di vendita dell'energia registrati nel 2023 rispetto all'anno precedente.

INCENTIVO GRIN:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023		ANNO 2022	
	RICAVI EURO/000	VALORE MEDIO INCENTIVO IN EURO	RICAVI EURO/000	VALORE MEDIO INCENTIVO IN EURO
ALTRI RICAVI-INC. GRIN	-	-	841	42,85
C.le Eolica Lamacarvotta	-	-	841	42,85
C.le Eolica Piansano	-	-	-	-
C.le Eolica St. Denis Vento	-	-	-	-
C.le Eolica Pontedera	-	-	-	-

Il totale degli incentivi GRIN, maturati sui quattro impianti eolici evidenziati in tabella, sono pari a zero nel 2023.

Fra gli Altri ricavi e proventi compaiono inoltre:

- **CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE:** I contributi in conto capitale sono rappresentati dalla quota di competenza dell'esercizio del contributo (Euro 79 migliaia) ottenuto per la costruzione dell'impianto di Lamacarvotta, riconosciuto sotto forma di credito fiscale a norma del comma 273, lettera a) dell'art. 1 della legge finanziaria 296/2006 ed imputato al conto economico in quote costanti su di un orizzonte pari alla vita utile dell'impianto.
- **ALTRI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO:** pari al contributo per le imprese non energivore concesso in forma di credito di imposta per Euro 24 migliaia nel 2023 (contributo pari ad euro 42 migliaia nel 2022). La posta è da considerarsi **non ricorrente**.

ALTRI PROVENTI: la voce ammonta ad Euro 595 migliaia, di cui Euro 573 migliaia relativi ad indennizzi diversi ricevuti da terzi e Euro 22 migliaia rappresentato da ricavi per servizi effettuati inerenti l'impianto eolico di Piansano (acquisito da CVA).

Nell'anno 2023 non risultano i contributi in conto esercizio relativi agli incentivi GRIN riconosciuti dal GSE, previsti dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 relativamente agli impianti di cui si dà dettaglio in tabella sottostante. La spiegazione di tale variazione risiede nel meccanismo secondo cui il valore dell'incentivo è inversamente proporzionale al valore medio dell'energia dell'anno precedente. I prezzi medi del 2022 hanno raggiunto livelli tali da generare un azzeramento degli incentivi per il 2023.

INCENTIVO GRIN:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023		ANNO 2022	
	RICAVI EURO/000	VALORE MEDIO INCENTIVO IN EURO	RICAVI EURO/000	VALORE MEDIO INCENTIVO IN EURO
ALTRI RICAVI-INC. GRIN	-	-	841	42,85
C.le Eolica Lamacarvotta	-	-	841	42,85
C.le Eolica Piansano	-	-	-	-
C.le Eolica St. Denis Vento	-	-	-	-
C.le Eolica Pontedera	-	-	-	-

3. COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI

I costi per materie prime e servizi ammontano complessivamente ad Euro 9.494 migliaia nel 2023 (Euro 4.975 migliaia nell'esercizio 2022). Il loro dettaglio è il seguente:

Importi in Euro migliaia	Anno 2023	Anno 2022
COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI	9.494	4.975
Costi per servizi	8.974	4.649
Costi per materie prime	488	322
Costi per godimento beni di terzi	32	4

Escludendo gli impianti acquisiti da Cva, per un confronto omogeneo con l'esercizio precedente. Al netto degli impianti acquisiti da CVA, a parità di perimetro, il dettaglio dei costi è il seguente:

di cui: impianti già presenti in CVA EOS		
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI	5.823	4.975
Costi per servizi	5.546	4.649
Costi per materie prime	248	322
Costi per godimento beni di terzi	29	4

COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio della voce "costi per servizi" è il seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
COSTI PER SERVIZI	8.974	4.649
Manutenzioni	4.747	2.244
Consulenze commerciali, legali, amministrative e professionali	1.145	497
Servizi da società del Gruppo	1.087	1.078
Assicurazioni	980	439
Compensi a amministratori, sindaci, O.d.V. e società di revisione	254	32
Telefoniche e servizi di trasmissione dati	208	125
Viaggi e trasferte	75	18
Inerenti il personale	43	40
Costi per servizi bancari e postali	22	19
Pubblicità	22	-
Spese per gestione autoparco	6	0
Rappresentanza	4	0
Utenze varie	2	1
Altri costi per servizi	379	155

Il significativo incremento della voce "Costi per servizi" è dovuto soprattutto ai costi relativi agli impianti trasferiti da CVA Spa. Escludendo tali maggiori costi al fine di un confronto omogeneo con l'esercizio precedente, si rileva un incremento più contenuto nella voce in esame, come segue:

di cui: impianti già presenti in CVA EOS		
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
COSTI PER SERVIZI	5.546	4.649
Manutenzioni	2.248	2.244
Servizi da società del Gruppo	1.087	1.078
Consulenze commerciali, legali, amministrative e professionali	980	497
Assicurazioni	553	439
Compensi a amministratori, sindaci, O.d.V. e società di revisione	254	32
Telefoniche e servizi di trasmissione dati	108	125
Viaggi e trasferte	75	18
Inerenti il personale	43	40
Costi per servizi bancari e postali	22	19
Pubblicità	22	-
Spese per gestione autoparco	6	0
Utenze varie	2	1
Rappresentanza	1	0
Altri costi per servizi	145	155

Di seguito una descrizione delle componenti principali:

- **manutenzioni:** si riferiscono ai costi di manutenzione degli impianti. Sono pari ad Euro 4.747 migliaia (Euro 2.244 migliaia nel 2022), evidenziando un incremento di Euro 2.504 migliaia, dovuto per la totalità al conferimento degli impianti;
- **Consulenze, legali, amministrative, tecniche e professionali :** accolgono prestazioni per consulenze fiscali, legali e tecniche. Hanno subito un aumento pari ad Euro 648 migliaia rispetto allo scorso esercizio, di cui Euro 165 dovuti al conferimento degli impianti. A pari perimetro sono incrementati sia i costi per prestazioni tecniche (Euro +205 migliaia) che le altre consulenze professionali (Euro +278 migliaia);
- **servizi da società del Gruppo:** si tratta principalmente dei servizi affidati in *outsourcing* alla Controllante. Le attività a questa esternalizzate prevedono la fornitura di servizi di gestione degli acquisti per l'approvvigionamento aziendale e delle procedure relative alle gare di appalto, qualità, sicurezza e ambiente, legali, di gestione degli adempimenti e delle procedure connesse agli incentivi e alle garanzie di origine, di gestione del patrimonio immobilizzato, di gestione delle telecomunicazioni, di amministrazione e finanza, di controllo di gestione, di gestione e amministrazione delle risorse umane, di gestione dei sistemi informativi, di fornitura pacchetti software e gestione delle licenze, di auditing e vigilanza. Il costo di tali servizi è pari ad Euro 1.087 migliaia (nel precedente esercizio era pari ad Euro 1.078 migliaia).

- **costi per servizi assicurativi:** ammontano ad Euro 980 migliaia (Euro 439 migliaia nel 2022), derivanti principalmente dagli oneri per la copertura assicurativa RC e "All Risk" degli impianti. L'aumento registrato è da imputare, per Euro 427 migliaia, ai nuovi impianti acquisiti.
- **costi per compensi ad amministratori, sindaci, organismo di vigilanza e società di revisione:** ammontano complessivamente ad Euro 254 migliaia (Euro 32 migliaia nel passato esercizio) e si riferiscono:
 - ~ per Euro 204 migliaia ai compensi dell' Amministratore Delegato;
 - ~ per Euro 16 migliaia alle spese di certificazione contabile;
 - ~ per Euro 29 migliaia all'onere per i compensi spettanti ai componenti il Collegio Sindacale;
 - ~ per Euro 5 migliaia all'onere per emolumenti spettanti ai componenti l'Organismo di Vigilanza;
- **spese telefoniche e servizi di trasmissione dati:** ammontano ad Euro 208 migliaia (Euro 125 migliaia nel 2022). Si riferiscono ai canoni per i servizi di rete necessari al monitoraggio da remoto degli impianti. L'incremento è dovuto interamente al contributo dato dagli impianti acquisiti con conferimento (Euro 100 migliaia);
- **viaggi e trasferte:** ammontano ad Euro 75 migliaia. Rispetto al precedente esercizio sono incrementati di Euro 58 migliaia, a causa di un aumento delle trasferte soprattutto degli impiegati.
- **costi inerenti il personale:** accolgono gli oneri attinenti la gestione del personale e tutti i costi per i servizi erogati alla totalità dei dipendenti. Ammontano ad Euro 43 migliaia (Euro 40 migliaia nel passato esercizio) riferibili per Euro 13 migliaia alle prestazioni riconosciute alle agenzie di lavoro interinale, per Euro 19 migliaia alle spese sostenute per il servizio di ristorazione, per Euro 9 migliaia ad oneri relativi alla partecipazione e all'organizzazione di attività di formazione del personale dipendente, per Euro 2 migliaia a spese mediche.
- **altri costi per servizi:** ammontano ad Euro 379 migliaia (Euro 155 migliaia nel passato esercizio) e si riferiscono a tutti i servizi di varia natura non ricompresi nelle altre voci e di cui ha fruito la Società, tra cui si segnalano:
 - ~ i costi addebitati dal GSE per la gestione degli incentivi; sono aumentati di Euro 101 migliaia, di cui Euro 95 riferiti agli impianti acquisiti da CVA;
 - ~ le spese per vigilanza, incrementate di Euro 133 migliaia, di cui Euro 131 migliaia per effetto del conferimento;
 - ~ i costi per servizi su aree interne ed esterne che comprendono scavi, sistemazioni ed interventi vari, diminuiti per Euro 5 migliaia (Euro 10 migliaia se si escludono gli impianti conferiti).

COSTI PER MATERIE PRIME

La voce accoglie principalmente i costi per l'acquisto dell'energia necessaria al funzionamento degli impianti di produzione (c.d. usi ausiliari).

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Al 31 dicembre 2023 i costi per il godimento beni di terzi ammontano ad Euro 32 migliaia e comprendono i canoni di contratti esclusi dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16 in ragione della carenza dei requisiti per essere definiti *leasing* o in quanto, pur essendo classificati come tali, esclusi per via della loro durata inferiore ai 12 mesi o per il loro basso valore unitario. Risultano contabilizzati in tale voce anche i *non lease components* (principalmente IVA indetraibile) dei contratti di *leasing* assoggettati all'IFRS 16.

4. COSTI DEL PERSONALE

Il dettaglio della voce costi del personale è il seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
COSTI DEL PERSONALE	1.208	524
Salari e stipendi	904	423
Oneri sociali	241	80
Trattamento di fine rapporto e altri	49	14
Altri costi del personale	14	7

Il costo del personale ha subito nell'esercizio un incremento significativo ascrivibile:

- all'incremento della consistenza media dell'organico, che è arrivato a quindici unità, rispetto alle sei unità dell'esercizio precedente;
- all'applicazione dei nuovi minimi contrattuali e all'erogazione dell'una tantum, come previsto con decorrenza luglio 2023 dal rinnovo del contratto collettivo per il settore elettrico;
- all'aumento delle aliquote contributive INPS per i mesi in cui la consistenza media dei 6 mesi precedenti ha superato i 15 dipendenti;

Nella tabella sottostante si espone il numero medio dei dipendenti rilevato negli esercizi in esame, ripartito per qualifica:

	ANNO 2023	ANNO 2022	VARIAZIONE
Quadri	3,0	1,4	1,6
Impiegati	11,6	3,3	8,3
TOTALE	14,6	4,7	9,9

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Al 31 dicembre 2023 gli altri costi operativi ammontano ad Euro 2.669 migliaia (Euro 1.629 migliaia nel 2022) e sono dettagliati come di seguito:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
ALTRI COSTI OPERATIVI	2.669	1.629
Indennità di compensazione ambientale	939	746
Minusvalenze	593	-
Bolli, tributi e imposte varie	351	301
Indennizzi e penalità	63	4
Altri oneri diversi	724	577

Escludendo l'effetto degli impianti conferiti da Cva per un confronto omogeneo con l'esercizio precedente, il dettaglio degli altri costi operativi è il seguente:

di cui: impianti già presenti in CVA EOS		
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
ALTRI COSTI OPERATIVI	889	1.629
Indennità di compensazione ambientale	505	746
Bolli, tributi e imposte varie	137	301
Indennizzi e penalità	12	4
Altri oneri diversi	235	577

La voce "Indennità di compensazione ambientale", pari ad Euro 939 migliaia, è rappresentata dalle misure compensative ambientali dovute in base alle convenzioni, correlate ai ricavi, stipulate con i comuni e le province in cui sono situati gli impianti eolici. Escludendo l'effetto dei parchi eolici acquisiti da CVA (che porta ad un incremento complessivo della voce di Euro 434 migliaia), sugli impianti pre esistenti si rileva una diminuzione pari ad Euro 241 migliaia,

La voce "bolli, tributi e imposte varie" comprende imposte e tasse comunali, in primis l'IMU e COSAP, oltre ad imposte di registro ed imposte di bollo. Escludendo l'effetto degli impianti conferiti da CVA (che ha generato un incremento di Euro 214 migliaia), la voce registra una diminuzione pari ad Euro 164 migliaia rispetto allo scorso esercizio, da riferirsi, per Euro 100 migliaia, al ricalcolo dell'IMU da versare per il periodo corrente e per Euro 54 migliaia al ricalcolo della COSAP dovuta per l'anno 2023.

La voce "indennizzi e penalità" comprende rimborsi spese per controversie e indennizzi diversi.

La voce "altri oneri diversi" comprende:

- il contributo straordinario al GSE ex art.15 bis DL 4/2022, che prevede un prelievo sui maggiori profitti ottenuti dalla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, a seguito dell'aumento del prezzo di mercato dell'energia elettrica. L'ammontare del contributo è pari ad Euro 211 migliaia.

- il contributo straordinario al GSE ex art. 1 comma 30 legge 197/22, istituito a decorrere dal 1° dicembre 2022 e fino al 30 giugno 2023 che prevede un prelievo sui maggiori profitti ottenuti dalla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, applicabili ad impianti con determinate caratteristiche che sono escluse dal campo di applicazione del contributo ex art.15 bis DL 4/2022 precedentemente descritto. Gli impianti coinvolti sono tutti gli impianti eolici della Società. Tale contributo ammonta ad Euro 479 migliaia (Euro 212 migliaia se si escludono gli impianti acquisiti, in riduzione rispetto allo scorso esercizio, in cui si attestava ad Euro 563 migliaia).

Entrambe tali poste sono da considerarsi **non ricorrenti**.

6. LAVORI IN ECONOMIA CAPITALIZZATI

Al 31 dicembre 2023 i lavori in economia capitalizzati costituiscono un ricavo per Euro 57 migliaia (Euro zero migliaia nel 2022).

7. AMMORTAMENTI

Di seguito il dettaglio degli ammortamenti registrati nell'anno

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
AMMORTAMENTI	22.906	8.301
Immobilizzazioni materiali di proprietà	22.048	7.871
Immobilizzazioni immateriali di proprietà	456	211
Diritti d'uso su beni materiali	346	207
Diritti d'uso su beni immateriali	57	12

La variazione della voce tra i due esercizi, oltre a doversi ascrivere ai maggiori oneri per effetto degli impianti acquisiti con il conferimento, si riferisce alla revisione, operata dal Consiglio di amministrazione, delle aliquote di ammortamento utilizzate, al fine di renderle maggiormente rispondenti alla natura/tipologia ed alla presunta utilità futura degli impianti di generazione. La modifica della vita utile dei cespiti è stata valutata avendo attenzione alla evoluzione tecnologica di settore che, in considerazione il miglioramento dell'efficienza produttiva conseguente al normale e continuo progresso tecnologico, permette di ipotizzare una contrazione dei tempi necessari per ipotizzare interventi di rifacimento degli impianti economicamente vantaggiosi.

Escludendo l'effetto degli impianti conferiti da Cva per un confronto omogeneo con l'esercizio precedente, il dettaglio della voce è il seguente:

di cui: impianti già presenti in CVA EOS		
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
AMMORTAMENTI	10.344	8.301
Immobilizzazioni materiali di proprietà	9.877	7.871
Immobilizzazioni immateriali di proprietà	211	211
Diritti d'uso su beni materiali	217	207
Diritti d'uso su beni immateriali	39	12

Nella voce sono registrati anche gli ammortamenti dei diritti d'uso iscritti ai sensi del principio IFRS 16. Maggiori dettagli sugli ammortamenti dei diritti d'uso sono rinvenibili alla Nota 13.

Di seguito, invece, il dettaglio degli ammortamenti dei beni di proprietà (vengono proposte le tabelle totali e i "di cui" al netto dei conferimenti degli impianti):

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DI PROPRIETÀ	22.048	7.871
Impianti e macchinari	19.321	6.418
Fabbricati	2.589	1.330
Migliorie su beni di terzi	119	119
Attrezzature industriali e commerciali	7	0
Altri beni	11	3

di cui: impianti già presenti in CVA EOS		
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DI PROPRIETÀ	9.877	7.871
Impianti e macchinari	8.599	6.418
Fabbricati	1.147	1.330
Migliorie su beni di terzi	119	119
Attrezzature industriali e commerciali	7	0
Altri beni	5	3

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI PROPRIETÀ	456	211
Concessioni licenze marchi e diritti simili	82	29
Altre attività immateriali	373	182
Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno	0	-

di cui: impianti già presenti in CVA EOS		
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI PROPRIETÀ	211	211
Concessioni licenze marchi e diritti simili	29	29
Altre attività immateriali	182	182

8. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito si riporta il dettaglio della voce

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	437	-
Svalutazione altri crediti	391	-
Perdite per riduzione di valore di attività materiali	47	-

La svalutazione si riferisce a un credito relativo ad un indennizzo verso una società fallita.

La perdita di valore di attività materiale si riferisce alla svalutazione del valore di una pala eolica dell'impianto di Piansano, danneggiata.

9. GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria ha generato un margine negativo di Euro 12.990 migliaia (margine negativo di Euro 2.339 migliaia nel precedente esercizio). La composizione del margine viene esplicitata nella seguente tabella:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
GESTIONE FINANZIARIA	(12.990)	(2.339)
Proventi finanziari	43	56
Oneri finanziari	13.033	2.395

PROVENTI FINANZIARI

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
PROVENTI	43	56
Proventi finanziari da società del Gruppo e/o parti correlate	21	56
Altri proventi finanziari	22	-

I proventi finanziari da società del Gruppo e parti correlate si riferiscono essenzialmente agli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria intrattenuto con la Controllante, mentre gli altri proventi finanziari sono costituiti principalmente dagli interessi attivi su conti correnti bancari.

ONERI FINANZIARI

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
ONERI	13.033	2.395
Oneri finanziari da società del Gruppo e/o parti correlate	12.569	2.084
Oneri da attualizzazione fondi	233	59
Interessi passivi su diritti d'uso (IFRS16)	207	107
Oneri da partecipazioni	1	-
Altri oneri finanziari	22	144

La voce “oneri finanziari da società del Gruppo e/o parti correlate” si riferisce:

- agli interessi riconosciuti alla Controllante per i tre rapporti di finanziamento con questa in essere, pari complessivamente ad Euro 7.686 migliaia (Euro 2.084 migliaia nel precedente esercizio). Rispetto allo scorso anno il considerevole aumento è dovuto ad un nuovo finanziamento stipulato nel corso dell'anno, che da solo ha generato interessi pari ad Euro 5.847 migliaia;
- agli interessi passivi sul conto corrente di tesoreria intrattenuto con controllante, pari ad Euro 4.883 migliaia nel corrente esercizio, mentre erano pari a zero nell'esercizio 2022. L'incremento deriva dal maggior utilizzo della liquidità disponibile nel gruppo in conseguenza delle acquisizioni avvenute nell'esercizio, come dettagliatamente illustrato nel prosieguo.

Gli oneri da attualizzazione fondi comprendono gli oneri derivanti dalla valutazione attuariali del fondo smantellamento impianti e dei fondi TFR e altri benefici dipendenti.

Gli interessi passivi su *Leasing* corrispondono alla quota di interessi contabilizzata ai sensi dell'IFRS 16 sui canoni di *Leasing* e sulle relative passività finanziarie iscritte a bilancio (v. Nota 13).

Gli oneri da partecipazioni comprendono le svalutazioni delle partecipazioni in EOS Serra 1, EOS Serra 2 e EOS San Severo.

Gli altri oneri finanziari accolgono principalmente l'adeguamento ISTAT per l'esercizio dei debiti pluriennali verso i proprietari dei terreni su cui insistono i diritti di servitù o altri diritti reali.

10. IMPOSTE SUL REDDITO

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
IMPOSTE SUL REDDITO	(2.341)	5.358
IRES corrente	-	1.144
IRAP corrente	171	344
Imposte straordinarie correnti	-	3.874
Imposte anticipate IRES	59	(67)
Imposte anticipate IRAP	(21)	1
Imposte differite IRES	61	61
Imposte differite IRAP	10	2
Altri proventi fiscali	(2.620)	-

Le imposte sul reddito nel complesso determinano un aumento del risultato per Euro 2.341 migliaia nell'esercizio 2023 (erano un costo di Euro 5.358 migliaia nell'esercizio 2022) e sono composte come riportato di seguito:

- imposte correnti per Euro 171 migliaia nell'esercizio 2023, rappresentate da IRAP corrente. Nell'esercizio 2022 le imposte correnti erano pari ad Euro 5.362 migliaia e comprendevano l'imposta straordinaria di

solidarietà per l'anno 2022 (Euro 3.422 migliaia) introdotta dalla Legge n. 51/2022 nonché il contributo straordinario previsto dalla Legge n. 197/2022 calcolato sul reddito imponibile 2022 (Euro 452 migliaia). Entrambe le contribuzioni straordinarie erano state classificate quali imposte sui redditi, stante la loro finalità e in applicazione di quanto previsto dallo IAS 12. Il decremento delle imposte correnti rispetto al precedente esercizio, escludendo l'imposta straordinaria del 2022, è da imputare al risultato negativo del bilancio ante imposte.

- imposte anticipate e differite nette (costo) per complessivi Euro 108 migliaia nell'esercizio 2023 (ricavo di Euro 4 migliaia nell'esercizio 2022). Per la loro movimentazione si rimanda alla successiva Nota 14;
- altri proventi fiscali: è rappresentata dal provento verso CVA per il consolidato fiscale.

Nel 2023 l'aliquota IRES applicata è pari al 24%, quella IRAP è pari all'aliquota agevolata del 2,98%, prevista dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta al ricorrere di un incremento almeno pari al 5% sia del valore della produzione sia del costo del personale rispetto alla media del triennio precedente.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRAP non risulta significativa. Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto, le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee che definitive.

IRES - RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO	NOTE	ANNO 2023	ANNO 2022
Risultato prima delle imposte	A	(8.221)	6.580
Onere fiscale teorico	B	-	1.579
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	C	(253)	(253)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	D	1.595	539
Rigiro differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	E		-
Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	F	(1.840)	(122)
Differenze permanenti	G	(2.200)	(1.979)
Imponibile fiscale	[A+C+D+E+F+G]	(10.919)	4.766
Imposte correnti	[I]	-	1.144
Aliquota IRES effettiva	[L]	0,00%	17,38%
Imposte straordinarie sui redditi	[M]	-	3.874
Aliquota IRES rettificata	[L]	0,00%	76,26%

Tra le differenze permanenti hanno avuto particolare rilievo la variazione in diminuzione di Euro 1.800 migliaia per i superammortamenti sugli impianti. Tra le differenze temporanee le variazioni in diminuzione sono da riferirsi, per Euro

1.525 migliaia, alla differenza fiscale/civilistica della minusvalenza relativa all'operazione di dismissione delle pale di aerogeneratori acquisiti da CVA.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ

Si fornisce, di seguito, il dettaglio della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di Euro.

11. ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali risultano complessivamente pari ad Euro 153.529 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 94.329 migliaia al 31 dicembre 2022).

Le attività materiali sono costituite dall'insieme delle attività materiali di proprietà e dai diritti d'uso su beni materiali. La loro composizione e variazione viene riportata nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ MATERIALI DI PROPRIETÀ	DIRITTI D'USO SU BENI MATERIALI	TOTALE
Costo storico	135.080	5.107	140.187
Fondo ammortamento	(45.048)	(810)	(45.857)
Valore netto al 31.12.2022	90.032	4.297	94.329
Incrementi	20.999	20	21.019
Incremento per conferimento da CVA S.P.A.	56.214	2.315	58.529
Decrementi per interruzione contratti	-	-	-
Ammortamenti	(22.048)	(346)	(22.393)
Variazione Fondo ammortamento per contratti conclusi	-	-	-
Variazione Diritto d'uso per contratti conclusi	-	-	-
Riclassifiche	36	-	36
Dismissioni	(2.292)	-	(2.292)
Altre variazioni	4.119	183	4.302
Totale variazioni nette 2023	57.027	2.172	59.199
Costo storico	303.606	8.100	311.706
Fondo ammortamento	(156.546)	(1.631)	(158.178)
Valore netto al 31.12.2023	147.059	6.469	153.529

La composizione e la variazione della voce attività materiali di proprietà viene riportata nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	MIGLIORE SU BENI DI TERZI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	374	28.766	98.749	1	14	2.594	4.582	135.080
Fondo ammortamento	-	(7.116)	(37.148)	(1)	(6)	(776)		(45.048)
Valore netto al 31.12.2022	374	21.650	61.601		7	1.818	4.582	90.032
Incrementi	157	9.824	46.140	46	13	-	21.033	77.213
Ammortamenti	-	(2.589)	(19.321)	(7)	(11)	(119)	-	(22.048)
Riclassifiche	1.688	(3.200)	13.384	-	14	-	(11.851)	36
Dismissioni	-	-	(1.913)	-	-	-	(380)	(2.292)
Altre variazioni	-	4.165	(47)	-	-	-	-	4.119
Totale variazioni nette esercizio 2023	1.845	8.199	38.245	39	16	(119)	8.803	57.027
Costo storico	2.219	53.736	231.552	60	58	2.594	13.385	303.606
Fondo ammortamento	-	(23.888)	(131.707)	(21)	(35)	(896)		(156.546)
Valore netto al 31.12.2023	2.219	29.849	99.846	39	23	1.699	13.385	147.059

Nel corso dell'anno 2023 si rileva un incremento netto delle immobilizzazioni materiali pari a Euro 57.027 migliaia. Come specificato in premessa l'incremento è conseguente principalmente al valore degli impianti acquisiti tramite il conferimento da parte della capogruppo, effettuato con atto notarile del 29 dicembre 2022, rep. 24381 - racc. 18713, registrato ad Aosta, e con effetto dal 1° gennaio 2023. Sono stati conferiti tre impianti fotovoltaici e quattro impianti eolici per un valore complessivo pari a Euro 56.056 migliaia. Si tratta di impianti già operativi che sono già stati in parte ammortizzati.

Nella tabella seguente si riporta il costo storico e il relativo fondo dei beni materiali oggetto del conferimento distinti per natura:

di cui: impianti acquisiti da CVA SPA			
MIGLIAIA DI EURO	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2022
Terreni	157	-	157
Fabbricati	25.156	(15.332)	9.823
Impianti e macchinari	127.586	(81.446)	46.140
Attrezzature industriali e commerciali	59	(13)	46
Altri beni	31	(18)	13
Immobilizzazioni in corso	968.640	-	969
Totale	153.023	(96.809)	57.148

Nel corso dell'anno sono entrati in esercizio nuovi beni per un importo pari ad Euro 11.851 migliaia. Fra gli investimenti più significativi si segnalano quelli per l'ammodernamento "Reblading" che ha interessato l'impianto eolico di Piansano, conferito dalla capogruppo. Tale attività, avviata dalla conferente nel

2022, si è conclusa nel 2023 e ha comportato la sostituzione del rotore degli aerogeneratori, di diametro pari a 90 m, con un nuovo rotore di diametro maggiore pari a 100 m, con l'obiettivo di aumentare l'energia prodotta. La sostituzione ha interessato otto aerogeneratori per un importo complessivo pari a Euro 9.891 migliaia.

Per l'incremento delle immobilizzazioni in corso si rimanda alla tabella al termine della Nota 12.

Il decremento delle immobilizzazioni è dovuto principalmente all'effetto dell'ordinario processo di ammortamento. Gli impianti conferiti concorrono a determinare il valore degli ammortamenti al termine dell'esercizio che passano da Euro 7.871 migliaia ad Euro 22.048 migliaia al 31 dicembre 2023.

Sono state inoltre effettuate delle dismissioni per Euro 2.922 migliaia riferite per Euro 1.913 migliaia allo smontaggio dei rotor V90 dell'impianto eolico di Piansano che sono stati sostituiti con i rotor più potenti di cui si è detto, e per 380 migliaia di euro ai progetti degli impianti fotovoltaici di Maleo e Pozzillo non andati a buon fine.

Da rilevare anche che tra le altre variazioni si è registrato un incremento pari ad Euro 4.165 migliaia in corrispondenza dei fabbricati, dovuto al maggiore onere calcolato per il ripristino dei terreni su cui insistono gli impianti rispetto quanto rilevato al 31 dicembre 2022, come rideterminato a seguito di perizia bilancio.

La tabella seguente riepiloga gli investimenti materiali effettuati nell'anno e i relativi cespiti entrati in esercizio:

	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AD INIZIO ESERCIZIO	NUOVI INVESTIMENTI NETTI	CESPITI ENTRATI IN ESERCIZIO	RECUPERO ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
Impianto eolico Piansano - progetto Reblading	-	9.891	(9.891)	-	-
Nuovo impianto fotovoltaico Toppetti	367	5.531	(15)	-	5.884
Nuovo impianto fotovoltaico Lo Monaco	393	1.084	(1.114)	-	364
Nuovo impianto fotovoltaico Castellamare	199	902	(590)	-	511
Nuovi impianti eolici	294	798	-	-	1.092
Nuovi impianti fotovoltaici	2.766	274	-	-	3.040
Nuovo impianto fotovoltaico Bronzina	451	192	-	-	643
Impianti eolici in esercizio-altri investimenti	55	121	(121)	-	55
Impianti fotovoltaici in esercizio - apparecchi di misura e altri investimenti	-	84	(63)	-	21
Impianti eolici in esercizio- Implementaz. telecontrollo al PT	57	53	(57)	-	53
Nuovi impianto idrogeno	-	2	-	-	2
Acconti su investimenti	-	1.721	-	-	1.721
Totale complessivo	4.582	20.654	(11.851)	-	13.385

12. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali risultano complessivamente pari ad Euro 7.586 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 3.221 migliaia al 31 dicembre 2022).

Le attività immateriali sono costituite dall'insieme delle attività immateriali di proprietà e dai diritti d'uso su beni immateriali. La loro composizione e variazione viene riportata nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ IMMATERIALI DI PROPRIETÀ	DIRITTI D'USO SU BENI IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico	4.350	182	4.532
Fondo ammortamento	(1.273)	(39)	(1.312)
Valore netto al 31.12.2022	3.078	143	3.221
Incrementi	231	1.031	1.262
Incremento per contratti conferiti da CVA S.P.A.	3.342	299	3.641
Decrementi per interruzione contratti	-	-	-
Ammortamenti	(456)	(57)	(513)
Variazione Fondo ammortamento per contratti conclusi	-	-	-
Variazione Diritto d'uso per contratti conclusi	-	-	-
Riclassifiche	(36)	-	(36)
Dismissioni	(23)	-	(23)
Altre variazioni	-	33	33
Totale variazioni nette esercizio 2023	3.059	1.306	4.365
Costo storico	10.608	1.610	12.218
Fondo ammortamento	(4.471)	(161)	(4.632)
Valore netto al 31.12.2023	6.137	1.449	7.586

La composizione e la variazione della voce attività immateriali di proprietà viene riportata nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico	-	577	340	3.433	4.350
Fondo ammortamento	-	(160)	-	(1.112)	(1.273)
Valore netto al 31.12.2022	-	417	340	2.321	3.078
Incrementi		606	231	2.736	3.573
Ammortamenti	()	(82)	-	(373)	(456)
Riclassifiche			(39)	3	(36)
Dismissioni			(23)		(23)
Altre variazioni					-
Totale variazioni nette esercizio 2023	()	523	170	2.366	3.059
Costo storico	25	1.638	510	8.434	10.608
Fondo ammortamento	(25)	(698)	-	(3.748)	(4.471)
Valore netto al 31.12.2023	-	940	510	4.686	6.137

Nella tabella seguente si riporta il costo storico e il relativo fondo delle immobilizzazioni immateriali ricevute per conferimento distinte per natura:

di cui: impianti acquisiti da CVA SPA			
MIGLIAIA DI EURO	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2022
Diritti di brev.ind. e dir.di util.op.ing	25	(25)	-
Concess, licenze, marchi e diritti simili	1.061	(455)	606
Altre attività immateriali	4.999	(2.263)	2.736
Totale	6.085	(2.743)	3.342

Come per le immobilizzazioni materiali, anche per le immateriali l'incremento si origina in conseguenza del conferimento ed è imputabile principalmente ai diritti di superficie e ai diritti di servitù relativi ai terreni su cui insistono gli impianti (Euro 2.736 migliaia).

13. DIRITTI D'USO SU BENI MATERIALI E IMMATERIALI CON LE RELATIVE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2023 i diritti d'uso su beni materiali e immateriali ammontano ad Euro 7.919 migliaia. La seguente tabella ne riepiloga la composizione e le movimentazioni dell'esercizio nonché la movimentazione delle collegate passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale passivo:

DIRITTI D'USO	DIRITTO D'USO IMMATERIALI	DIRITTO D'USO MATERIALI		TOTALE
	DIRITTI DI SUPERFICIE E CANONI DI ATTRAVERSAMENTO	DIRITTI D'USO SU IMMOBILI	DIRITTI D'USO SU ALTRI BENI	
Valore iniziale diritto d'uso	182	5.107	-	5.289
Fondo ammortamento	(39)	(810)	-	(849)
Valore netto al 31.12.2022	143	4.297	-	4.440
Incrementi per nuovi contratti	1.031	6	14	1.051
Incremento Diritto d'uso per contratti conferiti da CVA S.P.A.	364	2.791	-	3.155
Incremento Fondo ammortamento per contratti conferiti da CVA S.P.A.	(65)	(476)	-	(541)
Decrementi per interruzione contratti	-	-	-	-
Ammortamenti	(57)	(343)	(3)	(403)
Variazione Fondo ammortamento per contratti conclusi	-	-	-	-
Variazione Diritto d'uso per contratti conclusi	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	33	183	-	216
Totale variazioni nette esercizio 2023	1.306	2.161	11	3.478
Valore finale diritto d'uso	1.610	8.086	14	9.711
Fondo ammortamento	(161)	(1.628)	(3)	(1.792)
Valore netto al 31.12.2023	1.449	6.458	11	7.919

PASSIVITÀ FINANZIARIE				
	DIRITTO D'USO IMMATERIALI	DIRITTO D'USO MATERIALI		TOTALE
	DIRITTI DI SUPERFICIE E CANONI DI ATTRAVERSAMENTO	DIRITTI D'USO SU IMMOBILI	DIRITTI D'USO SU ALTRI BENI	
Quota capitale residua al 31.12.2022	143	4.282	-	4.425
Rateo interessi maturato al 31.12.2022	2	73	-	75
Passività finanziaria totale 2022	145	4.355	-	4.500
Incrementi per nuovi contratti	890	6	14	910
Incremento quota capitale conferimento C.V.A. S.P.A.	300	2.380	-	2.680
Incremento rateo interessi maturato da conferimento C.V.A.S.P.A.	4	36	-	40
Decrementi per interruzione contratti	-	-	-	-
<i>Incrementi/(decrementi) per variazioni canoni</i>	33	175		209
<i>Rate pagate nell'esercizio</i>	(87)	(444)	(4)	(535)
Quota capitale	(74)	(280)	(3)	(357)
Interessi	(14)	(164)	(1)	(178)
Quota capitale residua al 31.12.2023	1.294	6.563	11	7.868
Rateo interessi maturato	28	116	-	144
Passività finanziaria totale 2023	1.322	6.679	11	8.012
Riepilogo effetti economici				Totale
Interessi maturati	36	171	1	207
Ammortamenti	57	343	3	403
Non lease component	-	-		
Totale costi a conto economico	93	513	4	610

I diritti d'uso per diritti di superficie e canoni di attraversamento corrispondono al valore dei contratti per la concessione di tale tipologia di diritti per i quali è previsto il pagamento di un canone periodico.

Con riferimento alle passività finanziarie, la tabella seguente esprime la loro scadenza per fasce e il relativo esborso finanziario previsto:

ANALISI MATURITY			
	ENTRO 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO MA ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Flussi di cassa attesi (rate da pagare)	534	2.129	7.516
Quota capitale per scadenza	334	1.411	6.124

14. AVVIAMENTO

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione della voce “avviamento”.

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
AVVIAMENTI	22.206	6.866
Impianti altre FER	22.206	6.866

DI CUI: IMPIANTI GIÀ PRESENTI IN CVA EOS		
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
AVVIAMENTI	6.866	6.866
Impianti altre FER	6.866	6.866

Gli avviamenti iscritti a bilancio sono emersi da diverse operazioni straordinarie che hanno caratterizzato la vita della società e delle sue incorporate (fusioni, conferimenti, acquisizioni di rami d'azienda), ultima delle quali l'acquisizione per conferimento degli impianti eolici e fotovoltaici dalla capogruppo. Nel dettaglio, gli avviamenti acquisiti dalla capogruppo, per un totale di Euro 15.341 migliaia, derivano a loro volta da:

- operazioni di fusione in CVA delle seguenti società: C.V.A. SOLE S.r.l. a s.u. (Euro 1.050 migliaia); PIANSANO ENERGY S.r.l. a s.u. (Euro 8.104 migliaia); PONTE ALBANITO S.r.l. a s.u. (Euro 5.881 migliaia); SAINT-DENIS VENTO S.r.l. a s.u. (Euro 26 migliaia).
- acquisizione in CVA di un ramo d'azienda avente per oggetto un parco eolico da 8 MW sito in Pontedera (Euro 280 migliaia).

Nell'anno corrente, oltre gli avviamenti conferiti dalla capogruppo, non si sono rilevate altre variazioni.

Le risultanze dell'*impairment test* condotto al 31 dicembre 2023 in ottemperanza allo IAS 36 non hanno condotto ad alcuna necessità di rettifiche di valore.

Gli avviamenti sono stati oggetto di riconoscimento fiscale alcuni tramite la procedura di affrancamento ordinario, altri tramite l'operazione di riallineamento resa possibile ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), convertito nella Legge 126/2020. Il valore fiscalmente ammortizzabile al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 5.415 migliaia. Si precisa che gli effetti fiscali relativi al valore degli avviamenti riferiti alle operazioni di conferimento sono rimasti in carico alla conferente.

15. PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni:

MIGLIAIA DI EURO	SOCIETÀ CONTROLLATE								SOCIETÀ COLLEGATE			TOTALE
	SR INVESTIMENTI S.R.L.	RENERGETICA S.P.A.	AGREEN ENERGY S.R.L.	EOS MONTE RUGHE S.R.L.	EOS SAN GIORGIO S.R.L.	REN167 S.R.L.	REN170 S.R.L.	REN208 S.R.L.	EOS SAN SEVERO 1 S.R.L.	EOS SERRA 1 S.R.L.	EOS SERRA 2 S.R.L.	
Valore netto al 31.12.2022												
Aumento di capitale												
Incrementi												
Acquisizioni	226.177	49.157	1.400	2.503	226	628	2.445	1.196	11	8	11	283.762
Svalutazioni/ Rivalutazioni												
Altre												
Totale variazioni nette esercizio 2023	226.177	49.157	1.400	2.503	226	628	2.445	1.196	11	8	11	283.762
Valore netto al 31.12.2023	226.177	49.157	1.400	2.503	226	628	2.445	1.196	11	8	11	283.762

La voce partecipazioni, a seguito delle operazioni societarie avvenute nell'anno e descritte nella relazione sulla Gestione, è pari ad Euro 283.762 migliaia al 31 dicembre 2023 e risulta così composta:

SR Investimenti S.r.l., con sede sociale in Chatillon (AO), capitale sociale pari a Euro 20.202,02, partecipata al 100%. Al 31 dicembre 2023 evidenziava una perdita di Euro 1.813 migliaia; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava negativo per Euro 338 migliaia.

Renergetica S.p.A., con sede sociale in Genova, capitale sociale pari a Euro 1.108.236,66, partecipata al 60%. Al 31 dicembre 2023 evidenziava un utile di Euro 2.350 migliaia; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari ad Euro 11.550 migliaia.

Agreen energy S.r.l., con sede sociale in Chatillon (AO), capitale sociale pari a Euro 2.000.000, partecipata al 70%. Al 31 dicembre 2023 evidenziava una perdita di Euro 9 migliaia; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari ad Euro 1.991 migliaia.

EOS Monte Rughe S.r.l., con sede sociale in Chatillon (AO), capitale sociale pari a Euro 10.000, partecipata al 51%. Al 31 dicembre 2023 evidenziava una perdita di Euro 9 migliaia; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari ad Euro 195 migliaia.

EOS San Giorgio S.r.l., con sede sociale in Chatillon (AO), capitale sociale pari a Euro 10.000, partecipata al 100%. Al 31 dicembre 2023 evidenziava una perdita di Euro 13 migliaia; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari ad Euro 2 migliaia.

REN167 S.r.l., con sede sociale in Genova, capitale sociale pari a Euro 1.500, partecipata al 100%. Al 31 dicembre 2023 evidenziava una perdita di Euro 3 migliaia; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari ad Euro 283 migliaia.

REN170 S.r.l., con sede sociale in Genova, capitale sociale pari a Euro 1.500, partecipata al 100%. Al 31 dicembre 2023 evidenziava una perdita di Euro 4 migliaia; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari ad Euro 710 migliaia.

REN208 S.r.l., con sede sociale in Genova, capitale sociale pari a Euro 1.500, partecipata al 100%. Al 31 dicembre 2023 evidenziava una perdita di Euro 3 migliaia; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari ad Euro 251 migliaia.

EOS San Severo 1 S.r.l., con sede sociale in Foggia, capitale sociale pari a Euro 10.000, partecipata al 20%. Al 31 dicembre 2023 evidenziava una perdita di Euro 2 migliaia; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari ad Euro 8 migliaia.

EOS Serra 1 S.r.l., con sede sociale in Foggia, capitale sociale pari a Euro 10.000, partecipata al 20%. Al 31 dicembre 2023 evidenziava una perdita di Euro 2 migliaia; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari ad Euro 8 migliaia.

EOS Serra 2 S.r.l., con sede sociale in Foggia, capitale sociale pari a Euro 10.000, partecipata al 20%. Al 31 dicembre 2023 evidenziava una perdita di Euro 2 migliaia; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari ad Euro 8 migliaia.

16. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Di seguito il dettaglio delle altre passività finanziarie non correnti:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	4.379	-
Anticipi su acquisizioni partecipazioni	4.164	-
Finanziamenti verso imprese collegate	122	-
Finanziamenti verso imprese controllate	92	-

Gli "anticipi su acquisizioni di partecipazioni" sono rappresentati:

- per Euro 2.827 migliaia, dall'acconto, per l'acquisto del 100% delle quote di una società di nuova costituzione titolare di un nuovo progetto eolico;
- per Euro 1.336 migliaia, dagli acconti versati per l'acquisto di quote in tre veicoli societari in cui CVA EOS S.r.l. acquisirà inizialmente una partecipazione del 20%. Il restante 80% sarà acquisito in caso di ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dei progetti eolici sviluppati dalle società indicate.

La voce "finanziamenti verso imprese collegate" è rappresentata dal finanziamento infruttifero concesso alla società EOS SERRA 2 S.r.l.

La “voce “finanziamenti verso imprese controllate” è costituita da un finanziamento infruttifero concesso alla società partecipata EOS Monte Rughe S.r.l. il cui debito residuo ammonta, al 31 dicembre 2023, ad Euro 92 migliaia.

17. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Vengono di seguito dettagliati i movimenti delle “attività per imposte anticipate” e delle “passività per imposte differite” per tipologia di differenze temporali:

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	ANNO 2023	ANNO 2022
Imposte anticipate a fronte di:		
Differenze di valore su attività materiali ed immateriali	5.258	660
Svalutazione crediti commerciali ed altri	-	-
Oneri, premi e altri benefici afferenti il personale	-	-
Fondi per rischi ed oneri	667	274
Interessi non deducibili	-	-
Applicazione IFRS 15	-	-
Valutazione strumenti finanziari	-	-
Altre partite	0	-
Totale imposte anticipate	5.925	934
Imposte differite a fronte di:		
Differenze di valore su attività materiali ed immateriali	(405)	(335)
Oneri, premi e altri benefici afferenti il personale	-	-
Interessi di mora non incassati	-	-
Valutazione strumenti finanziari	-	-
Altre partite	-	-
Totale imposte differite	(405)	(335)
Totale imposte anticipate / (differite) nette	5.520	599
Variazione netta	4.922	
di cui:		
Ø A Conto Economico	(108)	4
Ø A Patrimonio Netto	5.030	(4)

Le “attività per imposte anticipate”, iscritte in bilancio in quanto sussiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, sono pari ad Euro 5.925 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 934 al 31 dicembre 2022), di cui Euro 5.832 migliaia (Euro 896 al dicembre 2022) per IRES. Il loro incremento è legato al trasferi-

mento dei crediti per imposte anticipate a seguito dell'operazione di conferimento impianti da CVA S.p.A. a CVA Eos, che ammonta a Euro 4.996 migliaia.

Le imposte differite risultano pari ad Euro 406 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 335 migliaia al 31 dicembre 2022), di cui Euro 349 migliaia (Euro 288 migliaia al dicembre 2022) per IRES. L'incremento, come spiegato nella nota 14 a commento del valore degli avviamenti, è conseguente alle differenze imponibili registrate sugli ammortamenti fiscali degli avviamenti (civilisticamente non assoggettati ad ammortamento, ma ad *impairment test*)

Ai fini IRES la fiscalità differita è stata calcolata utilizzando l'aliquota ordinaria del 24%.

Ai fini IRAP la fiscalità differita è stata calcolata con un'aliquota ordinaria del 3,9%.

18. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce in esame, pari ad Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2022), e accoglie depositi cauzionali vari a breve termine.

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	17	2
Depositi cauzionali	17	2

19. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali correnti viene evidenziato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
CREDITI COMMERCIALI	4.098	2.465
Crediti verso altre parti correlate	2.966	634
Crediti verso clienti	888	1.556
Crediti verso fornitori	204	222
Crediti verso controllanti	35	54
Crediti verso controllate	4	-

Di seguito la tabella evidenzia il dettaglio per i nuovi impianti acquisiti da CVA S.p.a.:

di cui: impianti acquisiti da CVA SPA		
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
CREDITI COMMERCIALI	2.376	-
Crediti verso clienti	594	-
Crediti verso controllanti	2	-
Crediti verso altre parti correlate	1.780	-
Crediti verso fornitori	0	-

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti sono pari a complessivi Euro 888 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.556 migliaia al 31 dicembre 2022) di cui Euro 150 per fatture emesse verso clienti e Euro 738 per fatture da emettere per incentivi GSE.

CREDITI VERSO ALTRE PARTI CORRELATE

Si tratta principalmente di crediti verso CVA Energie per cessione di energia.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Si tratta di crediti vantati per compensi inerenti il Consiglio di Amministrazione della società SR Investimenti S.r.l.

20. CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

Il dettaglio dei crediti per imposte sul reddito è il seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	4.107	778
Crediti per adesione al consolidato fiscale	3.934	754
IRAP	173	25
IRES	-	-

La voce in oggetto include i crediti verso la Controllante conseguenti all'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale IRES e i crediti IRAP vantati verso l'Erario a fronte dell'eccedenza degli acconti versati nell'anno.

21. ALTRI CREDITI TRIBUTARI

Il dettaglio degli altri crediti tributari viene evidenziato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
CREDITI TRIBUTARI CORRENTI	55	44
Crediti derivanti dal regime IVA di Gruppo	0	10
Altri crediti tributari	55	34

La voce altri crediti tributari accoglie il credito IMU per l'impianto di Valenza conferito il 1° gennaio 2023 che sarà chiesto a rimborso

22. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le altre attività finanziarie correnti sono così composte:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	-	4.540
Crediti finanziari verso imprese controllanti	-	44
Crediti verso società del Gruppo per Tesoreria accentrata	-	4.496

Il saldo al 31 dicembre 2023 è pari a zero mentre l'esercizio precedente era composto principalmente dai crediti per la tesoreria accentrata in essere con la Controllante. Nell'esercizio in chiusura il conto corrente di tesoreria espone un saldo a debito dovuto alla liquidità utilizzata dalla società nel corso dell'anno

per far fronte alle numerose acquisizioni realizzate. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

23. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce "altre attività correnti" è così composta:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	3.600	1.650
Crediti verso il G.S.E. per incentivi	1.674	116
Risconti attivi	982	789
Altre attività parti correlate	177	45
Depositi cauzionali	12	10
Altre attività correnti	755	690

Di seguito la tabella evidenzia il dettaglio per i nuovi impianti acquisiti da CVA S.p.a.:

di cui: impianti acquisiti da CVA SPA		
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	1.854	-
Crediti verso il G.S.E. per incentivi	1.674	-
Risconti attivi	156	-
Depositi cauzionali	-	-
Altre attività parti correlate	1	-
Altre attività correnti	23	-

I crediti verso al G.S.E si riferiscono agli incentivi ancora da incassare al 31 dicembre 2023 riferiti agli impianti fotovoltaici di Alessandria, Valenza e La Tour.

I risconti attivi iscritti al 31 dicembre 2023 si riferiscono principalmente alla quota di competenza degli anni successivi dei canoni di affitto dei terreni, delle spese di manutenzione degli impianti e dei premi assicurativi.

Le altre attività correnti si riferiscono principalmente ai crediti per misure compensative e indennizzi inerenti l'impianto di Monteverde e agli anticipi verso fornitori.

24. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La tabella che segue espone il dettaglio della voce in questione:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	15.360	94
Cassa e altre disponibilità liquide	4	6
Conti corrente bancari	15.356	88

La "cassa e altre disponibilità liquide" accoglie principalmente il saldo delle

carte ricaricabili e delle casse contanti e valori bollati. Tutti i saldi sono iscritti al valore nominale ed includono anche gli interessi maturati, ma non ancora accreditati a fine esercizio. Non sono gravati da vincoli di alcun genere che ne limitino la disponibilità.

La voce Conti corrente bancari subisce un importate incremento principalmente dovuto al ricorso della Società a strumenti di finanziamento al fine di reperire le risorse necessarie per finanziare le acquisizioni che ne hanno caratterizzato l'esercizio.

25. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società risulta essere così composto:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
PATRIMONIO NETTO	102.819	31.648
Capitale sociale	75.000	100
Riserve	33.699	30.326
Risultato dell'esercizio	(5.880)	1.222

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale è Euro 75.000 migliaia, con un incremento di Euro 74.900 migliaia a seguito del conferimento avvenuto con effetto 1° gennaio 2023 ed è costituito di un'unica quota di proprietà di CVA.

RISERVE

Il dettaglio delle altre riserve è riportato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
RISERVE	33.699	30.326
Riserva legale	20	20
Riserva straordinaria	2.953	2.953
Riserva sovrapprezzo	3.485	2.820
Riserve avanzo da fusione	8.821	8.821
Riserve FTA	961	961
Riserva riallineamento ex art. 110 DL 104/2020	3.284	3.284
Riserva avanzo da conferimento	1.487	-
Riserve attuariali applicazione IAS/IFRS	4	4
Utili (Perdite) a nuovo	12.684	11.462

RISERVA LEGALE

Al 31 dicembre 2023 risulta un saldo pari ad Euro 20 migliaia e raggiunge la quota minima dall'articolo 2430 del Codice Civile.

Si evidenzia che, in osservanza dell'articolo 2431 del Codice Civile, la riserva sovrapprezzo risulta essere distribuibile poiché la riserva legale ha raggiunto i limiti di cui all'art. 2430 del Codice Civile

RISERVA STRAORDINARIA

La riserva, pari ad Euro 2.953 migliaia, è stata costituita tramite la destinazione di utili di esercizi precedenti

RISERVA SOVRAPPREZZO

Al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 3.485 migliaia (Euro 2.820 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferisce sia al conferimento sia all'apporto a tale titolo in occasione dell'aumento di capitale sociale deliberato nelle Assemblee Straordinarie tenutesi in data 25 luglio 2012. L'operazione è stata realizzata tramite il conferimento dell'impianto di Lamacarvotta. La differenza di Euro 665 migliaia si riferisce al sovrapprezzo aumento capitale sociale per conferimento avvenuto nel 2023.

RISERVE DI FUSIONE

La voce accoglie, per Euro 873 migliaia, il patrimonio netto della società TARIFA ENERGIA S.r.l. a s.u., incorporata in CVA EOS a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nell'anno 2017, per Euro 7.925 migliaia il patrimonio netto della società Wind Farm Monteverde S.r.l. a s.u. (di seguito "WIND FARM MONTEVERDE") incorporata in CVA EOS a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nell'anno 2020 e per Euro 23 migliaia il patrimonio netto di CVA SMART ENERGY incorporata in CVA EOS a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nell'anno 2021.

RISERVA FIRST TIME ADOPTION ("FTA")

Tale riserva rappresenta la contropartita a patrimonio netto delle rettifiche dei saldi patrimoniali derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS alla data di transizione del 1° gennaio 2021 ed ammonta ad Euro 961 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico allegato sulla prima adozione dei principi contabili internazionali

RISERVA PER RIALLINEAMENTO EX ART. 110 DL 104/2020

Nel 2021, a seguito dell'operazione di riallineamento dei valori civilistici e fiscali degli avviamenti eseguita ai sensi dell'art. 110 del Decreto Legge 104/2020, una quota degli utili a nuovo (pari al valore oggetto del riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva dovuta) di Euro 3.284 migliaia, è stata riclassificata nella presente riserva con specifico vincolo di sospensione di imposta ai fini fiscali (come disciplinato dal comma 8 della norma citata).

RISERVA AVANZO DA CONFERIMENTO

Al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 1.487 migliaia (Euro zero al 31 dicembre 2022) e si riferisce all'avanzo originatosi dall'apporto per conferimento di CVA avvenuto nell'esercizio

RISERVA ATTUARIALE IAS 19 (OCI)

La voce accoglie le perdite attuariali relative ai piani per benefici definiti ai dipendenti, per Euro 4 migliaia al 31 dicembre 2023 (invariata rispetto l'esercizio precedente). Viene riportata, per la sua variazione dell'anno, tra le altre componenti di conto economico complessivo tra le componenti non riclassificabili nel conto economico dei periodi successivi

UTILI / (PERDITE) A NUOVO

La voce risulta positiva per Euro 12.684 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro

11.462 migliaia al 31 dicembre 2022). L'incremento registrato è pari all'utile dell'esercizio 2022 rinviato a nuovo.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2023 chiude con una perdita di Euro 5.880 migliaia (utile di 1.222 migliaia nel 2022).

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Viene di seguito riportato il dettaglio delle singole voci di patrimonio netto, con la distinzione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

MIGLIAIA DI EURO	ORIGINE	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	ANNO 2023	ANNO 2022
Capitale sociale			75.000	100
Riserva legale	Riserva di utili	B	20	20
Riserva straordinaria	Riserva di utili	A,B,C	2.953	2.953
Riserva sovrapprezzo	Riserva di capitale	A,B,C	3.485	2.820
Riserve di fusione	Altre riserve	A,B,C	8.821	8.821
Riserva FTA - transizione IAS	Altre riserve	B	961	961
Riserve attuariali applicazione IAS/IFRS	Altre riserve	-	4	4
Riserva Riallineamento ex art. 100 DL 104/2020	Altre riserve	A,B,C	3.284	3.284
Riserva Avanzo da conferimento	Altre riserve	A,B,C	1.487	-
Utili/(perdite accumulate)	Riserva di utili	A,B,C	12.684	11.462
Totale			108.699	30.426
Di cui:				
Quota non distribuibile:			75.985	1.086
Residua quota distribuibile:			32.714	29.340
Legenda: A) Per aumento di capitale; B) Per copertura perdite; C) Per distribuzione ai soci.				

26. BENEFICI AI DIPENDENTI CORRENTI E NON CORRENTI

I benefici ai dipendenti ammontano ad Euro 62 migliaia nell'esercizio (Euro 30 migliaia nell'esercizio 2022). Si riporta di seguito la movimentazione intercorsa nell'esercizio:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	TFR	PREMIO FEDELTA'	SCONTO ENERGIA	PREMI AI DIPENDENTI	ALTRI BENEFICI A DIPENDENTI	TOTALE
Valore attuale dell'obbligazione al 31/12/2022	19	9	-	-	3	30
Costo corrente	-	1	-	19		20
Oneri finanziari	1	1	-			1
Incrementi / (decrementi) per acquisizioni e trasferimenti	1	7	-	19	-	27
Benefici erogati	()	-	-	(19)	-	(19)
Rivalutazioni (*)		2	-			2
Altri movimenti			-	()	-	(0)
Valore attuale dell'obbligazione al 31/12/2023	21	19	-	19	3	62
di cui						
quota corrente	1	-		19		20
quota non corrente	20	19	-	-	3	42
* Di cui parte contabilizzati in OCI - V. relativa nota						

Le passività per benefici a dipendenti sono rappresentate principalmente dalle seguenti componenti:

- il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Il valore della passività in oggetto ammonta ad Euro 21 migliaia al 31 dicembre 2023 (ad Euro 19 migliaia al 31 dicembre 2022);
- il premio fedeltà aziendale è erogato al raggiungimento di una determinata anzianità di servizio. Le passività maturate sono pari ad Euro 19 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2022);
- altri benefici a dipendenti, per un totale pari ad Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2022), rappresentati da: (i) indennità aggiuntiva per contributi ai fondi pensione riconosciuta ai dipendenti che hanno optato, nell'ambito dell'accordo stipulato a maggio 2019 per il superamento delle agevolazioni sulle tariffe dell'energia, per l'erogazione di una cifra fissa alla previdenza complementare o in cedolino fino ai 65 anni di età (indipendentemente dall'età in cui cesseranno il servizio); (ii) mensilità aggiuntive (c.d. "IMA") dovute ai dipendenti in forza alla data del 24/07/2001 e secondo quanto indicato nell'art. 43 del C.C.L. 21/02/1989.

La movimentazione dell'anno è stata influenzata in maniera significativa dall'incremento del personale dipendente.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione. L'unica eccezione è rappresentata dal fondo premi dipendenti, che in considerazione della sua natura di beneficio a breve termine (i premi vengono erogati nell'esercizio successivo), non sono stati attualizzati. Trattandosi di premi che nella loro determinazione hanno una prevalente componente valutativa, sono stati iscritti nei fondi e non nei debiti. Le principali ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

IPOTESI		
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
Tasso di attualizzazione	3,20%	3,77%
Tasso di inflazione annuo	2,00%	2,30%
Tasso di incremento costo del lavoro		
- età pari o inferiore a 40 anni	4,00%	4,30%
- età superiore a 40 anni ma inferiore a 55 anni	3,00%	3,30%
- età superiore a 55 anni	2,00%	2,30%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19 si fornisce l'analisi di sensibilità per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti.

	VARIAZIONE PASSIVITÀ	ONE YEAR COST	VARIAZIONE PASSIVITÀ	ONE YEAR COST
	VARIAZIONE TASSO DI ATTUALIZZAZIONE		VARIAZIONE TASSO DI ATTUALIZZAZIONE	
	-0,50%		0,50%	
TFR	1		-1	
Isopensione				
Premio fedeltà	1	2	-1	1
Altri benefici a dipendenti				

27. FONDI RISCHI ED ONERI

La voce accoglie al 31 dicembre 2023 esclusivamente fondi oneri la cui movimentazione e dettaglio sono sotto riportati:

	A	B	
VALORI IN EURO MIGLIAIA	FONDO VERTENZE	FONDI ONERI	VALORE A BILANCIO
Valore al 31.12.2022	-	2.737	2.737
(Utilizzi)	-	(12)	(12)
(Rilasci)	-	(21)	(21)
Accantonamenti	-	570	570
Altre variazioni	-	7.630	7.630
Valore al 31.12.2023	-	10.905	10.905
di cui			
quota corrente		361	361
quota non corrente	-	10.544	10.544

FONDI ONERI	31/12/2022	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RILASCI	ALTRE VARIAZIONI	31/12/2023
Smantellamento impianti/ripristino aree di impianto	2.682	232	-	-	7.630	10.544
Bonus manutentori	36	339	(12)	(2)	-	361
Canoni di rete dati	19	-	-	(19)	-	-
TOTALE	2.737	570	(12)	(21)	7.630	10.905

Il fondo ripristino impianti: rappresenta la passività stimata per lo smantellamento degli impianti eolici e fotovoltaici al termine della loro vita utile, pari a fine esercizio ad Euro 10.544 (2.682 al 31 dicembre 2022). La revisione della stima delle passività, imputabile in parte alla modifica delle ipotesi di attualizzazione come da tabella sottostante e in parte ad una rideterminazione delle stime del costo atteso di smantellamento, ha generato una variazione del fondo di Euro 4.165 migliaia che ha impattato sul valore dei cespiti di riferimento. Tale variazione. L'attualizzazione dell'anno, invece, ha generato oneri finanziari per Euro 232 migliaia.

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
Tasso di attualizzazione	3,20%	3,77%
Tasso di inflazione annuo	2,00%	2,30%

Nell'esercizio 2023 dal conferimento dei nuovi impianti risultano acquisiti i seguenti fondi smantellamento:

IMPIANTI	ACQUISIZIONI DA CONFERIMENTO
	3.465
Alessandria	628
Valenza	199
Piansano	633
Saint-Denis	167
Ponte Albanito	1.246
Pontedera	593

Il fondo bonus manutentori: accoglie la stima dei bonus da riconoscere ai manutentori degli impianti a fronte del raggiungimento di determinati obiettivi di qualità del servizio. L'incremento del fondo rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente ai nuovi impianti acquisiti.

28. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le passività finanziarie non correnti sono pari ad Euro 275.230 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 65.837 migliaia al 31 dicembre 2022). La tabella che segue ne esplicita la composizione

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	275.230	65.837
Finanziamenti da controllanti	265.738	60.081
Passività finanziarie per <i>leasing</i> IFRS 16	7.534	4.248
Altri debiti finanziari	1.957	1.508

DI CUI: IMPIANTI ACQUISITI DA CVA SPA		
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	3.196	-
Finanziamenti da controllanti	-	0
Passività finanziarie per <i>leasing</i> IFRS 16	2.600	-
Altri debiti finanziari	596	-

I finanziamenti da Controllante corrispondono alle quote esigibili oltre i 12 mesi dei finanziamenti ottenuti da CVA. Tali finanziamenti sono rappresentati al loro costo ammortizzato. Rispetto allo scorso esercizio l'incremento è dovuto ad un nuovo finanziamento fruttifero concesso dalla capogruppo per un valore nominale di Euro 215.000 migliaia (interamente non corrente), ad un tasso annuo pari al 5,5%, della durata di dieci anni, con restituzione della quota capitale a partire dal 31 dicembre 2026.

Le passività finanziarie per leasing IFRS 16 sono rappresentate dal debito finanziario per i diritti d'uso (si veda la nota n.13)

Gli altri debiti finanziari accolgono la quota esigibile oltre i 12 mesi dei debiti per i diritti di superficie iscritti tra le immobilizzazioni immateriali il cui corrispettivo è stato dilazionato nel tempo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le altre passività finanziarie correnti, pari ad Euro 103.859 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 9.483 migliaia al 31 dicembre 2022) sono così composte:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	103.859	9.483
Finanziamenti da controllanti	10.017	9.091
Debiti verso società del Gruppo per tesoreria accentrata	92.114	-
Capitale sottoscritto e non versato verso controllate	1.043	-
Passività finanziarie per leasing IFRS 16	478	252
Altri debiti finanziari	208	140

Di seguito la tabella evidenzia il dettaglio per i nuovi impianti acquisiti da CVA S.p.a.:

di cui: impianti acquisiti da CVA SPA		
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	185	-
Finanziamenti da controllanti	-	-
Debiti verso società del Gruppo per tesoreria accentrata	-	-
Capitale sottoscritto e non versato verso controllate	-	-
Passività finanziarie per leasing IFRS 16	126	-
Altri debiti finanziari	60	-

I debiti per la tesoreria accentrata corrispondono al saldo a debito del conto corrente intrattenuto con la Controllante.

I finanziamenti da Controllante corrispondono alle quote esigibili entro i 12 mesi dei finanziamenti ottenuti da CVA. Tali finanziamenti sono rappresentati al loro costo ammortizzato.

I finanziamenti da Controllate corrispondono al capitale sottoscritto e non versato per la partecipazione nella società Agreen Energy S.r.l.

Gli altri debiti finanziari accolgono la quota esigibile entro i 12 mesi dei debiti per i diritti di superficie iscritti tra le immobilizzazioni immateriali il cui corrispettivo è stato dilazionato nel tempo.

Si riporta di seguito la movimentazione dei finanziamenti passivi dell'esercizio, con la suddivisione tra le variazioni monetaria e non monetarie:

CONTROPARTE	31/12/2022	VAR. NETTA MONETARIA	VAR. NETTA NON MONETARIA	31/12/2023
Controllante CVA S.p.A.	69.171	205.909	-	275.081
TOTALE	69.171	205.909	-	275.081

Con riferimento alla *maturity analysis*, prevista dal Principio IFRS 7 per le passività finanziarie, di seguito è riportata in tabella l'analisi per scadenza dei flussi di cassa attesi (valori non attualizzati) dai finanziamenti passivi rilevati a bilancio (distinguendo tra flussi di interesse e di capitale).

MATURITY ANALYSIS AL 31 DICEMBRE 2023

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA		1 ANNO	1-2 ANNI	2-5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti da controllante	Flussi di capitale	9.342	9.601	97.863	158.275	275.081
	Flussi di interesse	13.610	13.318	34.694	21.533	83.156

29. CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI

La tabella seguente espone i valori di bilancio al 31 dicembre 2023 e per i periodi comparativi delle passività finanziarie, suddivise nelle categorie di strumenti finanziari definite dall'IFRS 9.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	277.921	70.819

30. FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La tabella seguente illustra, per gli strumenti finanziari rilevati nello stato patrimoniale, la valutazione al *fair value* alla fine del periodo di riferimento ed il relativo livello nella gerarchia di *fair value* comparandolo con il valore iscritto in bilancio:

SCALA GERARCHICA DEL FAIR VALUE AL 31 DICEMBRE 2023

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023				
	VALORE A BILANCIO	FAIR VALUE			
		TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Passività finanziarie	277.921	277.921	-	277.921	-
Finanziamenti da Controllante	277.921	277.921	-	277.921	-

In linea generale, il *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in mercati regolamentati è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali (Livello 1). Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati regolamentati (strumenti derivati e finanziamenti) il relativo *fair value* è invece determinato mediante appropriati modelli di valutazione per ciascuna categoria, utilizzando i dati di mercato

disponibili alla data di riferimento del bilancio ed attualizzando i flussi di cassa attesi in base alle curve dei tassi di interesse (dati di input di Livello 2). Con riferimento alle disponibilità liquide ed alle altre attività o passività finanziarie a breve termine, il valore nominale iscritto in bilancio rappresenta una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

31. DEBITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei debiti commerciali viene evidenziato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
DEBITI COMMERCIALI	6.158	1.990
Debiti verso fornitori	5.227	1.622
Debiti verso parti correlate	609	32
Debiti verso imprese controllanti	322	337

Di seguito la tabella evidenzia il dettaglio per i nuovi impianti acquisiti da CVA S.p.a.:

DI CUI: IMPIANTI ACQUISITI DA CVA SPA		
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
DEBITI COMMERCIALI	1.249	-
Debiti verso fornitori	1.216	-
Debiti verso imprese controllanti	17	-
Debiti verso parti correlate	16	-

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori, pari ad Euro 5.227 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.622 migliaia al 31 dicembre 2022) sono principalmente relativi alle prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di produzione.

ALTRE PASSIVITÀ VERSO PARTI CORRELATE

Le altre passività fanno riferimento ai debiti verso fornitori classificati come parti correlate per Euro 609 migliaia (Euro 32 al 31 dicembre 2022). Si rimanda alla specifica sezione per un loro dettaglio.

ALTRE PASSIVITÀ VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Le passività verso imprese controllate sono pari a Euro 322 migliaia (Euro 337 migliaia al 31 dicembre 2022), derivano principalmente dalle prestazioni di servizio erogate dalla controllante in virtù del contratto di outsourcing già descritto alla voce servizi da società del Gruppo e riferite all'ultimo trimestre dell'esercizio.

32. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La società è al 31.12.2023 in posizione creditoria verso l'Erario. Si rimanda alla nota 21 per maggiori dettagli

Di seguito il dettaglio in forma di tabella.

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	-	486
IRAP	-	-
Debiti per adesione al consolidato fiscale	-	-
Imposte sostitutive	-	34
Imposte straordinarie sul reddito	-	452

33. ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Il dettaglio della voce "altri debiti tributari" viene evidenziato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
ALTRI DEBITI TRIBUTARI	39	15
Ritenute su redditi lavoratori autonomi e dipendenti	20	8
Altri debiti tributari	19	7

Gli altri debiti tributari sono rappresentati principalmente dai debito Irpef per lavoratori dipendenti e autonomi.

34. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Le altre passività correnti, pari ad Euro 4.049 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.262 migliaia al 31 dicembre 2022) sono così composte:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	4.049	1.262
Passività correnti verso controllanti	3.299	-
Debiti verso dipendenti	90	30
Risconti passivi	86	79
Debiti verso INPS e altri istituti di previdenza	80	28
Passività correnti verso parti correlate	29	9
Altre passività correnti	464	1.116

Le passività verso controllante pari a Euro 3.299 migliaia al 31 dicembre 2023 si riferiscono al debito per il conferimento degli impianti verso CVA, la cui regolazione finanziaria è avvenuta nel 2024.

I debiti verso dipendenti, pari ad Euro 90 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 21 migliaia al 30 dicembre 2022) fanno principalmente riferimento ai ratei ferie e ROL maturati e non corrisposti ai dipendenti.

I risconti passivi si riferiscono al no contributo in conto capitale ottenuto ai sensi del comma 273, lettera a) dell'art. 1 della legge finanziaria 296/2006 (si

veda la Nota 2).

La voce "debiti verso istituti previdenziali" accoglie i debiti verso l'INPS ed gli altri fondi di previdenza complementare.

La voce "altre passività verso parti correlate" accoglie il debito per i compensi dell'esercizio verso i componenti del collegio sindacale della Società.

Le altre passività correnti pari ad Euro 464 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.116 migliaia al 31 dicembre 2022) sono rappresentati principalmente dalle indennità di compensazione ambientale dovute per gli impianti e dai diritti di superficie per l'impianto di Ponte Albanito.

Le altre passività non correnti, pari ad Euro 1.098 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.101 migliaia al 31 dicembre 2022) sono così composte:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.098	1.101
Risconti passivi	1.098	1.101

I risconti passivi corrispondono alla quota di risconto non corrente del contributo in conto capitale ottenuto ai sensi del comma 273, lettera a) dell'art. 1 della legge finanziaria 296/2006 (si veda la Nota 2).

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Si fornisce di seguito un dettaglio delle fidejussioni ed affidamenti ottenuti e rilasciati dalla Società alla chiusura dell'esercizio :

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
GARANZIE PRESTATE	14.671	4.707
Garanzie prestate da terzi	12.881	4.695
Garanzie prestate dalla Controllante a terzi	1.789	12
GARANZIE RICEVUTE	758	3.497

- risultano Euro 12.881 migliaia (Euro 4.695 al 31 dicembre 2022) per fidejussioni rilasciate da primari Istituti bancari ed assicurativi a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.
- risultano Euro 1.789 migliaia (Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2022) per fidejussioni rilasciate dalla Controllante, a beneficio dell'Agenzia delle entrate di Aosta.

GARANZIE RICEVUTE

La Società ha ricevuto garanzie da clienti e fornitori per il corretto adempimento degli obblighi contrattuali per totali Euro 758 migliaia (Euro 3.497 migliaia nel precedente esercizio).

INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse. Tale disciplina è stata recentemente modificata dall'art. 35 del Decreto Legge n.34/2019 ("Decreto Crescita"), il quale ha limitato gli obblighi di trasparenza, escludendo dal perimetro i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale (agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni). La disciplina di trasparenza della Legge n. 124/2017 viene quindi a concentrarsi sui rapporti bilaterali, in cui un dato soggetto riconducibile alla sfera pubblica attribuisce un vantaggio a un particolare soggetto del terzo settore o a una specifica impresa. Per effetto di tale novità normativa, si precisa che non sono state prese in considerazione le agevolazioni fiscali, in quanto provvedimenti generali e non individuali. Il criterio di rendicontazione da seguire è il "criterio di cassa". I contributi sono espressi al lordo di eventuali ritenute e/o compensazioni di altra natura. Alla luce di quanto sopra, di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO IN EURO	CAUSALE	NOTE
GSE S.p.A.	597.953,03	Incentivo GRIN – Convenzione 001018	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	15.032,14	Incentivo GRIN – Convenzione 000624	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	50.301,76	Incentivo GRIN – Convenzione 000481	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	120.731,19	Incentivo GRIN – Convenzione 001036	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	112.074,54	Conto Energia - Convenzione S01L232266707	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	109.679,21	Conto Energia - Convenzione H01L229497207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	123.023,60	Conto Energia - Convenzione S01L232264707	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	320.436,79	Conto Energia - Convenzione H01F10829207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	113.938,21	Conto Energia - Convenzione S01L242645207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	366.870,30	Conto Energia - Convenzione H01F11146607	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	126.621,54	Conto Energia - Convenzione S01L232264007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	333.984,54	Conto Energia - Convenzione H01F11430307	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	276.127,89	Conto Energia - Convenzione H01F11146807	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	130.948,61	Conto Energia - Convenzione S01L232259507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	133.053,03	Conto Energia - Convenzione S01L232261007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	383.382,83	Conto Energia - Convenzione H01F10827507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	110.681,58	Conto Energia - Convenzione S01L244972507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	330.586,38	Conto Energia - Convenzione H01F10828407	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	328.098,15	Conto Energia - Convenzione H01F10828007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	63.733,19	Conto Energia - Convenzione S01F10764307	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	111.829,66	Conto Energia - Convenzione S01L242987407	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	112.397,36	Conto Energia - Convenzione S01L232277807	Incentivo pubblicato sul sito del GSE

GSE S.p.A.	243.002,55	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012 - Convenzione FER001115	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	385.260,68	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012 - Convenzione FER002202	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	394.938,13	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012 - Convenzione FER002027	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	26.284,60	Ritiro dedicato - Convenzione RID010391	Incentivo pubblicato sul sito del GSE

Si rimanda per quanto possa occorrere alle informazioni contenute sul Registro nazionale aiuti di stato.

ALTRE INFORMAZIONI

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-*quinquies*) e 22-*sexies*) del Codice Civile, si riporta di seguito il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande / più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato:

	INSIEME PIÙ GRANDE	INSIEME PIÙ PICCOLO
Nome dell'impresa	C.V.A. S.p.A. a s.u.	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Città (se in Italia) o stato estero	Chatillon	Chatillon
Codice fiscale (per imprese italiane)	01013130073	01013130073
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Camera di Commercio di Aosta	Camera di Commercio di Aosta

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, comma 4 del Codice Civile, si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di CVA, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento per la società

STATO PATRIMONIALE	2022	2021
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	354.846.858	365.808.803
Attività immateriali	6.309.571	6.923.778
Avviamento	188.216.585	188.216.585
Partecipazioni	133.203.650	120.916.434
Crediti tributari non correnti	4.367.231	-
Attività per imposte anticipate	10.844.352	10.369.062
Attività finanziarie non correnti	110.862.692	186.669.784
Crediti commerciali	2.003.267	8.027.376
Altre attività non correnti	25.036.822	1.886.040

ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	1.669.936	1.322.334
Crediti commerciali	36.576.210	36.275.091
Crediti per imposte sul reddito	39.711.778	8.488.787
Altri crediti tributari	24.693.811	4.125.181
Derivati	9.356.173	4.280.881
Altre attività finanziarie correnti	377.489.874	197.081.606
Altre attività correnti	22.052.110	15.058.560
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	220.283.591	222.812.711
TOTALE ATTIVITÀ	1.567.524.512	1.378.263.017
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	412.987.131	314.208.241
Utile (perdite) cumulate	35.814.527	35.814.527
Risultato netto dell'esercizio	59.776.772	112.324.680
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Benefici a dipendenti	2.518.670	3.135.994
Fondo per rischi e oneri	4.913.394	4.406.359
Passività per imposte differite	22.697.725	7.183.161
Passività finanziarie non correnti	484.803.672	204.757.008
Altre passività non correnti	907.614	425.037
PASSIVITÀ CORRENTI		
Benefici a dipendenti	595.726	770.985
Debiti commerciali	26.688.497	17.995.279
Debiti per imposte sul reddito	32.118.294	19.933.918
Altri debiti tributari	2.414.882	4.217.582
Derivati	-	4.486.455
Altre passività finanziarie correnti	77.510.669	244.835.471
Altre passività correnti	8.776.940	8.768.321
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.567.524.512	1.378.263.017
CONTO ECONOMICO		
	2022	2021
RICAVI	211.256.596	231.046.799
COSTI OPERATIVI	123.831.566	89.531.251
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	33.964.777	32.839.034
GESTIONE FINANZIARIA	29.773.303	(4.016.370)
IMPOSTE SUL REDDITO	(23.456.783)	7.664.537
RISULTATO NETTO	59.776.773	112.324.680

PARTI CORRELATE

Per quanto concerne l'identificazione dei rapporti economico-patrimoniali intercorsi con parti correlate e per la definizione di "parte correlata" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003. Le operazioni intercorse con le società appartenenti a CVA, nonché con le altre parti correlate, sono regolate da specifici contratti. Le tabelle seguenti riepilogano i rapporti economici e patrimoniali intercorsi tra la Società e le altre parti correlate nel corso dell'esercizio 2023:

CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

CREDITI		ANNO 2023								ANNO 2022							
MIGLIAIA DI EURO		ATTIVITÀ NON CORRENTI		ATTIVITÀ CORRENTI						ATTIVITÀ NON CORRENTI		ATTIVITÀ CORRENTI					
SOCIETÀ		ATTIVITÀ MATERIALI	CREDITI FINANZ.	DIRITTI D'USO IFRS 16	CREDITI FINANZ.	CREDITI COMM.LI	CREDITI TRIBUTARI	CREDITI DIVERSI		ATTIVITÀ MATERIALI	CREDITI FINANZ.	DIRITTI D'USO IFRS 16	CREDITI FINANZ.	CREDITI COMM.LI	CREDITI TRIBUTARI	CREDITI DIVERSI	
Società controllante		-	-	-	-	35	3.935	-		-	-	-	4.540	54	764	-	
CVA S.p.a.		-	-	-	-	35	3.935	-		-	-	-	4.540	54	764	-	
Società collegate		-	215	-	-	2.970	-	-		-	-	-	-	633	-	-	
Deval S.p.A. a s.u.		-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	
Valdigne Energie S.r.l.		-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	
CVA Energie S.r.l. a s.u.		-	-	-	-	2.966	-	-		-	-	-	-	633	-	-	
Altre Società Gruppo CVA		-	215	-	-	4	-	-		-	-	-	-	-	-	-	
Altre parti correlate		-	-	-	-	0	-	177		-	-	-	-	1	-	45	
		-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE		-	215	-	-	3.005	3.935	177		-	-	-	4.540	688	764,00	45	

DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

DEBITI		ANNO 2023								ANNO 2022							
MIGLIAIA DI EURO		PASSIVITÀ NON CORRENTI		PASSIVITÀ CORRENTI						PASSIVITÀ NON CORRENTI		PASSIVITÀ CORRENTI					
SOCIETÀ		DEBITI FINANZ.	CREDITI FINANZ.	DIRITTI D'USO IFRS 16	DEBITI FINANZ.	DEBITI COMM.LI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI DIVERSI		DEBITI FINANZ.	CREDITI FINANZ.	DIRITTI D'USO IFRS 16	DEBITI FINANZ.	DEBITI COMM.LI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI DIVERSI	
Società controllante		265.738	-	-	103.174	322	-	3.299		60.081	-	-	9.091	337	-	-	
CVA S.p.a.		265.738	-	-	103.174	322	-	3.299		60.081	-	-	9.091	337	-	-	
Società collegate		-	-	-	-	609	-	-		-	-	-	-	32	-	-	
Deval S.p.A. a s.u.		-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	
Valdigne Energie S.r.l.		-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	
CVA Energie S.r.l. a s.u.		-	-	-	-	34	-	-		-	-	-	-	32	-	-	
Altre Società Gruppo CVA		-	-	-	-	575	-	-		-	-	-	-	-	-	-	
Altre parti correlate		-	-	-	-	-	-	29		-	-	-	-	-	-	9	
Sindaci e Amministratori		-	-	-	-	-	-	29		-	-	-	-	-	-	9	
TOTALE		265.738	-	-	103.174	931	-	3.328		60.081	-	-	9.091	369	-	9	

RICAVI ED ALTRI PROVENTI VERSO PARTI CORRELATE

RICAVI							
MIGLIAIA DI EURO		ANNO 2023			ANNO 2022		
SOCIETÀ	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	ALTRI RICAVI E PROVENTI	PROVENTI FINANZIARI	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	ALTRI RICAVI E PROVENTI	PROVENTI FINANZIARI	
Società controllante	0	-	19	216	-	56	
CVA S.p.a.	0	-	19	216	-	56	
Società collegate	32.919	-	-	5.979	-	-	
Deval S.p.A. a s.u.	-	-	-	-	-	-	
Valdigne Energie S.r.l.	-	-	-	-	-	-	
CVA Energie S.r.l. a s.u.	32.915	-	-	5.979	-	-	
Altre Società Gruppo CVA	4						
Altre parti correlate	-	-	2,00	-	-	-	
TOTALE	32.919	0	21	6.195	-	56	

COSTI ED ONERI VERSO PARTI CORRELATE

COSTI							
MIGLIAIA DI EURO		ANNO 2023			ANNO 2022		
SOCIETÀ	COSTI OPERATIVI	AMMORTAMENTI	ONERI FINANZIARI	COSTI OPERATIVI	AMMORTAMENTI	ONERI FINANZIARI	
Società controllante	1.093	-	12.569	1.078	-	2.084	
CVA S.p.a.	1.093	-	12.569	1.078	-	2.084	
Società collegate	464	-	-	320	-	-	
Deval S.p.A. a s.u.	-	-	-	-	-	-	
Valdigne Energie S.r.l.	-	-	-	-	-	-	
CVA Energie S.r.l. a s.u.	464	-	-	320	-	-	
Altre parti correlate	404	-	1,00	73	-	-	
TOTALE	1.961	-	12.570	1.471	-	2.084	

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE CVA S.P.A.

I principali rapporti con parti correlate coinvolgono la società controllante CVA. Più in particolare la natura di tale rapporto infragruppo è correlata ai seguenti aspetti:

- finanziamenti: La Società ha ottenuto dalla Controllante due finanziamenti a lungo termine. Il primo, avente un importo iniziale di Euro 45.000

migliaia ed erogato in data 20 dicembre 2019, ha un valore nominale residuo al 31 dicembre 2023 di Euro 28.459 migliaia. Il secondo, erogato sempre in data 20 dicembre 2019 per un importo di Euro 50.000 migliaia, ha un valore nominale residuo al 31 dicembre 2023 di Euro 31.621 migliaia. Il terzo, erogato in data 06 luglio 2023 per un importo di Euro 215.000 migliaia, non ancora rimborsato. Tali finanziamenti sono maturati interessi per complessivi Euro 7.689 migliaia;

- finanziamenti: La Società ha concesso alle collegate Monte Rughe, EOS San Severo 1, EOS Serra 1 e EOS Serra 2 finanziamenti per un totale di Euro 215 migliaia;
- conto corrente inter-societario e contratto di tesoreria accentrata: la Società ha sottoscritto con la Controllante un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio, il conto corrente inter-societario presenta un saldo a debito di Euro 92.114 migliaia (nel 2022 il saldo era a credito e pari ad Euro 4.496 migliaia). Nel corso dell'anno sono maturati interessi attivi per Euro 19 migliaia e interessi passivi per Euro 4.883 migliaia. A valere su tale conto la Controllante ha concesso affidamento per scoperto di c/c di Euro 100.000 migliaia.
- consolidato fiscale: La Società, con riferimento all'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 del "Consolidato fiscale nazionale" e ha siglato con la Controllante una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare, la convenzione prevede la determinazione di un reddito imponibile ai fini IRES unitario in capo della consolidante CVA, risultante dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società aderenti alla convenzione. A fronte della cessione alla Controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla Società un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la Società dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente, viene riconosciuto un compenso calcolato in base al 100% dell'aliquota IRES ordinaria. Al 31 dicembre 2022 si è originato un credito verso la Controllante per consolidato fiscale ammontante ad Euro 3.934 migliaia (era un credito pari ad Euro 754 migliaia nel precedente esercizio).
- liquidazione IVA di Gruppo: la Società ha aderito al regime di liquidazione dell'IVA di gruppo. Per tale ragione, al 31 dicembre 2023 risultano iscritti a bilancio crediti per Euro zero migliaia, pari al credito IVA maturato nel mese di dicembre e ceduto alla Controllante (era un debito di Euro 10 migliaia nel precedente esercizio).
- servizi di *Outsourcing ricevuti*: la Società ha affidato in *outsourcing* alla Controllante i servizi di acquisti e appalti, qualità, sicurezza e ambiente, legali, di gestione degli adempimenti e delle procedure connesse

agli incentivi e alle garanzie di origine, di gestione del patrimonio immobilizzato, di gestione delle telecomunicazioni, di amministrazione e finanza, di controllo di gestione, di gestione e amministrazione delle risorse umane, di gestione dei sistemi informativi, di fornitura pacchetti software e gestione delle licenze, di auditing e vigilanza.. I corrispettivi per tali servizi sono pari ad Euro 1.085 migliaia (Euro 1.020 migliaia nel precedente esercizio).

- Servizi di **Outsourcing prestati**: a seguito del conferimento degli impianti eolici e fotovoltaici la Società nel 2023 non ha più fornito servizi di gestione di tali impianti in **outsourcing** alla controllante (Euro 216 migliaia nel precedente esercizio).

RAPPORTI CON CVA ENERGIE

La Società acquista da CVA ENERGIE l'energia per il funzionamento degli stessi impianti. Nel corrente esercizio il costo per l'energia acquistata è pari ad Euro 464 migliaia (Euro 320 migliaia nel 2022).

Maturano invece ricavi verso CVA ENERGIE per la cessione dell'energia prodotta, dei certificati di garanzia di origine e MPE. Nel 2023 i ricavi totali ammontano ad Euro 32.915 migliaia (Euro 5.979 migliaia nel 2022).

RAPPORTI CON SR INVESTIMENTI

La Società ha maturato ricavi e crediti per riaddebiti compensi Consiglio di amministrazione verso SR INVESTIMENTI per Euro 4 migliaia.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono rappresentati dai compensi ai componenti del Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza (rispettivamente pari ad Euro 29 migliaia e ad Euro 5 migliaia), nonché dal compenso all'Amministratore Delegato di CVA SPA per le consulenze da questo prestate e dai compensi del Consiglio di amministrazione per un totale di Euro 370 migliaia.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori, a sindaci, nonché ai componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del codice civile.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	COMPENSI ESERCIZIO 2023	COMPENSI ESERCIZIO 2022
Compensi al Consiglio di Amministrazione	204	0
Compensi ai Sindaci	29	9
Compensi ad Organismo di Vigilanza	5	5

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Per le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 punto 16--*bis* del codice civile:

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione Legale	EY S.p.A.	8.568
Altri servizi diversi dalla revisione	EY S.p.A.	2.952
Totale compensi società di revisione		11.520

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile, con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Al Socio Unico,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio della Società al 31 dicembre 2023, dal quale emerge una perdita di Euro 5.880.144 che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Châtillon, 27 maggio 2024

L'Amministratore Delegato
Dott. Giuseppe ARGIRÒ





**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



CVA EOS S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
CVA EOS S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CVA EOS S.r.l. (la Società), costituito dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2023, dal Conto Economico, dal Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio d'esercizio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dall'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'amministratore unico della CVA EOS S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della CVA EOS S.r.l. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

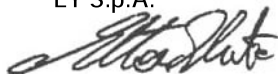
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CVA EOS S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CVA EOS S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 14 giugno 2024

EY S.p.A.



Ettore Abate
(Revisore Legale)



Impianto fotovoltaico di Valenza Fornace (AL)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CVA EOS S.r.l. a s.u.

CVA EOS S.r.l. a s.u.

Sede in Via Stazione, 31 – Chatillon (AO) - Capitale sociale Euro 75.000.000,00 interamente versato – iscritta al registro delle imprese di Aosta al n°10718570012– Rea AO-76800

Società soggetta a direzione e coordinamento di C.V.A. S.P.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società CVA EOS S.r.l. a s.u.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società CVA EOS S.r.l. a s.u. al 31.12.2023, redatto nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro 5.880.988. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 14 giugno 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

CVA EOS S.r.l a s.u.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Le attività svolte dai membri del collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Risultati dell'esercizio sociale

La situazione patrimoniale e finanziaria evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 5.880.144 e si riassume nei seguenti valori:

Attività non correnti	Euro	477.404.136
Attività correnti	Euro	27.220.601
Passività non correnti	Euro	287.318.825
Passività correnti	Euro	114.486.604
- Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	108.699.452
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(5.880.144)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Ricavi	Euro	41.426.481
Costi operativi	Euro	-13.313.950
Margine operativo lordo	Euro	28.112.531
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	Euro	-23.343.688
Risultato operativo	Euro	4.768.843
Proventi finanziari	Euro	42.799
Oneri finanziari	Euro	-13.032.768
Totale gestione finanziaria	Euro	(12.989.969)
Risultato prima delle imposte	Euro	(8.221.126)
Imposte sul reddito	Euro	-2.340.982
Risultato netto del periodo	Euro	(5.880.144)
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili a Conto Economico nei periodi successivi	Euro	-844
Utile complessivo rilevato nell'esercizio	Euro	(5.880.988)

CVA EOS S.r.l a.s.u.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CVA EOS S.r.l. a.s.u. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I Soci, con lettera del 27 maggio 2024, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale rileva che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia una perdita rilevante, peraltro ampiamente coperta dalle riserve già presenti in bilancio. Gli amministratori, tuttavia, nella premessa della relazione sulla gestione hanno indicato le ragioni che hanno portato a tale risultato netto negativo illustrando anche i motivi che porteranno a futuri risultati positivi.

Aosta, 14 giugno 2024

Il Collegio sindacale

Firmato Presidente Collegio Sindacale

Firmato Sindaco effettivo

Firmato Sindaco effettivo

UMBERTO AGLIETTA

PATRIZIA GIORNETTI

DANIELE FASSIN

CVA EOS s.r.l. a s.u.

Compagnia Valdostana delle Acque
Compagnie Valdôtaine des Eaux

Via Stazione, 31 - 11024 Châtillon
Valle d'Aosta - Italia

T. +39 0166 82 3111

F. +39 0166 82 3031

info@cvaspa.it

www.cvaspa.it



CVA Eos